ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per t... e del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti antici... nciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale ...nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti ...tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Corrente Post...
Spett. Biblioteca Civica
Piazza degli Studi 2 TRIE...
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, ... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 26 Aprile 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4781

problema navale dopo il riarmo della Germania

Allarme in Inghilterra per il programma enunciato da Hitler - Imminente inizio di negoziati anglo-tedeschi come preludio alla futura conferenza

LONDRA, 25

proposito dei negoziati navali glo-tedeschi, che incominceranno primi di maggio, con l'arrivo deldelegazione germanica a Londra, edattore diplomatico del *Daily legraph* scrive che, sebbene la rmania non sia compresa tra le tenze che parteciperanno alla Conenza navale, le Potenze firmatadei Trattati di Washington e Lonvogliono rendersi conto delle dizioni della flotta germanica e le richieste del Governo nazista tale campo. L'Inghilterra crede ssibile riunire, dopo la Conferenza cinque, una Conferenza generale, quale la Germania sarebbe invi. Questo spiega l'invito al Governo di Berlino d'inviare a Londra una egazione per conversazioni prelinari simili a quelle bilateriali già ltesi tra i Governi inglese, ameano, giapponese, francese e itano.

Il 35 per cento

relatore diplomatico della *Mor- g Post* scrive che, data la formiile efficienza della flotta che la mania ha costruito, pur mantedosi nei limiti del Trattato di saglia, la sua forza navale non essere più a lungo ignorata, sottutto dopo l'avvenuta denunzia a clausola militare dello stesso ttato. Sebbene il Governo inglenon potrà oramai più prendere e base delle conversazioni navae clausole del Trattato di Versa, esso si riferirà in un certo sena quel Trattato, in base al quale sono ammissibili le attuali pregermaniche.

om'è noto il Cancelliere Hitler, elenco delle rivendicazioni della mania esposto al Ministro degli eri britannico Sir John Simon, ne inclusa una che riuscì più di ogni a sgradita agli inglesi. Egli ha messo che si accingeva a costruiuna flotta navale da guerra di a pari al 35 per cento di quella annica. Questo disegno tedesco assai più di un disegno perchè la a tedesca è già in via di realizone — allarmò molto il Governo i ambienti navali britannici.

aturalmente il ritorno della Gernia nel rango delle Potenze mame ha risollevato a Londra le emiche sugli armamenti navali mondo ancora più di quelli delGranbretagna. I giornali pubblio statistiche e grafici per dimore che la potenza marittima delGranbretagna è già ora in istato inferiorità per la difesa dell'Ime nel 1940 non sarà più la pripotenza marittima del mondo.

la Potenza possiede, grandi e cole, buone e cattive, vecchie e ove, i giornali dicono che presenente le Potenze marittime posono: Stati Uniti 356 navi, Impe- Britannico 285, Giappone 217, ancia 197, Italia 182, Russia 53, mania 29.

a flotta degli Stati Uniti è in tea questo elenco solo perchè vi o incluse anche tutte le navi che si possono considerare più atte guerra per la loro scarsa effiza e per la loro età. Ma nel 1940, no in cui si calcola che la Germaavrà attuato gran parte del suo gramma navale, le cose saranno tate.

Nel 1940

n quell'anno, calcolando i promi navali già votati dai vari erni si avranno: Stati Uniti 312, pero Britanico 285, Giappone 273, ncia 252, Italia 216, Germania 90, ssia 80.

e si calcolano poi, sempre per il 0, solo le navi di recente costrune, cioè quelle che hanno meno di anni di età e quelle che sono ora cantiere, si ha questo altro specetto: Stati Uniti 246, Francia 190, pero Britannico 162, Italia 162, ppone 158, Germania 90, Rus70. Naturalmente in queste cifre o compresi anche i cacciatorpedie e i sommergibili. Si nota poi, la nuova flotta che avrà la Gernia nel 1940, al pari di quella russarà composta di navi completate nuove, le più vecchie delle li avranno sì e no 10 anni, d'onsecondo un esperto navale inglela necessità assoluta per la Grantagna di aumentare i suoi promi navali, anche se non ha più bizione come nell'anteguerra di sedere una flotta la cui forza sia i o superiore a quella delle due te più potenti del mondo dopo lla britannica.

tiche polacche alla protesta la Germania per il voto di Ginevra

VARSAVIA, 25

Kurier Poranni pubblica una nota commento alla protesta consegnata la Germania a tutti i Governi che rovano la mozione ginevrina, metdo in rilievo che tale protesta non affatto impressionato l'opinione puba europea. Il giornale aggiunge che reazione germanica fa risaltare le ticolarità psicologiche della Germache rendono, ad ogni occasione, difle la scelta di un linguaggio comune, da permettere la comprensione tra lino e le altre capitali. Riandando storia del dopoguerra, continua il rnale, si vede infatti che ogni volta le Potenze credono di aver trovata base per una comprensione reciproca la Germania, questa fa sorgere le ficoltà più impreviste. Ritenendo che cordo fra tutte le Potenze sia la conione essenziale per raggiungere il consolidamento della pace, richiamiamo quindi l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale su questo irrazionalismo che ispira la politica berlinese e che evidentemente non è affatto utile alla charificazione della situazione generale. La Germania ha voluto non comprendere lo spirito ed il senso della mozione di Ginevra, attribuendole il carattere di condanna che Aloisi, Simon e Laval avevano escluso, insistendo anzi sul fatto che essa non doveva infatti sbarrare la strada all'accordo con Berlino. La Germania, protestando contro il voto unanime ginevrino, ha voluto inasprire dinanzi all'opinione pubblica internazionale il senso della mozione approvata. Tale metodo è assai pericoloso e sostanzialmente falso e significa che la Germania non intende riconoscere l'ordine giuridico nella vita collettiva e pretende contestare il diritto di preoccuparsene anche agli altri Stati.

A Berlino, conclude il giornale, dovrebbero rendersi finalmente conto che le grandi Potenze non possono ammettere, nè tanto meno legalizzare, sistemi anarcoidi nelle relazioni tra i popoli, soprattutto se questi sistemi costituiscono una minaccia per la convivenza tra le Nazioni e quindi per il consolidamento della pace.

Echi del convegno di Stresa

Le ipotesi e le realtà

ROMA, 25

Il convegno di Stresa, dopo la sosta pasquale, continua ad avere nella stampa internazionale vaste ripercussioni. Non manca qualche voce stonata, specialmente in certa stampa inglese la quale, trattando l'argomento della politica europea e delle relazioni con la Germania, trascura di considerare la realtà ben più concreta delle ipotesi alle quali essa stampa si abbandona.

Per esempio il *New Chronicle* e il *Daily Herald* esaminano in articoli di fondo i risultati di Stresa dal punto di vista britannico. I due articolisti sembrano essere allarmati dal fatto che la Granbretagna, l'Italia e la Francia formino un fronte unico che essi interpretano come diretto contro la Germania. Il *Daily Chronicle* ne trae la conclusione che dopo Stresa la Granbretagna non può rimanere neutrale in una guerra europea e d'altra parte teme che il Governo britannico, troppo debole, si lasci trascinare in una corsa agli armamenti e in un'alleanza difensiva.

Fatti da ricordare

Il *New Herald* afferma addirittura che l'Europa vedrà tra breve il formarsi di una triplice alleanza, il che spingerebbe la Germania ad isolarsi sempre più.

Ora queste ipotesi sono superatissime perchè è bene ricordare che il convegno di Stresa è avvenuto dopo tutti questi fatti:

Dopo che con la comunicazione del tre febbraio il Governo britannico aveva offerto a nome della Francia e dell'Italia una base di negoziati alla Germania;

dopo che era stata fissata la visita dei Ministri britannici a Berlino;

dopo che, pubblicato il Libro Bianco britannico, e cioè per un motivo della politica britannica, Hitler sospese improvvisamente la visita;

dopo che, mantenuta ancora la visita, accettando il Governo britannico il pretesto della raucedine, la Germania ha tuttavia creato il fatto compiuto della deliberazione del 16 marzo;

dopo che il Governo britannico, trovandosi tra questo fatto compiuto e la data della visita dei Ministri richiese al Governo di Berlino di mantenere a questa visita la fase della comunicazione del tre febbraio;

dopo che la visita è avvenuta, durante la quale, il Cancelliere Hitler parlando per 13 ore, ha massaggiato ben bene i Ministri britannici facendo loro conoscere tutto quello che la Germania considerava già fatto compiuto e tutto quello che domandava;

dopo che il Ministro Simon ha comunicato regolarmente al Parlamento, che le richieste della Germania non erano precisamente una base d'accordo.

Dopo tutto questo è avvenuto il convegno di Stresa.

Dopo anche che l'opposizione laburista di cui il *Daily Herald* dovrebbe essere l'interprete, aveva dovuto dichiarare inaccettabile la condotta della Germania di modificare i trattati per atto unilaterale.

Il programma navale tedesco

Ma c'è un altro dopo: quello del programma navale germanico per l'anno 1934-35 che sarebbe stato già fissato e che comprenderebbe la costruzione di tutti i tipi di navi, compresi i sommergibili, che secondo il trattato di Versailles la Germania non potrebbe costruire; il tutto per circa 400 mila tonn.; cioè il 35 per cento della flotta britannica.

Ora, se si considera che la flotta britannica, non solo è dispersa in tutto il mondo fin dal tempo di pace, ma che le circostanze possono obbligarla a spostare in mari lontani le forze navali generalmente dislocate nelle acque della metropoli e del Mediterraneo, si comprende la preoccupazione che può generale negli ambienti navali inglesi la domanda germanica, ma non si comprendono certi discorsi che compaiono sui giornali come il *New Chronicle* e il *Daily Herald*.

Quanto alla futura conferenza danubiana, si hanno già notevoli confusioni d'idee, scrive la rivista *Affari Esteri*, perchè in alcuni ambienti si parla di essa indifferentemente come conferenza che dovrà portare alla conclusione di un patto di non ingerenza negli affari interni dei Paesi firmatari o di un patto di non aggressione o di uno strumento diplomatico grazie al quale saranno riveduti gli statuti militari dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria.

Consigliamo i lettori di non spingersi troppo nel mare delle ipotesi e delle fantasie e di stare per ora fermi all'idea originaria della conferenza, e cioè quella di un patto danubiano di non ingerenza.

La revisione degli statuti militari

La questione della revisione degli statuti militari dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria potrà non essere trattata affatto, come potrà essere discussa, ma non risolta come anche potrebbe essere discussa e risolta alla futura conferenza. Oggi ogni previsione in merito è prematura. Concluderemo con un'osservazione fornita dal buonsenso. Alla conferenza danubiana non parteciperà la Bulgaria, non essendo questo nè uno Stato limitrofo, nè uno Stato successore.

Ora è evidente che, qualora la conferenza dovesse occuparsi della revisione degli statuti militari, anche la Bulgaria dovrebbe parteciparvi; e quindi dovrebbe parteciparvi anche la Grecia, in quanto firmataria del trattato di Neuilly. Tutto ciò è possibile; resta a vedere se così non si complicherebbe il problema della conclusione del patto danubiano di non ingerenza. Ma naturalmente, a prescindere da questioni di forma e di protocollo, rimane sempre il fatto sostanziale che a Stresa i rappresentanti dei Governi delle tre grandi Potenze occidentali si sono dichiarati d'accordo sull'opportunità che venga regolato il problema della revisione degli statuti militari dell'Austria, dell'Ungheria e della Bulgaria. Più presto ciò avverrà e tanto sarà di guadagnato per il consolidamento dell'ordine in Europa.

Un articolo di MacDonald

"La Germania ha distrutto la fiducia fra le Nazioni,,

LONDRA, 25

Il quindicinale *News Letter*, organo del Gruppo laburista nazionale che fa capo al Primo Ministro, pubblica un importante articolo di MacDonald: «La pace, la Germania e Stresa».

«La Germania — dice MacDonald — ha agito in maniera tale da distruggere in Europa la fiducia reciproca tra le Nazioni. Le conversazioni di Berlino — egli continua — hanno indicato alcuni punti che meriterebbero di essere ulteriormente studiati allo scopo di accertare se possono essere di qualche utilità per il sistema collettivo. Ma la Germania ha, col suo gesto, gravemente danneggiato la via della pace e l'ha cosparsa di ansie e di timori. Essa rivendica una misura di forze armate che pone alla sua mercè la maggioranza delle Nazioni d'Europa».

MacDonald rileva poi che ogni serio e ragionevole tedesco non può non rendersi conto che Berlino ha sconvolto in Europa assai più di quanto abbia pacificato.

«Lasciando per un momento da parte l'argomento dell'onore, come può la Germania protestare di essere cieca verso gli effetti che i suoi colossali armamenti devono fatalmente avere sul senso di sicurezza delle altre Nazioni? A questo interrogativo — osserva il Primo Ministro — la Germania risponde che bisogna aver fiducia in essa e ch'essa non ha alcun disegno pericoloso verso altre Nazioni. La Germania chiede alle altre Nazioni di accettare pienamente un'assicurazione verbale di intenzioni pacifiche ch'essa stessa non accetterebbe dai suoi vicini. Le altre Nazioni non accettano di essere tranquillizzate da una simile assicurazione e possono fornire ampie giustificazioni di tale rifiuto. La Nazione più sicura in tutta l'Europa fino al momento nel quale essa ha sollevato, ai suoi danni, sospetti e timori, era proprio la Germania. Il popolo tedesco chiede troppo a coloro che mostrano verso di esso la maggior comprensione e simpatia, quando domanda che i suoi obiettivi ed i suoi metodi vengano accettati senza alcun brivido di paura od ombra di sospetto, o quando domanda che vengano accettate senza alcuna riserva le dichiarazioni della Germania relative al desiderio di assicurare la pace in Europa, dopo che le proposte per organizzare la sicurezza sono state respinte da Berlino e dopo le sinistre rivelazioni degli obiettivi ultimi e dello spirito che anima la Germania. E' inoltre da osservare che le assicurazioni pacifiche non sono state date da tutte le autorità tedesche».

Più oltre MacDonald dice che la Germania non ha ottenuto, col suo gesto, nè l'onore nè la comprensione che cercava. Essa, al contrario, ha destato i sospetti di quasi tutte le Nazioni europee, sicchè nessun tedesco può onestamente sorprendersi per il fatto che il Consiglio della Società delle Nazioni abbia espresso verso il Governo germanico la sua disapprovazione e la sua preoccupazione. Il Primo Ministro conclude con la seguente domanda:

«Vorrà il Governo tedesco mostrare le sue pacifiche intenzioni dichiarando subito che è pronto a collaborare nei lavori diretti a tradurre in pratica le risoluzioni di Stresa?»

Una convenzione anglo-tedesca

per lo scambio di ufficiali

BERLINO, 25

Fra il Ministero della Guerra inglese e quello tedesco è stata conclusa una convenzione per lo scambio di ufficiali a scopo di istruzione. In forza di esso un ufficiale di fanteria, uno di cavalleria e uno di artiglieria inglese sono stati comandati a prestare servizio presso reparti tedeschi delle armi corrispondenti mentre tre ufficiali tedeschi pure delle tre armi sono già partiti per l'Inghilterra.

La nota anglo-franco-italiana

sulla situazione di Memel

LONDRA, 25

I giornali informano che per il momento il testo della nota anglo-franco-italiana alla Lituania, relativamente alla situazione di Memel, non sarà pubblicato. In un articolo editoriale, il *Daily Telegraph* insiste sulla necessità di trovare un «modus vivendi» per il territorio di Memel, che non può essere staccato dalla Lituania, perchè ciò significherebbe condannare quello Stato a perdere ogni sbocco sul mare.

Il patto franco-russo

Attesa per le decisioni di Mosca

PARIGI, 25

Le sorti del patto franco-russo, secondo informazioni che pubblicano i giornali francesi, sembrano ormai dipendere unicamente dalla decisione del Consiglio dei Commissari del popolo che, secondo notizie pubblicate a Parigi, avrebbe dovuto riunirsi quest'oggi a Mosca per deliberare intorno all'ultimo testo proposto da Laval e da Litvinoff prima della partenza del Ministro sovietico per la capitale russa.

Si conferma che, dal momento della partenza di Litvinoff ad oggi, i negoziati sono rimasti praticamente sospesi e che il progetto rimesso da Laval a Litvinoff rappresentava, secondo quanto lascia stamane comprendere l'*Oeuvre*, l'ultima concessione che il Ministro francese aveva ritenuto di poter fare sulla questione dell'automatismo del patto, il solo punto del progetto sul quale vi fossero effettivamente delle divergenze importanti tra la tesi russa e la tesi francese.

Secondo l'*Oeuvre*, questa divergenza si riduceva in sostanza a questo: i russi avrebbero voluto in caso di aggressione brusca, sofferta da uno dei due Paesi contraenti, che il patto producesse immediatamente i suoi effetti. Laval invece desiderava che l'entrata in azione del patto fosse subordinata alla approvazione del Consiglio della Società delle Nazioni. Ma Litvinoff faceva osservare che in caso di attacco brusco non si poteva attendere che la Società delle Nazioni avesse terminato le sue deliberazioni e che quindi, in questo caso, il patto avrebbe perso ogni valore.

La formula transazionale proposta da Laval prevede che in caso di attacco brusco il patto produrrà i suoi effetti senza attendere le decisioni finali della Lega stessa.

Telegrammi *Havas* da Mosca segnalano inoltre che nella capitale russa il pessimismo determinato dalla piega presa dai negoziati si era sensibilmente attenuato alla vigilia della riunione del Governo sovietico e che per conseguenza si avevano buone ragioni per sperare che i negoziati possano concludersi assai presto in senso favorevole.

Nuove istruzioni inviate

all'Ambasciatore sovietico

PARIGI, 25

L'Agenzia *Havas* ha da Mosca: Si apprende da fonte privata ma autorizzata che alla fine di una lunga esposizione di Litvinoff sullo stato dei negoziati franco-sovietici il consiglio dei Commissari del popolo ha deciso di autorizzare Litvinoff ad inviare all'Ambasciatore sovietico a Parigi nuove istruzioni che gli permettano di accordare i punti di vista francesi e sovietici. Si spera che in questo modo i negoziati franco-sovietici potranno riuscire. Così sarebbe poi permesso di fissare la data del viaggio di Laval a Mosca.

Il ratto di Jacob

La serie degli incidenti

fra la Germania e la Svizzera

GINEVRA, 25

L'inchiesta per il ratto del giornalista tedesco Jacob continua e volge ormai alla fine. L'autore del ratto, il dott. Wesemann, che si trova sempre in prigione, ha completato in alcuni punti la sua prima confessione, fornendo nuovi particolari interessanti. D'altro lato il Procuratore della Repubblica del Cantone, Ganz, recatosi di nuovo a Londra, è ritornato in aeroplano dopo aver raccolto, a quanto si afferma, delle nuove importanti prove. La stampa svizzera si occupa frattanto particolarmente dei rapporti con la Germania ed ora esamina il rendiconto pubblicato dal Dipartimento politico generale sulla sua gestione nell'anno decorso.

I giornali notano che la parte concernente le relazioni tra la Svizzera e la Germania è la più lunga di tutte e, per quanto il documento constati che esse sono quelle che devono essere fra due Stati vicini e amici, tuttavia la lista dei fatti sgradevoli è molto lunga: due casi di violazione di frontiera regolati diplomaticamente; la sospensione della procedura penale aperta in Germania su domanda della Svizzera contro quattro sudditi tedeschi implicati in un incidente di frontiera avvenuto a Ramsen, la confisca nel porto di Staad operata dalla polizia di San Gallo di un canotto automobile contenente armi ed esplosivi destinati all'Austria, incidente in seguito al quale il Governo tedesco ha espresso il suo rincrescimento, ma non ha preso le sanzioni promesse; la proibizione di parecchi giornali svizzeri in Germania, seguita naturalmente da rappresaglie della Confederazione a carico di vari giornali tedeschi; la propaganda nazionalsocialista in Svizzera; le ripetute proteste che il Governo di Berna ha dovuto fare a quello di Berlino per atti indebitamente compiuti sul territorio svizzero da funzionari tedeschi; atti di spionaggio, misure ostacolanti il transito dei viaggiatori attraverso la Germania; arresto di cittadini svizzeri, eccetera.

La nuova costituzione corporativa

sarà proclamata in Germania il 1.o maggio

MONACO, 25

Il Capo del fronte socialnazionale corporativo del lavoro dott. Ley pubblica un manifesto col quale viene preannunciato che il prossimo 1.o maggio verrà proclamata la nuova costituzione corporativa germanica, per la quale tutto l'apparato economico produttivo verrà inquadrato in un organismo autonomo. Le prime cellule dell'organismo saranno i cosiddetti Consigli dei fiduciari che, alla loro volta, comporranno i Consigli del lavoro. Questi ultimi saranno riuniti in Camere provinciali del lavoro dell'Economia che dipenderanno tutte dalla Suprema camera del lavoro e dell'economia del Reich. I datori di lavoro e i lavoratori saranno così raccolti in un unico Ente, che avrà accanto l'apparato formato dai cosiddetti «tutori dello Stato», col compito d'intervenire a tutela dei supremi interessi nazionali collettivi.

Il sen. Salata riferisce al Duce

sull'attività dell'Istituto italiano di cultura a Vienna

ROMA, 25

Il Duce ha ricevuto il senatore Salata, che gli ha presentato la prima copia del volume contenente nei testi italiani e tedeschi gli atti e discorsi inaugurali dell'Istituto italiano di cultura di Vienna e gli ha riferito sull'attività sinora svolta e sull'ordinamento provvisorio e su quello definitivo che sarà dato all'Istituto nel palazzo testè acquistato, con l'intervento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, a sede anche di altre istituzioni italiane in quella Capitale.

Il Maragià del Nawanagar a Roma

ROMA, 25

Nel pomeriggio di oggi sono arrivati a Roma provenienti da Napoli il Marajà e la Maharani dello Stato indiano del Nawanagar.

Prossima visita alla Libia

dei Principi di Piemonte

ROMA, 25

La visita che i Principi di Piemonte faranno alla Libia avrebbe dovuto aver luogo in occasione dell'inaugurazione del primo itinerario turistico sahariano Tripoli-Gadames. Non avendo potuto farlo allora gli Augusti Principi la faranno oggi quando la stagione è propizia. Essi sbarcheranno a Tripoli il 29 mattina, visita quanto mai singolare per la sua ampiezza e per la sua rapidità ed in cui il carattere turistico è prevalente se non il solo. I Principi andranno a Gadames e quasi certamente si spingeranno fino al Fezzan. Non è possibile dire se la Cirenaica rientrerà nella visita destinata a consacrare il valore turistico della Libia anche nei mezzi di locomozione. Infatti gli augusti personaggio per percorrere e le non lievi distanze si serviranno dell'automobile e dell'aeroplano.

CINQUE MILIONI DI "NON LIBERI,,

Episodi della schiavitù in Abissinia

documentati in un libro della moglie di Simon

ROMA, 25

Mentre all'opinione pubblica europea si ripresenta il problema abissino nelle forme della più urgente attualità e dilagano per i giornali e le librerie gli scritti sull'Etiopia, torna alla ribalta un interessante libro documentario, quasi dimenticato, edito a Londra nel 1929 e ristampato nel 1930 intitolato «Slavery» in cui un capitolo è dedicato a «gli schiavi in Abissinia».

Doni di schiavi al Negus

Il documento non è sospetto di partigianeria, perchè è stato compilato da un'autorevole e gentile signora. Si tratta di uno studio scientifico corredato di documenti irrefutabili. Sarà utile citarne qualche passo e dedicarlo a quelle Nazioni le quali sostengono che la schiavitù in Etiopia è una favola per giustificare il fatto di sedere collegialmente alla Società delle Nazioni con una Nazione schiavista.

Dopo aver detto che ad Addis Abeba vi sono più schiavi che uomini liberi, l'autrice, in base alle informazioni avute da due distinti funzionari britannici, calcola che se la stessa proporzione prevale in tutto il Paese, il numero degli schiavi ammonterebbe a un totale di circa 5 milioni e non già a soli 2 milioni. Le razzie dei cacciatori abissini di schiavi oltrepassano spesso le frontiere e giungono nel Kenia e nel Sudan.

Perfino l'Imperatore non si rifiuta alla donazione di schiavi. Ecco cosa è detto in proposito:

«Pochi giorni or sono in Addis Abeba il Negus accolse il regalo di 140 schiavi, la maggior parte dei quali erano fanciulli d'ambo i sessi, di età variante ai 6 ai 14 anni; il resto era costituto da poche donne adulte con i loro piccini al petto».

Indi il libro passa ad esaminare i risultati della spedizione condotta in territorio etiopico da James E. Baum il quale in una conversazione col Negus gli dichiarò francamente:

«Se l'Abissinia non farà qualche passo più concreto verso l'abolizione della schiavitù e se non si deciderà a farlo presto, potrebbe darsi che una Potenza europea ottenesse il consenso e l'appoggio popolare del mondo civile per un suo piano che mirasse a renderla padrona e amministratrice di codesto Paese».

La principale fonte di reddito

A conclusione dell'interessante studio si leggono nel libro i passi seguenti:

«La schiavitù in Abissinia è una sorgente, se non la principale sorgente, tanto dell'influenza come del reddito dei governanti... Tutta la vita abissina è adombrata dalla schiavitù. Ogni libro governativo, bianco, grigio o azzurro, ogni pubblicazione dovuta a viaggiatori, ogni articolo di giornali che trattino di questo Paese rivelano e confermano questo fatto fondamentale... La Società delle Nazioni decise di ammettere l'Abissinia purchè questa si impegnasse a garantire la completa soppressione della schiavitù in tutte le sue forme, nonchè il commercio degli schiavi, sia per mare come per terra. Ci sembrerebbe che adesso spettasse alla Società delle Nazioni di verificare per quale motivo l'Abissinia non ha tenuto fede all'impegno assunto».

Autrice del libro è Lady Cathleen Simon, moglie di Sir John Simon, attuale Ministro degli Esteri britannico. Sir John stesso ne scrisse la prefazione.

L'aggressivo discorso del Negus

e le legittime misure dell'Italia

PARIGI, 25

Il discorso pronunciato dal Negus al Parlamento abissino ha prodotto una impressione tutt'altro che favorevole, perchè si è riscontrato in esso e nelle misure militari annunciate in Etiopia uno spirito che contrasta assolutamente con le intenzioni pacifiche proclamate dal Governo di Addis Abebà e agli appelli rivolti a Ginevra. A questo proposito l'*Ordre* scrive:

«Basta gettare un colpo d'occhio sul discorso pronunciato dal Negus dinanzi al suo Parlamento, per rendersi conto che se anche l'Abissinia cede sulla faccenda di Ualual, la situazione generale resterà la stessa. Il Negus sostiene contro ogni verosimiglianza che sono le truppe italiane che a Ualual hanno commesso un'aggressione ingiustificata e improvvisa. Soprattutto dopo la tragedia di Dikil, nella Somalia francese, sapendo perfettamente come i sudditi del Negus non abbiano bisogno che si vada cercarli per massacrare i loro vicini, gli italiani, che intendono preservare le loro Colonie contro colpi di mano o contro più vaste imprese di un vicino bellicoso, hanno raggruppato forze considerevoli nei loro territori dell'Africa orientale. Naturalmente il Negus contesta loro questo diritto e fa sapere al suo popolo che prenderà assai estese misure militari, aumentando gli armamenti e instaurando il servizio obbligatorio eccezionale. Si indovina facilmente a che cosa può giungere una simile linea di condotta con un popolo come è quello sul quale regna il Negus. Per questo popolo, questi inviti significano che la guerra è vicina, senza contare che, in attesa di questa guerra, ciò che egli ha detto e ciò che egli ha annunciato sarà interpretato dalle tribù selvagge e sanguinarie che dominano ai confini, come un incoraggiamento ad abbandonarsi ai loro istinti, a danno dei paesi vicini.

Il Governo di Addis Abebà è fiero di essere stato ammesso nella Società delle Nazioni. Noi facciamo, per parte nostra, ogni riserva sul fondamento giuridico dell'ammissione dell'Abissinia in questo aeropago, perchè non crediamo che l'Abissinia possegga le condizioni richieste dal patto della Lega.

In ogni caso però, si deve notare che nell'idea del Governo di Addis Abeba la sua presenza a Ginevra significa soltanto che esso ha diritto di fare qualunque cosa contro i suoi grandi vicini e che sarà sempre protetto. L'Abissinia dunque non è al suo posto fra le Nazioni civili che si riuniscono sulle rive del Lemano, ma poco importa. Fatto è che l'Abissinia è a Ginevra. Allora sarebbe bene che l'istituto ginevrino facesse comprendere a questo suo singolare socio che esso farebbe meglio a non mantenere una specie di febbre in una certa parte dell'Africa e che non è il momento di aumentare gli armamenti e di tendere il pugno contro i propri vicini. E' indispensabile che Addis Abebà comprenda che non troverà a Ginevra nessun appoggio per tutte le sue fantasie, soprattutto se le cose debbano prendere una piega drammatica».

Il brigantaggio in Abissinia

Constatazioni britanniche

LONDRA, 25

Tutti i giornali, in corrispondenze da Roma, riportano le notizie sugli atti di brigantaggio che vengono continuamente commessi da tribù etiopiche contro le carovane commerciali tra i fiumi Setit e Condar. Il *Daily Telegraph* pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale viene largamente riassunto l'articolo del *Giornale d'Italia*, che sottolinea il contrasto tra il disordine ed il mal governo in Abissinia e la politica costruttiva del Duce nell'Africa orientale italiana. Il corrispondente del *Daily Telegraph* riprende, in particolare, dal *Giornale d'Italia* i dati e le informazioni relative al largo impiego di mano d'opera italiana e indigena per la costruzione di strade ed opere di pubblica utilità in Eritrea e Somalia, sottolineando l'annunzio della imminente costruzione del nuovo porto di Mogadiscio. A questa corrispondenza il giornale fa seguire una nota intitolata «La patria dei briganti» in cui ricorda che nell'articolo di Sir Percival Philipps pubblicato il mese scorso dal *Daily Telegraph*, veniva messo in rilievo lo stato di semi-anarchia che regna nelle zone periferiche dell'Etiopia e le difficoltà di esercitare un controllo sulle tribù che si dedicano da tempo immemorabile al brigantaggio. Sotto il titolo «Strade romane per l'Africa» anche il corrispondente della *Morning Post* sottolinea i dati sul programma di costruzioni stradali in corso in Eritrea e in Somalia.

Le partenze per l'Africa orientale

Il "Gange,, e il "Campidoglio,, sotto carico

ROMA, 25

Parte oggi da Messina il piroscafo «Praga» con a bordo personale, quadrupedi e materiale. Oggi hanno avuto inizio a Napoli le operazioni di carico dei piroscafi «Gange» e «Campidoglio», sui quali prenderanno imbarco: il Comando dell'83.o reggimento fanteria (Venezia), reparti di fanteria, di mitraglieri, quadrupedi e automezzi.

I cantieri spagnoli costruirebbero

navi da guerra per la Turchia

MADRID, 25

Il giornale *Informaciones* pubblica che il Governo turco ha chiesto all'Associazione delle costruzioni navali spagnole le condizioni per la costruzione urgente di sette sottomarini e di un certo numero di navi ausiliarie, per un totale di 120 milioni di pesetas. L'Associazione ha deciso di interpellare il Ministero degli Esteri per l'autorizzazione a costruire le navi suddette.

Il Decennale del Dopolavoro

Grandioso bilancio di attività

ROMA, 25

Il primo maggio prossimo, decimo anniversario della creazione del Dopolavoro, si inizieranno manifestazioni artistiche e sportive, raduni e concorsi, che, come l'Opera Nazionale Dopolavoro, si inquadrano nella vasta azione promossa dal Regime per l'assistenza sociale, risolvendo il problema del riposo settimanale e penetrando nelle masse per elevarle. L'istituzione, nel suo primo decennio di vita, sotto la guida di Achille Starace, è riuscita ad attuare in pieno il suo programma. Il Dopolavoro, arditamente realizzato e sostanziato dall'impulso vitale del Fascismo, si determina nello spirito e nella pratica come un elevato fattore di educazione collettiva e popolare, ricco di fecondissimi germi, grandi possibilità e costanti sviluppi.

Interessante confrontare le cifre relative all'attività dell'istituzione dalla sua fondazione a oggi. I tesserati passano da 280.584 a 2.108.227. Dai 164.417 impiegati e 116.177 manuali, si raggiunge l'imponente numero di 795.729 impiegati e 1.312.493 manuali. In pochi anni, quindi, si è avuto un aumento di 2 milioni sul numero dei tesserati e di 1.200.000 su quello degli operai. Circa l'attività artistica del Dopolavoro, opera vasta e complessa, che si svolge attraverso varie forme di attività, è da rilevare l'incremento delle manifestazioni generali, salite da 1660 a 913.456; il numero delle Filodrammatiche sale da 113 a 2415; quello dei complessi musicali e corali da 614 a 9239. I sodalizi che si interessano di cultura popolare e dell'arte popolare da 87 ascendono oggi a 8514; quelli dell'insegnamento professionale da 157 a 649; le biblioteche da 80 a 3156; i volumi in dotazione da 24.000 a circa 1 milione.

Vanno inoltre ricordate le 90 rappresentazioni del Carro di Tespi lirico, che ha percorso circa 5000 chilometri ed ha ospitato nella sua imponente platea 500.000 spettatori; i Carri di Tespi di prosa hanno dato 186 spettacoli, hanno percorso 8000 chilometri ed hanno avuto l'intervento di 370.000 spettatori. Quanto poi all'attività sportiva, è da notare l'aumento delle manifestazioni da 1563 a 203.284. I sodalizi che praticano lo sport, da 467 sono saliti a 8025. Fra le attività sono da menzionare il ciclo-turismo, le marcie podistiche, i campeggi fissi e mobili, le ricerche speleologiche, il rimboschimento volontario, le gite turistiche, le visite in comitiva a opere moderne e a luoghi storici, le crociere, che hanno portato un larghissimo movimento di partecipanti. Questi sodalizi, da 467 sono saliti a 7960, e le manifestazioni da 975 a 63.975. Si è inoltre creata l'assicurazione per gli infortuni extra lavoro ed extra professionali.

Il programma del Raduno artiglieresco

di Firenze

ROMA, 25

Convocato da S. E. il presidente nazionale dell'Associazione Arma d'Artiglieria, si è riunito il Direttorio nazionale dell'Associazione stessa per concretare le disposizioni circa il Raduno degli artiglieri d'Italia, che si terrà in Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio. Dopo l'esame dell'operato della Commissione del Raduno stesso, è stato approvato il programma definitivo. Esso comprende la rivista militare di tutti gli iscritti all'Associazione, che avrà luogo alle Cascine, dove gli artiglieri dell'Associazione stessa sfileranno con i reparti delle Forze Armate e della Milizia. Dopo la Messa al campo saranno consegnate le tessere «ad honorem» alle famiglie dei 9 Caduti fascisti artiglieri. I partecipanti al Raduno renderanno omaggio ai Caduti di guerra, alla cripta dei Caduti della Rivoluzione e alla Cappella votiva della Madre Italiana.

Un gruppo di artiglieri interverrà con le uniformi indossate dall'Arma nei vari tempi, dalla fondazione al periodo della grande guerra. Numerose manifestazioni completeranno il programma delle tre giornate. Tra i ricchi premi che verranno assegnati alle Delegazioni e Sezioni intervenute, è una medaglia d'oro di S. M. il Re.

Il Card. Pacelli giunto a Lourdes

Zita e Ottone fra i pellegrini

PARIGI, 25

Il treno speciale che conduce il Legato Pontificio Cardinale Pacelli, è giunto a Lourdes stamane alle 11. Il Cardinale era stato accompagnato fino a Marsiglia dal Ministro di Stato, Marin, che lo aveva ricevuto alla frontiera francese in nome del Governo della Repubblica.

A Lourdes il Legato Pontificio è stato ricevuto da parecchi Cardinali, tra i quali l'Arcivescovo di Parigi Cardinale Verdier, dal Nunzio apostolico Mons. Maglione, dal Prefetto della città, dal Sindaco ecc. All'arrivo sono stati pronunciati discorsi, ai quali ha risposto il Cardinale Pacelli esprimendo il suo compiacimento per l'alta missione di cui è stato investito e formulando voti che le cerimonie di Lourdes riescano propiziatorie per la conservazione della pace.

Nel pomeriggio poi, si sono iniziate le cerimonie religiose. Il Cardinale ha letto la bolla papale dinanzi alla basilica del Rosario, e quindi, in processione, si è recato alla grotta miracolosa, dove si è celebrata una funzione solenne. Tra le personalità recatesi a Lourdes per le celebrazioni odierne si segnalano l'ex Imperatrice Zita e l'Arciduca Otto d'Absburgo.

L'ex Ministro austriaco Grunberger

è morto a Parigi

PARIGI, 25

E' morto a Parigi Alfred Grunberger, ex Ministro degli Esteri d'Austria ed ex Ministro della Repubblica federale a Parigi dal 1925 al 1933.

Fermenti di vita, di ingegno, di volontà

Discussioni e proposte degli universitari

ai Littoriali della cultura e dell'arte

ROMA, 25

I fascisti universitari partecipanti al Convegno di scienze mediche ai Littoriali della cultura, a chiusura della discussione hanno votato un ordine del giorno auspicando la fondazione di un grande Istituto italiano di studi dei problemi alimentari, base fondamentale della forza fisica e morale di nostra gente.

Il Convegno di studi corporativi

Stamane si sono iniziati i lavori del Convegno di studi corporativi. Il tema era il seguente: «Caratteri generali della economia corporativa». La Commissione era così composta: Arias, Biaggi, Landi, Malusardi, Rossoni e Spirito. Segretario: F. U. Figà Talamanca. Anelli di Pavia tratta il tema del controllo della produzione; Almangi di Venezia espone i principi generali dell'economia corporativa dal punto di vista morale, sostenendo la necessità di una scienza morale fondata sul principio che sia considerato «male» ciò che è contrario all'interesse collettivo. Astorri di Roma, dopo una critica all'economia liberale, dimostra la necessità di considerare il lavoro al centro del fatto economico.

Ali di Catania indica le innovazioni portate dal Fascismo nel campo della economia, soprattutto soffermandosi ad esaminare la trasformazione del concetto di proprietà. Agnesi di Palermo, affronta il problema dei rapporti fra individuo e Stato, negando la loro identificazione e portando a prova di ciò la definizione del Duce: «Il popolo è il corpo dello Stato, lo Stato è lo spirito del popolo». Bufferetti di Torino parla della questione dei costi di produzione, della rimunerazione di lavoro. Briata di Genova, dopo aver posto in relazione i principi dell'economia classica con i principi tecnici dell'economia corporativa, ne deduce che l'economia corporativa non è una scienza di fini, ma è una scienza di mezzi. Barbieri di Milano, sostiene che la scienza economica liberale non è da considerarsi come scienza, in quanto parte dal concetto che il mondo non può essere se non come è. L'economia corporativa invece ha un carattere volontaristico. Su questo gruppo di relazioni prendono la parola Turchetti di Roma, Astorri di Roma, Martignetti di Roma, Sabbatini di Bologna, Trionfi di Pavia, Saitta di Pisa e Volpi di Napoli.

Discutere sul terreno pratico

Nel convegno di dottrina generale del Fascismo sono continuate le discussioni sul tema: «La riforma della rappresentanza». Hanno parlato Mendoza di Genova, Guarnesi di Pavia, Mirlo di Pavia, Biscaretti di Roma, Ongarello di Venezia, che esamina le differenze che intercorrono tra la rappresentanza parlamentare e quella corporativa; Codacci Pisanelli di Roma, che espone le riforme che il Fascismo ha già attuato nel campo della rappresentanza con la legge del 1928. Parlano poi Sabalich di Macerata, Zaccardi di Genova, Salvatori di Roma, Marcucci di Bari, Regina di Bari.

Dopo la relazione del Regina, l'on. Orano invita i giovani a portare la discussione su di un terreno pratico e ad esprimere sull'argomento idee personali, abbandonando le inutili discussioni filosofiche che ormai si ripetono da anni sempre sulle medesime argomentazioni, non recando alcun solido e chiaro contributo alla discussione. L'on. Costamagna si unisce all'on. Orano, ribadendo questo concetto e incitando i giovani a rendersi indipendenti da un pensiero filosofico che non può in alcun modo trovare un'applicazione in una Rivoluzione così originale e continua quale la Rivoluzione fascista. Parlano infine vari altri giovani.

Ha inizio poi la discussione del secondo tema: «Il Fascismo nel mondo». Parla per primo Vassallo di Napoli e segue Accardi di Perugia, che auspica una sempre più intensa attività tra i giovani d'Italia e quelli delle altre Nazioni. Amabili di Napoli sostiene che la diffusione del Fascismo presso gli altri popoli consoliderà sempre più la pace tra le Nazioni. Buonaccorsi di Catania espone la linea geografica e l'espansione fascista. Parlano poi Busetto di Catania, Junici di Budapest, Campano di Reggio Calabria, Cancellieri di Milano, Cigale di Messina.

Segue Debegnac di Roma che parla sul tema: «Come il popolo americano va verso il Fascismo». Buratti di Spezia analizza le interferenze dei principii dominanti in Europa.

L'esame dei films

La Commissione dei concorsi per films ha iniziato l'esame delle pellicole presentate dagli universitari ai Littoriali. Le proiezioni sono state eseguite in una sala del Sottosegretariato per la Stampa e propaganda. I lavori in numero di circa 50, a passo normale e a passo ridotto, sono stati ideati, diretti e ripresi esclusivamente da universitari. Castiglioni di Milano e Scapagnanini di Napoli hanno anche presentato degli apparecchi sonori interamente costruiti da loro. La gioventù fascista degli Atenei mostra così come l'ingegnosità possa spesso sopperire alla deficienza di mezzi. Un gruppo assai numeroso è rappresentato da documentari didattici, presentati dai «Guf» di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Sassari e Firenze. Tra i films visionati si notano il «Cuore rivelatore» di Milano, «Sabato a Bologna», e «Verde nei prati», di Bologna; «Amate la terra» di Siena ecc. Alla Commissione è stato presentato anche un film a soggetto «La Grande Casa» del Cine-Guf di Padova. La trama si svolge nel sano ambiente popolare di oggi ed esalta una nuovissima realizzazione del Regime: La Casa dell'assistenza fascista. Questi films a soggetto sono i più notevoli per lo sforzo che rappresentano e per le difficoltà che i giovani hanno dovuto superare. Ultimo è stato visionato «Arco Felice» di Napoli, che mostra assai efficacemente i risultati che il Fascismo ha ottenuto nel campo della rigenerazione dei minorenni.

Le classifiche dei Convegni

di politica e critica teatrale, artistica e letteraria

ROMA, 25

Le Commissioni dei Littoriali hanno stabilito le seguenti classifiche: Convegno organizzazione politica: 1) Stratta Giuseppe, Guf Vicenza (Padova), punti 15 (Littore); 2) De Maio Massimo, Guf Torino, p. 13; 3) Valentino Vittorio, Guf Napoli, punti 11; 4) Inrio Ugo, Guf Roma, punti 9; 5) Longo Giuseppe, Budapest (estero), punti 7; 6) Menna Giulio, Guf Pisa, punti 5; 7) Costanzo Giuseppe, Guf Roma, punti 3; 8) Ducciteo, Guf Padova, punti 1.

Convegno critica teatrale: 1) Pacuvio Puppo Giulio, Guf Genova, punti 15 (Littore); 2) Zapponi Ascanio, Guf Roma, punti 13; 3) Piemontese Filippo, Guf Torino, punti 11; 4) Fulghignoni Enrico, Guf Messina, punti 9; 5) Allegretti Franco, Guf Modena, punti 7; 6) Navarra Giuseppe, Guf Palermo, punti 5; 7) Dirindelli Giacomo, Guf Firenze, punti 3; 8) Costa Orazio, Guf Roma, punti 1.

Convegno critica artistica: 1) Collareda Pietro, Guf Genova, punti 15 (Littore); 2) Tomei Pietro, Guf Roma, punti 13; 3) Calandrei Francesco, Guf Firenze, punti 11; 4) Trippa Riccardo, Guf Milano, punti 9; 5) Della Corte Francesco, Guf Torino, punti 7; 6) Messina Giuseppe, Guf Catania, punti 5; 7) Lanzillo Giorgio, Guf Milano, punti 3; 8) Peyrot Arturo, Guf Roma, punti 1.

Convegno di critica letteraria: 1) Amendola Antonio, Guf Roma, punti 15 (Littore); 2) Pezzali Edoardo, Guf Roma, punti 13; 3) Perucci Carlo, Guf Verona (Padova), punti 11; 4) Comaschi Alfonso, Guf Venezia, punti 9; 5) Wollemborg Leone, Guf Roma, punti 7; 6) Sansoni Carlo, Guf Roma, punti 5; 7) Turchi Marcello, Guf Pisa, punti 3; Baldocci Gaetano, Guf Messina, punti 1.

Nuovi membri nei Comitati

del Consiglio nazionale delle ricerche

ROMA, 25

Il Duce ha approvato le seguenti nomine a membri dei Comitati tecnici del Consiglio nazionale delle ricerche. Per il Comitato dell'agricoltura: sen. avv. Giorgio Anselmi; gr. uff. Augusto Agostini, Generale comandante la Milizia forestale. Per il Comitato della chimica: ing. Corrado Vittori, direttore della Società calce e cementi di Segni. Per il Comitato per la geodesia e la geofisica: Gen. Felice Porro, direttore generale degli aeroporti presso il Ministero dell'Aeronautica; prof. Giovanni Boaga, dell'Istituto superiore d'ingegneria di Pisa; prof. Agostino Puppo, della Regia Scuola di viticultura di Conegliano Veneto. Per il Comitato per la geografia: prof. Giuseppe Caraci, del Regio Istituto superiore di magistero di Messina; prof. Leonardo Ricci del Regio Istituto superiore di scienze economiche di Venezia; prof. Umberto Toschi, del Regio Istituto superiore di scienze economiche di Catania. Per il Comitato per l'ingegneria: S. E. Generale Giovanni Cattaneo, senatore del Regno, presidente dell'Ente nazionale per la protezione antiaerea; Generale Edoardo Rovere, presidente del Comitato centrale interministeriale per la protezione antiaerea. Per il Comitato per le materie prime: gr. uff. Carlo Abegg, direttore del Cotonificio Valle di Susa; signor Giuseppe Maria Dolza, per l'industria della lana; prof. Quirino Finiani, insegnante di tecnologia tessile al Regio Istituto industriale «B. Mussolini» di Napoli, ingegnere Enrico Franzi, direttore dell'Istituto tessile «B. Mussolini» di Napoli; comm. Alfredo Freschi, direttore del Cotonificio Valle di Susa; comm. Carlo Frau dei Angelis per l'industria del cotone; comm. Gaetano Marzotto di Valdagno, per l'industria della lana; comm. Giuseppe Mosca, presidente delle Manifatture Sevoso, Milano; on. avv. Gino Olivetti, vicepresidente del Lanificio di Sale Marasino. Per il Comitato radiotelegrafico: dott. ing. Pietro Ilardi, professore della Regia Scuola tecnica industriale «F. Cesi» di Roma.

Le nozze Savoia Genova-Anticoli

avranno luogo a S. Rossore

ROMA, 25

Le nozze di S. A. R. la Principessa Maria Adelaide Savoia-Genova con don Leone Massimo, duca di Anticoli Corrado, avrebbero luogo nel mese di luglio a S. Rossore, residenza estiva dei Sovrani.

Le rappresentazioni del 28 aprile

e i compensi ai prestatori d'opera

ROMA, 25

A seguito di accordi intercorsi tra le Federazioni degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, le prestazioni che avranno luogo domenica 28 aprile, cioè nel giorno fissato per la celebrazione della festa del lavoro saranno disciplinate dalle seguenti norme:

a) Teatri: ove i teatri lirici, drammatici, di operette, riviste e varietà si aprano al pubblico dando tutti gli spettacoli a prezzo popolare, intendendosi per tale prezzo quello ordinario ridotto almeno del 30 per cento, nessuna particolare maggiorazione di paga verrà corrisposta ai prestatori d'opera oltre a quella eventualmente prevista dai contratti collettivi di lavoro. Gli artisti, i professori d'orchestra, i coristi e quanti sono addetti a tali spettacoli saranno esentati in tale giornata da ogni e qualsiasi altra prestazione che non sia partecipazione alle rappresentazioni suddette. Così pure i tecnici dovranno occuparsi del solo materiale occorrente a tali spettacoli. Ove i nominati teatri dieno uno o più spettacoli a prezzo normale, indipendentemente dalle maggiorazioni previste dai contratti di lavoro per il maggior numero di spettacoli, dovrà corrispondersi a tutti i prestatori d'opera chiamati al lavoro un aumento del 30 per cento sulla paga normale giornaliera. Per paga normale giornaliera deve intendersi quella che viene corrisposta ai prestatori d'opera per l'orario normale dei giorni feriali.

b) Cinematografi: per i cinematografi, a tutti coloro che comunque in quel giorno presteranno la loro opera in tali locali sarà corrisposto un maggiore compenso pari al 50% sulla paga normale giornaliera.

c) Radiotrasmissioni: a tutti i dipendenti dell'Eiar con esclusione degli artisti scritturati a prestazione, che prestino in quel giorno la loro opera e per i quali il contratto di lavoro non preveda migliori condizioni, sarà corrisposto un compenso pari al 50% della paga giornaliera, con esclusione delle prove. In quel giorno il dipendente non è tenuto a prestare la propria opera ove non si dieno spettacoli o non vi sieno trasmissioni.

I premi ai Buoni del Tesoro

delle Serie V, VI, VII e VIII

ROMA, 25

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla V serie dei Buoni Novennali 1940 e alla VI serie dei Buoni 1941 per la scadenza 15 maggio 1935-XIII.

V serie. I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 637.701 e 906.641; i quattro di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 69.126, 514.313, 1.437.617 e 1.704.001.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

34.203	67.657	106.292	149.163
185.020	187.916	206.273	232.582
256.954	304.703	304.830	325.040
350.328	364.029	397.630	419.428
499.764	526.409	530.790	562.407
629.025	668.143	671.348	735.931
796.183	821.454	825.122	859.059
886.481	898.328	946.918	950.748
980.777	1.062.881	1.143.302	1.153.061
1.166.442	1.252.718	1.319.566	1.358.075
1.401.474	1.407.298	1.503.802	1.624.144
1.735.072	1.748.708	1.826.806	1.895.879
1.920.009	1.954.486		

VI serie. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 1.428.572 e 1.504.340.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 238.458, 1.332.271, 1.494.078 e 1.642.425.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

93.362	138.164	156.977	217.829
234.191	301.737	333.036	428.379
436.707	448.573	481.498	522.965
574.785	605.285	610.863	636.613
777.798	799.377	848.356	851.981
883.030	1.054.699	1.086.108	1.133.528
1.138.889	1.176.193	1.188.640	1.199.376
1.245.321	1.335.872	1.396.599	1.412.339
1.425.147	1.429.051	1.485.515	1.579.273
1.605.965	1.618.006	1.622.498	1.638.169
1.649.615	1.701.774	1.744.838	1.773.445
1.781.699	1.857.781	1.860.569	1.880.325
1.922.254	1.927.352.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000. Quinta serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.878.334 e quello di lire 500.000 al Buono n. 969.837. Sesta serie: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 1.396.238 e quello di lire 500.000 al Buono n. 7.030.885.

Furono inoltre estratti i numeri delle serie VII e VIII dei Buoni 1944 per la scadenza 1935-XIII:

VII serie. I due premi da lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.295.495 e 1.439.824. I 4 premi di lire 500.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 146.451 221.768 286.839 1.057.281. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

3.983	6.092	54.571	211.863
234.400	258.832	261.212	289.628
373.796	389.370	410.216	458.862
474.848	547.020	548.974	624.122
638.080	672.079	722.712	914.709
934.066	979.907	981.187	998.671
1.049.371	1.116.287	1.197.204	1.268.284
1.281.298	1.310.997	1.341.440	1.390.968
1.393.796	1.417.177	1.435.733	1.455.715
1.494.192	1.535.532	1.576.781	1.577.187
1.585.917	1.588.465	1.687.507	1.695.865
1.705.814	1.829.424	1.852.137	1.892.153
1.920.147	1.940.197.		

VIII serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati ai Buoni numero 865.292 e 1.687.130. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati ai Buoni n. 3.981, 33.384, 373.959 e 1.258.483. I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati ai Buoni numero:

103.115	108.991	215.150	310.973
314.003	347.171	381.661	384.517
393.158	495.643	496.035	551.415
552.973	586.193	608.048	658.564
660.592	704.276	785.919	809.238
829.199	831.336	849.479	880.919
936.826	981.203	1.003.731	1.027.452
1.072.493	1.173.696	1.120.925	1.144.230
1.162.207	1.237.896	1.253.287	1.373.309
1.402.064	1.449.694	1.548.671	1.581.203
1.621.769	1.639.063	1.659.525	1.736.861
1.784.009	1.845.714	1.918.365	1.970.839
1.976.029	1.985.331.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di un milione e di lire 500.000, estratti a piazza Venezia il 20 aprile 1935. Serie VII: il premio di lire un milione venne assegnato al Buono 1.337.560 e quello di lire 500.000 al Buono 63.339. VIII serie: il premio di lire un milione venne assegnato al Buono 682.097 e quello di lire 500.000 al Buono 32.872.

Il testo del decreto sul richiamo

dei militari dell'Aeronautica

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 21 marzo 1935-XIII, n. 425, concernente il richiamo alle armi di militari di truppa della R. Aeronautica:

Art. 1. Sono richiamati alle armi i militari e i graduati di truppa in congedo illimitato della categoria governo ascritti alla ferma ordinaria e appartenenti, per ragioni di residenza, ai distretti militari di Bologna, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Bergamo, Treviglio, Treviso, Udine, Sacile e Trieste, i quali furono incorporati e prestarono servizio nella R. Aeronautica siccome provenienti dal primo scaglione del contingente della leva di terra assegnato alla R. Aeronautica nell'anno 1933.

Art. 2. Sono richiamati alle armi i militari e graduati di truppa vincolati a ferma ordinaria che vennero nel settembre 1933 incorporati nella R. Aeronautica, siccome provenienti dallo scaglione della leva di mare assegnato in detto anno alla R. Aeronautica stessa.

Art. 3. La data del richiamo alle armi, le modalità e la durata del richiamo verranno stabiliti d'ordine nostro con determinazione dei Ministri proponenti. Il presente decreto entra in vigore dal 28 marzo 1935.

Il «Foglio di disposizioni»

L'assistenza del Partito alle mondariso

Per il severo rispetto del contratto di lavoro

ROMA, 25

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F., n. 392, in data 24 aprile XIII, reca le seguenti norme per il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla monda del riso (circa 180 mila unità):

1) Le lavoratrici devono essere iscritte agli Uffici di collocamento.

2) Il numero stabilito per la formazione delle squadre non può essere aumentato nè possono essere inclusi uomini, a meno che non siano richiesti dagli agricoltori: le richieste dovranno essere numeriche e nominative. Non è consentita alcuna modificazione alla percentuale (10 per cento) di unità dai 14 ai 15 anni, prevista, per ogni squadra, dal Contratto di lavoro.

3) E' fatto obbligo di rilasciare gratuitamente le tessere anagrafiche e sanitarie prescritte dalla legge sulla risaia e compilate con assoluta precisione.

4) Controllo delle unità partenti e sostituzione di quelle assenti. Le norme per i viaggi di andata e ritorno, per l'assistenza durante il viaggio, posti di ricovero e di ristoro devono essere a tutti perfettamente note.

5) L'assistenza alle mondine durante i viaggi e per la durata del lavoro, oltre che alle condizioni sanitarie, deve estendersi anche a determinate condizioni di assoluta moralità, sia nei dormitori, sia sui posti di lavoro. Quest'anno, per la prima volta, in tutti i dormitori saranno adottate le brande. Le mondine non devono condurre i bambini in risaia. L'Opera Nazionale per la Maternità e per l'Infanzia provvederà, con propri mezzi all'organizzazione dei relativi servizi.

6) Un rigoroso controllo dovrà essere esercitato sui generi alimentari, sia nei riguardi della qualità sia nei riguardi della confezione e della quantità. Immediata dovrà essere la segnalazione dei casi di frode e immediata la sanzione.

7) I casi d'infortunio o di malattie che abbiano richiesto il ricovero del malato in ospedale devono essere denunziati. All'uopo verranno distribuite apposite cartoline di segnalazione.

8) Il controllo dei libretti paga con la esatta precisazione delle ore di lavoro sarà effettuato settimanalmente. Le eventuali ritenute arbitrarie di salario dovranno essere segnalate a chi di ragione per le conseguenti sanzioni a carico dei responsabili.

9) Nelle giornate festive la mano d'opera impegnata nei lavori di monda del riso, compresa quella immigrata, potrà frequentare le sedi dei Dopolavoro. I Segretari federali esigeranno la più rigorosa osservanza delle presenti norme e mi comunicheranno le eventuali infrazioni.

Il Duce ha concesso lire 10 mila per l'assistenza alle mondariso.

VERSO LA RESTAURAZIONE IN GRECIA?

Un invito dei monarchici all'ex Re Giorgio

PARIGI, 25

L'ex Re Giorgio di Grecia ha dato il seguente annuncio all'*United Press*: «Mi è stato fatto un invito a ritornare sul trono di Grecia ed io ho deciso di accettare».

L'ex Sovrano partirà da Parigi diretto a Londra domattina alle ore 11.30.

Una riunione segreta a Parigi

Si è ulteriormente appreso che la decisione di invitare l'ex Sovrano a risalire sul trono greco è stata raggiunta in una riunione segreta svoltasi nei giorni scorsi a Parigi ed alla quale hanno partecipato numerose personalità monarchiche greche e rappresentanti del Parlamento ellenico giunti espressamente da Atene; le une e gli altri anzi avrebbero costituito un vero e proprio «parlamento segreto» prima di votare l'invito al Sovrano di ritornare ad Atene. Tutti i presenti hanno riconosciuto che la decisione di restaurare la monarchia in Grecia sarà approvata dalla Assemblea costituente ellenica che sarà eletta in maggio o ai primi di giugno e che, secondo informazioni attendibili, sarà quasi completamente favorevole alla restaurazione. Come si ricorderà una delle cause della recente insurrezione greca è stata indicata nel timore dei ribelli che l'attuale Governo avrebbe favorito il ritorno di Re Giorgio sul trono greco.

Negli ambienti ellenici di Parigi bene informati si ritiene che l'invito ufficiale a ritornare sul trono sarà presentato a Re Giorgio nel corso dell'estate. Uno dei partecipanti alla riunione segreta nella quale è stata decisa la restaurazione monarchica ha dichiarato: «Non vi è il minimo dubbio che il Re risalirà al trono degli elleni entro sei mesi al massimo».

Intanto Re Giorgio ha fatto conoscere che continuerà a Londra le conversazioni relative al suo ritorno in patria e alla scelta dei Ministri del primo Governo della restaurata monarchia. Nella riunione del «parlamento segreto» che è durata oltre tre ore, i realisti presenti hanno lungamente discusso ogni assetto dell'attuale situazione greca e all'unanimità hanno convenuto che la restaurazione monarchica è oggi possibile più di quanto mai lo sia stato dopo l'avvento della repubblica. Il Sovrano, riassumendo la discussione, ha promesso di attuare un regime costituzionale, di appoggiare e promuovere tutti gli sforzi per consolidare la pace nei Balcani, di sostenere l'intesa balcanica, di stabilire e mantenere relazioni amichevoli con l'Italia, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Romania e la Turchia.

Incredulità dei circoli ellenici

Stasera negli ambienti ellenici della capitale francese si dichiara che è possibile che i rifugiati monarchici pensino di approfittare delle attuali circostanze dopo il fallito tentativo rivoluzionario di Venizelos per dare una maggiore stabilità alla Grecia con il ristabilimento della monarchia, ma si aggiunge di non aver notizia di iniziative precise in questo senso e si osserva d'altra parte che iniziative del genere sarebbero comunque destinate a rimanere segrete fino al momento della loro realizzazione. Quanto alle dichiarazioni attribuite all'ex Re Giorgio, esse producevano molta impressione a Parigi, ma in questi ambienti venivano accolte con incredulità. Attualmente l'ex Sovrano si trova a Parigi ospite della sorella che risiede in un grande albergo di Neuilly. Tanto l'ex Sovrano quanto i suoi familiari conservano il massimo riserbo.

Metaxas partecipa alle elezioni greche

con un programma di restaurazione monarchica

ATENE, 25

Fervono i preparativi per le elezioni e sono stati depositati gli elenchi elettorali dei diversi partiti. I nazionalradicali di Condylis collaboreranno col Governo costituendo una lista governativa dei partiti coalizzati. Il Generale Metaxas ha mutato il nome del suo partito in quello di «Unione dei realisti», decidendo di porre nel suo programma elettorale la restaurazione monarchica. I repubblicani conservatori di Micalacopulos dichiarano che parteciperanno alle elezioni soltanto se la legge marziale sarà tolta un mese prima della data fissata per le elezioni. Sembra che analogamente si comporterà l'antica opposizione.

Gli Stati balcanici e la Bulgaria

Dichiarazioni di Ruscdi Aras a Sofia

SOFIA, 25

Proveniente da Ginevra e diretto ad Ankara, Tewfik Ruschdi Aras ha risposto ad alcune domande rivoltegli da un redattore del giornale *Utro*. Circa il nuovo Governo bulgaro il Ministro degli Esteri turco ha affermato ch'esso rappresenta la migliore conferma della buona volontà della Bulgaria di non abbandonare la sua tradizionale politica di buoni rapporti con gli Stati balcanici, quindi le impressioni turche sui nuovi dirigenti bulgari son eccellenti.

Nel mio odierno incontro con il Presidente Toceff e il Ministro degli esteri Kioseivanoff — ha soggiunto Ruschdi Aras —, abbiamo deciso di continuare sempre più energicamente la politica di amicizia e di collaborazione tra tutti gli Stati balcanici. Ho accolto con vivo compiacimento la dichiarazione concernente la continuità dell'amicizia bulgaro-turca fattami da Toceff e Kioseivanoff e la trasmetterò al mio Governo immediatamente. Il Ministro ha soggiunto che durante, il suo incontro con Toceff e Kioseivanoff non si è affatto accennato all'eventuale adesione bulgara al Patto balcanico.

Ruschdi Aras ha poi dichiarato che Jeftic, con il quale ha conversato recentemente a Belgrado, ha sottolineato il desiderio di tutti gli Stati balcanici di raggiungere una completa intesa con la Bulgaria. Accennato quindi al prossimo incontro dell'Intesa balcanica che avrà luogo a Bucarest il 10 maggio, il Ministro turco ha affermato che questa conferenza passerà in rassegna la situazione politica europea e balcanica, sottolineando quindi che le trattative commerciali bulgaro-turche si sviluppano favorevolmente.

Circa la questione dei Dardanelli, Ruschdi Aras ha affermato: Durante l'ultimo Consiglio della S. d. N. abbiamo espresso molto chiaramente il nostro punto di vista sui Daldanelli; nulla ho da aggiungere, perchè il nostro punto di vista è rimasto identico. Quando le clausole di altri trattati non hanno più valore, anche le clausole di Losanna riferentisi ai Dardanelli debbono ritenersi abrogate. Vi prego sottolineare che quanto ho dichiarato a Ginevra è la pura verità; tutto il resto sono vane polemiche e inutili attacchi.

I nostri rapporti con l'U. R. S. S. — ha affermato poi Ruschdi Aras — si sono conservati tali quali erano allorchè venne stipulata l'alleanza militare turco-russa del 1921; da oltre 14 anni abbiamo rapporti cordialissimi. E' chiaro che la Russia s'interessa dei Balcani e perciò essa ha riannodato i suoi rapporti con la Romania e la Bulgaria. Credo, ha concluso Ruschdi Aras, che anche la Jugoslavia, subito dopo le sue prossime elezioni parlamentari, riprenderà i rapporti diplomatici con l'U.R.S.S.

Ciang-Kai-Shek gravemente ammalato?

TOKIO, 25

Dispacci giunti ai giornali da Hankow riferiscono che il Maresciallo Ciang-Kai-Shek, che dirige le operazioni contro i comunisti, si trova in gravi condizioni di salute a causa dell'immane lavoro che incombe su di lui. Si conferma che Chiang-Kai-Shek sia da lungo tempo malato di tisi. Un medico straniero, a quanto si annuncia, ha lasciato Chunking in aeroplano per visitare il Maresciallo. Interrogato sopra le suddette notizie dai giornali, il Ministro giapponese in Cina Akira Ariyoshi, che si trova ora a Tokio in cavanza, ha dichiarato che egli non credeva che le condizioni del Maresciallo Chiang-Kai-Sek fossero critiche. Quando nel gennaio scorso Ariyoshi vide il Maresciallo a Nankino egli era in eccellenti condizioni. Il Maresciallo allora si lamentava di un male di denti e di non poter digerire bene, ma Ariyoshi non ha mai creduto ch'egli fosse ammalato di tubercolosi.

Straordinario fenomeno vulcanico

in un'isola delle Leeward

MIAMI (Florida), 25

Un radiomessaggio di un apparecchio della American Airways informa che un fenomeno vulcanico di eccezionale violenza si verifica nell'isola di Saba nel gruppo delle Leeward: «Giganteschi massi di roccia — continua la comunicazione — sono proiettati in aria nella parte settentrionale dell'isola e ricadono in mare, sollevando colonne di fumo.

NOTIZIARIO SPORTIV

Deliberazioni della F. I. G. C.

ROMA, 25

Il Direttorio divisioni superiori, in base alla risultanze dei documenti ufficiali, ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di:

Società: per il contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Roma, Comense, Catania, Benevento lire 500; Modena, Parma Jesi, Pescara, Corniglianese lire 300; Anconitana, Falk, Lecco, Intra lire 200; ammonizione: Genova, Foggia, Fermana e Vis Nova. Si lasciano in sospeso i provvedimenti in merito alla partita Legnano-Novara per chiarimenti. Per il contegno scorretto, minaccioso e aggressivo del pubblico durante e dopo la gara Venezia-Spal del 21 corrente, si manda il Venezia a giocare in campo neutro la prima gara che per calendario dovrebbe disputare sul suo campo.

Campionato di lotta greco-romana

per Avanguardisti e graduati

Come preannunciato, domenica 28 aprile, alle 10.30, avranno inizio nella Palestra «N. Cobolli» di via della Valle, i campionati provinciali di lotta greco-romana per Avanguardisti e graduati dell'O. B. Gli Avanguardisti dai 15 ai 18 anni saranno divisi in tre categorie: pesi gallo, piuma e leggeri; i graduati di età superiore ai 18 anni, saranno pure divisi in tre categorie: pesi piuma, leggeri e medi. Le categorie di ciascun campionato saranno formate a seconda del peso dei concorrenti, in modo che tra il più leggero e il più pesante la differenza di peso non sia superiore a cinque chilogrammi. Gli incontri si svolgeranno per gironi alla italiana ed avranno la durata massima di 12 minuti, interrotti, a metà, da un minuto di riposo.

I sei migliori lottatori saranno destinati a rappresentare l'Opera Balilla di Trieste ai campionati nazionali che si svolgeranno a Roma il 24 maggio. Le iscrizioni, contenenti il nominativo, la paternità, la Legione di appartenenza, la data di nascita ed il numero della tessera O. B. Anno XIII, devono pervenire al Comitato provinciale entro le 18 di sabato 27 aprile. Alle 20 dello stesso giorno, nella Palestra di via della Valle avranno luogo la pesatura dei concorrenti e la formazione delle categorie, e per estrazione a sorte, si formeranno le coppie. La giuria sarà costituita da arbitri ufficiali. Durante lo svolgimento dei campionati i familiari dei concorrenti, gli Avanguardisti e gli appassionati avranno libero accesso nell'ampia galleria.

Il campionato italiano di tennis

ROMA, 25

La Federazione italiana tennis ha effettuato il sorteggio del campionato italiano a squadre di terza categoria (Coppa Primo Decennale e Coppa Old England Bologna). I quadri delle zone eliminatorie sono così composti:

6.a Zona: (in aspettito: Tennis Trieste) S. T. De Braida, Udine contro Dopolavoro Pubblico Impiego, Trieste; Tennis Padova B contro Guf Venezia.

Dato che il campionato di terza categoria termina a Bologna il 28 aprile, alcune squadre avranno difficoltà giustificate a disputare il loro incontro domenica 28. A tale scopo è stato fissato al 2 maggio il termine entro cui deve essere disputato il primo turno delle zone, dove vi sono più di quattro squadre partecipanti.

Dalla stessa Federazione viene reso noto il calendario di tornei minori per il terzo trimestre dell'anno XIII. Ecco quelli della quinta zona:

28 aprile: Guf Trieste - torneo di 3.a categoria; 16 maggio: Tennis Trieste, torneo di 2.a e 3.a categoria; 14 giugno: Dopolavoro Pubblico Impiego Trieste, torneo di terza categoria classificati non oltre 15.3.

L'americano Hines batte Palmieri

Il Segretario del Partito alla finale di tennis

ROMA, 25

La finale del singolare uomini dei campionati internazionali di tennis, svoltasi oggi nel pomeriggio allo Stadio Mussolini, alla presenza del Segretario del Partito e di numerosa folla, è stata vinta dall'americano Hines che ha battuto l'italiano Palmieri con 6 - 3, 10 - 8, 9 - 7. Nella mattinata si è disputata la finale del singolare uomini, torneo di consolazione, vinta da Witmann (Polonia) contro Homan (Australia) per 6 - 3, 6 - 3.

L'incontro femminile di pallacanestro

Ginnastica Triestina-Canottieri Milano

Ritornano domenica nella nostra città, dopo due anni di assenza, le giocatrici milanesi, che gli sportivi triestini ricordano ancora irriducibili avversarie delle nostre rappresentanti.

L'incontro si presenta come il più importante di quelli in calendario per il girone finale, dato che, con tutta probabilità, la lotta per lo scudetto dovrà risolversi fra le due prossime avversarie.

La Ginnastica parte leggermente sfavorita dal pronostico, dato il lungo periodo d'inattività che non ha permesso di poter fare una valutazione esatta del grado di efficienza raggiunto, però siamo sicuri che l'ultima parola dovrà esser detta alla fine dell'incontro, perchè le giocatrici bianco-azzurre si getteranno nella lotta con foga e con impeto, ben decise a conquistare la grande affermazione. L'importante confronto si svolgerà nella palestra, o eventualmente sul campo scoperto, con inizio alle 11. Le due squadre hanno annunciato il seguente schieramento:

«Canottieri Milano»: Bertolini Neri, Borsani Pierina, Bertolini Bruna, Colombo Ilda, Moraschi Nella e Cavallotti Marisa. «Ginnastica Triestina»: Vida Vanda, Cipriotto Pina, Valmarin Mariolina, Manfreda Edmea, Coselli Maria, Toso Carmela e Cavallar Laura.

Tiro a Segno Nazionale

Le esercitazioni al Poligono

Le esercitazioni che domenica scorsa e lunedì hanno richiamato al Poligono di Villa Opicina un buon numero di tiratori proseguiranno domenica ventura con orario completo.

La nostra bella palestra d'armi rimarrà a disposizione dei soci della Sezione del Tiro a Segno Nazionale e di coloro che intendessero allenarsi alla gara generale di Roma, dall'alba al tramonto. Le linee di tiro saranno in efficienza dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 al tramonto.

Gruppo Sportivo «Venier». Verrà disputata domenica 28 corr., alle 10, sul campo di Montebello, una partita amichevole di calcio contro la sq…
serve dell'U. S. Triestina. I …
cati giocatori dovranno trova…
alle 9 precise: Della Vela, …
Valentinuzzi, Devidè, Cumar, …
Franco, Ninchi, Martellani, V…
stogna, De Santi. Si raccomand…
e simpatizzanti d'intervenire …

Notiziario di P…

PO…

Il Segretario federale a C…
Il Segretario federale, partito …
nata in volo dall'idroscalo di …
la, ha raggiunto la baia di C…
dove ha ammarato. Sceso a te…
recato alla sede del Fascio di …
timento e ha proceduto a un…
ispezione interessandosi soprat…
l'efficienza delle organizzazioni …
vani Fascisti e dell'Opera Bal…
l'attività svolta nel campo ass…
e del lavoro di preparazione p…
dei bambini alle colonie mari…
tane. Compiuta l'ispezione, il …
rio federale è rientrato in vol…
scalo di Pontisella.

Per il Natale di Roma. Il S…
federale console Bellini ha in…
segretari dei Fasci di comb…
dell'Istria ai fiduciari delle se…
e dei gruppi rionali e per co…
agli ispettori di zona, una circ…
le disposizioni per il Natale d…
Festa del lavoro, invitandoli a…
gli opportuni accordi con i Pod…
i dirigenti le organizzazioni si…
con tutte le altre autorità per …
modalità della celebrazione, so…
do la necessità e l'opportunit…
lustrazione da parte di un fas…
neo del significato morale della …
zione stessa e, in special modo …
che si riferisce alla consegna …
compense a coloro che bene m…
in ogni campo di attività spir…
materiale.

Per quanto riguarda Pola, …
tario federale ha stabilito il …
programma: ore 10.30 al teatr…
ti avrà luogo la consegna dei …
di pensione e delle Stelle al m…
lavoro. A tale cerimonia inter…
i dirigenti e gli inscritti di tu…
ganizzazioni del Regime. Dur…
cerimonia il camerata prof. L…
ghicchio illustrerà il significat…
della celebrazione. Durante la …
verranno effettuate gite dopo…
che, tutti gli iscritti alle orga…
del Regime indosseranno le …
uniformi, le sedi saranno imb…
e a sera illuminate e i comples…
stici e corali dell'Opera Nazion…
polavoro presteranno servizio n…
ze. I fiduciari dei gruppi rion…
vederanno all'appello degli isc…
stesso compito verrà assolto da…
ti sindacali.

NOTIZIE BR…

Il ventesimo anniversario della …
di Anzac, è stato celebrato in …
stralia.

Il vicegovernatore della Banca …
le Bulgara Dobri Jojiloff è stato …
Governatore della Banca in sostit…
Marko Riaskoff, nominato Minis…
Finanze.

Bollettino meteorolo…

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e …
Trieste	760.3	18	11	½ cop., leg…
Roma	762.4	19	11	sereno, ca…
Torino	759.2	16	7	coperto
Milano	—	—	—	
Genova	760.5	14	9	coperto, …
Venezia	761.1	16	9	½ cop., leg…
Firenze	761.1	17	8	coperto
Ancona	759.9	17	11	cop., legg…
Bologna	761.0	18	10	¾ coperto
Napoli	761.5	17	12	piov., legg…
Taranto	760.6	20	13	piovoso, c…
Palermo	761.7	18	14	¾ cop., leg…
Catania	761.1	21	10	½ coperto,
Cagliari	763.1	18	6	¾ cop., leg…
Tripoli	760.5	18	10	cop., legg…
Messina	761.4	22	13	¾ coperto,
Trento	760.5	17	7	coperto
Fiume	759.0	18	10	coperto, c…
Bari	761.0	20	15	cop., legg…
Sanremo	759.4	15	10	coperto, m…
Bengasi	758.4	23	20	¾ cop., leg…
Rodi	761.1	23	16	½ cop., leg…

Probabilità: Su tutta l'Italia …
molto instabile, a lenta evoluzio…
lo si manterrà pertanto ovunque …
e a intervalli coperto, specie nell…
de, in cui si accentuerà la tende…
mazioni temporalesche sulle pend…
e appenniniche. Predominio di co…
boli o moderate intorno libeccio …
e media Italia con rapide varia…
turbazioni locali fra nord e ma…
regioni meridionali, intorno pon…
isole maggiori, tendenza a rinfor…
cino tirrenico. Temperatura irreg…
quanto agitato l'alto Tirreno, …
altri mari.

COMUNICA…

CONSIGLIO PROVINCI…
DELL'EGONOMIA CORPOR…
GENOVA

Quotazione titoli

La Società Anonima F.lli G…
sedente in Alessandria, capital…
L. 3.000.000.— interamente …
costituita in data 22 luglio …
chiesto che le proprie azioni d…
nominale di L. 100.— e venale …
di L. 87.—, vengano ammesse …
tazione ufficiale presso la Bors…
di Genova.

Genova, 20 aprile 1935-XIII.

Io sottoscritto dichiaro di n…
ordinato mai la pubblicazione …
graziamento concernente gli ef…
prodotto Zopinal, apparso nel …
del 21 corrente, nè di aver au…
rizzato qualcuno alla pubblicaz…
sa; mi riservo all'uopo espre…
tutti i miei diritti.
In fede di che CARLO PO…
Trieste, via G…

AVVISO D'ASTA. - Si rende no…
giorno 1 maggio 1935 alle ore 17.3…
ste, via Carducci n. 8, si proce…
vendita di una cassa controllo …
macchina caffè espresso, pianof…
rifero «Lodi», radio, tavolini, se…
de ed altro. **Il Cancelliere della** R…

Contro la STITICHEZ…
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifa…
Preparate con estratti vegetali - …
liscono, non irritano gli organi …
100 anni di successo. - Rifiutate le …
Astuccio L. 3.20. Posta L. 4.20. …
Farmacie Maldifassi - Via Mer…
TORINO: Labor. Farm. E. Catta…
glio - Artisti 38. - In tutte le pri…
macie d'Italia.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del Natale di Roma
a Trieste e in Provincia

In ossequio alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, il «Natale di Roma - Festa del Lavoro» sarà celebrato domenica 28 aprile XIII E. F. al Teatro Fenice, alle 9.30, con la consegna di oltre 800 certificati di pensione, che saranno distribuiti dall'Istituto Nazionale Fascista per la Previdenza Sociale.

La consegna sarà effettuata in forma solenne, alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro e giovanili.

Sul palcoscenico prenderanno posto le autorità e i gagliardetti. La platea e le gradinate restano riservate a coloro che riceveranno i certificati di pensione.

Le rappresentanze entreranno da via S. Francesco e prenderanno posto nel loggione.

Alla cerimonia prenderanno parte tutte le Associazioni fasciste, organizzazioni sindacali, associazioni combattentistiche e d'arma, con il labaro ed una rappresentanza.

Il Vicesegretario federale celebrerà la storica data.

Nella mattinata e nel pomeriggio nel Monfalconese avrà luogo il grande Raduno escursionistico polisportivo organizzato dal Dopolavoro Provinciale di Trieste. Per il Raduno sono già state date disposizioni a parte a tutti i sodalizi.

Durante la giornata gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi.

Le sedi saranno imbandierate e la sera illuminate.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

La Lega Navale, i Marinai in congedo e il "Dimm„ a Parenzo

Come già annunciato domenica 28 aprile prossimo — Natale di Roma e Festa del Lavoro — in occasione del convegno marinaro delle sezioni e delegazioni dell'Alto Adriatico promosso dalla Lega Navale Italiana in stretta collaborazione con l'Associazione marinai in congedo e il «Dimm» (Dopolavoro Interaziendale Marina Mercantile), la lussuosa motonave «San Giusto» della Società Istria-Trieste intraprenderà una gita alla volta di Parenzo e Canale di Leme, partendo dal molo della Pescheria alle ore 8, toccando Pirano e con ritorno a Trieste verso le 22.

In tale giorno verrà solennemente inaugurato a Parenzo il Pilo monumentale innalzato sulla Piazza Garibaldi e il Museo lapidario romano.

Il comitato organizzatore presieduto dal cav. Moro provvede al rancio marinaro in comune.

I biglietti per il viaggio di andata e ritorno per i soci e per i familiari è di lire 7 per persona più lire 2 per la gita al Canale di Leme nonchè il buono per il rancio marinaro di lire 5, sono in vendita per la Lega Navale presso il Banco di Cambio Figli di O. Zuculin, per la Associazione marinai in congedo in sede — Casa del Combattente — e per il «Dimm» nella sede di via Trento 2.

Per ragioni di organizzazione e visto che vi partecipano rappresentanze di varie sezioni e delegazioni della Venezia Giulia chi intende partecipare alla gita deve provvedersi in tempo dei biglietti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 aprile 1935 - XIII

Nati vivi	**11**
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	**—**
Morti	**11**
Matrimoni	**—**

I dirigenti commerciali inaugurano il gagliardetto
alla presenza del Prefetto e del Segretario federale

Le forze della produzione e del traffico, i rappresentanti direttivi, cioè, delle aziende commerciali triestine e della Provincia, si riunirono ieri nella sede dell'Unione di Viale XX Settembre n. 1, per assistere ad un rito: la benedizione e la consegna del labaro da parte dell'Unione stessa al Sindacato di Trieste dirigenti aziende commerciali. Per l'occasione la sede presentava l'addobbo dei ricevimenti solenni. Alla cerimonia hanno assistito le alte gerarchie.

S. E. il Prefetto Tiengo, accompagnato dal Segretario federale, fu accolto al suo ingresso nella sala da alte acclamazioni. Egli ha risposto col saluto al Duce, cui l'assemblea ha fatto eco con l'«A noi!». Erano presenti anche il Vicepodestà comm. Cavani, il Preside della Provincia, il comm. Pasella, segretario generale dell'Unione lavoratori del commercio, e i Presidenti dei Sindacati delle varie categorie commerciali.

Il saluto alle Gerarchie

Il neo presidente dell'Unione, cav. Grioni, ha rivolto il saluto a S. E. il Prefetto ed ai gerarchi, e il benvenuto al dott. Paolo Fusco, presidente della Federazione nazionale dei dirigenti di aziende commerciali.

«Ci troviamo — egli disse — qui uniti per consegnare ai camerati della Federazione nazionale dirigenti di aziende commerciali, il labaro che i commercianti vollero offrire al Sindacato di Trieste, quale riconoscimento dell'alta considerazione che noi tutti portiamo a questi preziosi collaboratori. Sarebbe difficile poter concepire al giorno d'oggi l'attività commerciale senza l'ausilio di un ben inquadrato e fattivo stuolo di questi nostri camerati, con i quali dividiamo le diuturne fatiche, le soddisfazioni e le delusioni del nostro lavoro. Proviene da ciò la comprensione che ci ha sempre unito ad essi, per cui — in futuro come nel passato — i nostri rapporti saranno sempre improntati alla massima cordialità e reciproca volontà di fattiva collaborazione.»

Ed ha concluso: «Voi un giorno sarete chiamati a consegnare questa bandiera alle giovani forze che vi succederanno, e sarà ambito premio alle vostre fatiche essere citati ad esempio, a quelli che avranno il compito di continuare sul cammino che avrete segnato, a sempre maggiore grandezza e prosperità della Nazione. *(Applausi)*

Il sacerdote ha quindi proceduto alla benedizione del labaro, tra il profondo raccoglimento dell'assemblea.

I compiti dei dirigenti commerciali illustrati dal dott. Ferrarese

Quindi, nel prendere in consegna il labaro, ha parlato il cav. uff. dott. Ferrarese, presidente del Sindacato di Trieste e vicepresidente della Federazione nazionale. Egli ha manifestato in termini calorosi il ringraziamento a S. E. il Prefetto ed ai gerarchi, per la loro presenza alla cerimonia, che appunto perciò acquista un alto significato, ed ha altresì ringraziato l'Unione che ha offerto il magnifico gagliardetto. Dopo aver messo in rilievo la figura del dirigente d'azienda, il quale è un elemento di equilibrio, oltre che tecnico, fra il datore di lavoro ed il prestatore d'opera, l'oratore ha sviluppato il concetto secondo il quale il dirigente in Regime fascista svolge un compito anche squisitamente politico. Accennato alle benemerenze del dirigente nel campo sociale, il dott. Ferrarese ha sottolineato che rientra in questo compito politico l'orientamento direttivo della azione armonica tra gli interessi della produzione e quelli dell'economia nazionale e del Paese in generale. Ha concluso riaffermando la fede dei dirigenti nel Regime e nel Duce in particolare, che essi considerano loro suprema guida.

Una calda acclamazione al Duce ha salutato il discorso del dott. Ferrarese.

Tra segni di attenzione ha quindi preso la parola il dott. Fusco.

Il discorso del presidente della Federazione nazionale

Egli ha detto:

«Camerati, sia anche a me consentito di porgere il riverente saluto e il vivo ringraziamento della Federazione Nazionale, a S. E. il Prefetto, al Segretario federale, al rappresentante del Podestà e al presidente di questa Unione che ci hanno fatto l'onore di intervenire al nostro rito.

La presenza di questi alti gerarchi sta a dimostrare con quanto interesse Governo e Partito seguano l'ordinamento economico e sindacale, instaurato dal Regime e dimostra altresì come tutti i dirigenti dell'ordinamento stesso si immedesimino e si preoccupino della importanza dei problemi economici i quali fino a pochi anni or sono, con una paradossale e spesso dannosa miopia, venivano considerati come sacro ed inviolabile altare o come sacra ed inviolabile tomba dell'attività dei singoli cittadini, senza nessun riferimento all'interesse delle categorie e a quello supremo del Paese.

Infatti la nostra Federazione, la quale riunisce i dirigenti di tutti i settori commerciali, appunto per questa sua costituzione unitaria, è forse la sola che abbia il peso ed il privilegio insieme di poter vedere l'intero panorama dell'attività commerciale del Paese; è forse la sola che possa e debba rispondere su tutti i problemi del commercio, i quali, specialmente in questo periodo, non sono nè pochi, nè di facile soluzione.

E quindi con animo profondamente compreso che oggi inauguriamo solennemente il gagliardetto del vostro Sindacato provinciale.

Camerati, esortandovi a dare alla vostra Federazione il conforto della vostra attiva collaborazione individuale e collettiva e facendo che la vostra Federazione possa dare in ogni tempo quel contributo che deriva dalla sua competenza e dal suo potenziamento, io vi invito a rivolgere il vostro pensiero a S. E. il Capo del Governo, che nel realizzare l'ordinamento sindacale corporativo, ha dato particolare rilievo alla funzione nostra».

Calorose acclamazioni al Duce

Il discorso del presidente della Federazione nazionale dei dirigenti d'aziende, che ha interpretato i sentimenti dell'assemblea e ha avuto accenni direttivi assai precisi, è stato alla fine coronato da reiterati battimani e da calorose acclamazioni al Duce.

E' stato quindi offerto un vermouth d'onore — egregiamente servito dal Caffè Bar Portici — durante il quale S. E. il Prefetto, il Segretario federale e le altre autorità si sono cordialmente intrattenuti con i dirigenti di aziende.

All'on. Racheli, Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, è stato inviato un caloroso telegramma di deferente saluto.

La gita del Fascio Femminile a Roma

Per la prima settimana di maggio il Fascio femminile indice un pellegrinaggio a Roma e a Predappio. Il percorso verrà effettuato in comodo autocorriere. Il programma della gita è quanto mai suggestivo: una corsa attraverso la pianura veneta tutta verdeggiante in questo rinascimento della natura, sosta a Predappio per recarsi in devoto omaggio alla Casa di Benito Mussolini, poi lungo la costa adriatica fino a Rimini. Qui pernottamento in uno dei primari alberghi poi per Fano, Assisi, Foligno, Terni. Una visita alla città di San Francesco. E poi a Roma, la città che sta all'apice di tutti i pensieri, il sogno di chi non l'ha ancora veduta, il desiderio acuto di rivederla per chi ne conosce le bellezze.

Il ritorno non sarà meno interessante e meraviglioso del viaggio di andata. Per le Giovani Fasciste dunque la più bella lezione di geografia dal vero, la più educativa lezione di storia patria, la più ricca fonte di sensazioni e di sentimenti e dinanzi a tanta ricchezza di natura e d'arte l'orgoglio di sentirsi italiane, figlie di Roma maestra delle genti. Per le signore tutte, un viaggio piacevole, interessante, la soddisfazione di compiere un dovere, di contribuire a render possibile questo viaggio a tante giovanette anelanti di vedere la nostra Capitale.

La quota è di lire 140 per Giovani fasciste, di lire 250 per fasciste. E tutto assicurato: soggiorno in alberghi primari, pasti nelle migliori trattorie.

Il viaggio avrà la durata di 6 giorni. Partenza da Trieste il 3 maggio alle ore 6; arrivo a Roma nel pomeriggio del 4. Partenza da Roma il 7 di mattina. Arrivo a Trieste l'8 di sera.

Importazioni di materie prime
occorrenti alle aziende artigiane

Per venire incontro alle necessità delle ditte artigiane che hanno impiantato nuove fabbriche o hanno ampliato i loro stabilimenti nel corso del 1934 od in epoca ancora più recente, e che pertanto non hanno la possibilità di importare le materie prime che loro occorrono contro presentazione delle bollette doganali del secondo trimestre dell'anno scorso, il competente Comitato interministeriale ha ammessa la possibilità che vengano rilasciate apposite licenze d'importazione, su proposta e sotto la responsabilità delle competenti Federazioni di categoria, previo benestare della superiore Confederazione.

Invitiamo pertanto gli artigiani interessati a volersi presentare con la massima urgenza presso gli uffici della Segreteria provinciale dell'Artigianato (via A. Diaz 6).

IL DECENNALE DEL DOPOLAVORO
La grandiosa adunata sul S. Michele

Le disposizioni per l'adunata
sul Monte San Michele

L'altra sera nella sala maggiore del Dopolavoro provinciale, sono stati convocati tutti i presidenti dei sodalizi dopolavoristici per prendere gli ultimi accordi sul grande raduno indetto sul Monte S. Michele e in occasione del X.o Annuale di fondazione dell'O. N. D.

L'Ispettore superiore cav. uff. Giro, incaricato dal Segretario federale, ha parlato ai presenti illustrando le definitive disposizioni per il convegno ed ha specificato tutto ciò che riguarda il raduno degli automezzi e l'iscrizione alle varie manifestazioni escursionistiche e sportive, che dovrà pervenire entro la giornata odierna al Dopolavoro provinciale.

Ha poi raccomandato la più intensa propaganda fra gli aderenti ai sodalizi a favore delle organizzazioni estive come la villeggiatura marina a Grado realizzata con tanta simpatica rapidità per tutti i dopolavoristi, e per i campeggi alpini.

Il Dopolavoro provinciale raccomanda vivamente a tutti i sodalizi che interverranno al raduno sul Monte S. Michele di voler regolare entro oggi i permessi per le corriere e gli automezzi, onde evitare confusioni o disguidi nell'organizzazione.

Il servizio delle trattorie
durante il Raduno

Il Dopolavoro provinciale comunica: In occasione del raduno dopolavoristico sul Monte S. Michele, gli alberghi e le trattorie di Monfalcone saranno in grado di soddisfare per l'intera giornata le esigenze dei dopolavoristi colà convenuti. I seguenti esercizi esporranno degli appositi cartelli indicanti le varie specialità grastronomiche preparate a prezzi modicissimi:

Trattoria Bella vista, alla Stazione; Osteria Padovan, via Randaccio; Albergo Lombardia, piazza Littorio; Trattoria Alla Rocca, piazza Littorio; Trattoria Zeno, viale Principi di Piemonte; Trattoria Friuli, via Duca d'Aosta; Trattoria S. Marco, Corso Vittorio Emanuele III; Trattoria Leon d'Oro e Albergo Moncenisio siti entrambi in via Duca d'Aosta.

Gli ordini di adunata

Presso i vari Dopolavoro e le Società sportive, continuano ad affluire numerosissime le iscrizioni per il grande Raduno dopolavoristico che si terrà domenica prossima sul S. Michele, in occasione del decennale del Dopolavoro e nella ricorrenza del Natale di Roma. Ecco le ulteriori disposizioni per la grande adunata.

Dopolavoro ferroviario. Il Dopolavoro ferroviario, i cui iscritti prenderanno parte numerosissimi a questo grande raduno ,onde agevolare i soci partecipanti, comunica le seguenti disposizioni che dovranno venire scrupolosamente rispettate. Coloro che hanno prenotato i posti per gli autobus, dovranno trovarsi in piazza Vittorio Veneto alle 6.30 precise per incolonnarsi verso piazza Dalmazia, da dove partiranno gli automezzi. I ciclisti partecipanti alla marcia cicloturistica, dovranno trovarsi alle 7 in piazza Vittorio Veneto. Incolonnati essi si recheranno quindi in piazza Dalmazia, da dove avrà luogo la partenza. I motociclisti si troveranno invece in piazza Vittorio Veneto alle 6, dato che la partenza da piazza Dalmazia avverrà alle ore 6.30. Per coloro che intendono usufruire del treno, si comunica che il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 5.80. Il treno partirà da Trieste Centrale alle 7.20.

Verso le 11.30, sul piazzale del Monte S. Michele, il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale di Trieste, inaugurerà il nuovo gagliardetto del Dopolavoro ferroviario. Dopo la cerimonia, tutti i soci si concentreranno in una località che sarà loro indicata all'atto della partenza. In questa località sarà consumato il pasto. E' fatto obbligo intervenire al Raduno in divisa fascista. In mancanza di questa, i partecipanti dovranno indossare la camicia nera.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. La sezione escursionisti-sciatori fa appello ai soci e simpatizzanti di intervenire compatti al Raduno, e comunica che la partenza avverrà dalla sede alle 7.

Questa sera, alle 21, grande adunata in sede degli escursionisti soci e simpatizzanti, per la chiusura delle iscrizioni e per le ulteriori disposizioni in merito alla gita che sarà illustrata con proiezione di alcune fotografie. Quota di partecipazione soci lire 6, non soci lire 7. Pranzo a Monfalcone lire 4. Iscrizioni in sede sino a questa sera (via Imbriani 6, telefono 34-86) dalle 20 alle 22.

Lo Sci Club Monte Tricorno al raduno del Decennale. Lo Sci Club Monte Tricorno indice per domenica prossima una gita con ferrovia alla volta di Monfalcone-San Michele, onde prendere parte al raduno del Decennale dell'O. N. D. Partenza domenica alle ore 7.05. Ritorno in serata. Iscrizioni in sede oggi e sabato dalle 19 alle 20. Si raccomanda ai soci di intervenire numerosi.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». In occasione del raduno dopolavoristico a Monfalcone e sul S. Michele, durante il quale il Dopolavoro Poligrafico avrà l'onore di ricevere il gagliardetto sociale, viene indetta una gita per i soci e loro famliari. Il prezzo di passaggio in treno è di lire 5. Il ritrovo è fissato per le 6.15 di domenica dinanzi alla sede sociale.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Gita a mezzo corriera di lusso, quota lire 6.50 per soci e lire 8 per non soci. Le iscrizioni si ricevono in sede, via E. Tarabochia 3, dalle 20.30 alle 22.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Si invitano i soci e loro familiari che desiderano partecipare alla gita in automezzo, di iscriversi entro oggi. Sono disponibili ancora pochi posti per il terzo automezzo. Quota lire 8.

Dopolavoro «Giovanni Ienco». Per la partecipazione al raduno dopolavoristico i soci devono trovarsi in Campo S. Giacomo alle 6.30.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita. Soci lire 9, non soci lire 10. Iscrizioni via Fonderia 3.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Si accettano iscrizioni per la gita in automezzo. Quota d'iscrizione lire 5. Iscrizioni in sede (via Guido Brunner n. 15), dalle 19.15 alle 23.

Dopolavoro «A. Crena». Iscrizioni per il torpedone in sede.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Per la gita sul S. Michele prezzo di passaggio su comodo automezzo lire 6 per soci, 7 per non soci. Iscrizioni e informazioni via S. Maurizio 7 (trattoria). Confermare questa sera posti prenotati.

Dopolavoro «Olympia». Alla gita sul S. Michele, che si effettua con comodi torpedoni di lusso, possono prender parte, oltre ai soci, anche i simpatizzanti. Sono disponibili ancora alcuni posti. Iscrizioni si accettano presso il Bar Baldi, in via Cesare Battisti 8; da Kostoris, Corso Garibaldi 1, e presso Brun, via Milano 35, telefono 60-07. All'atto dell'iscrizione si può prenotarsi pure per il pranzo. Quota lire 5.80 compreso vino e caffè.

Dopolavoro «S. Giusto» fra sordomuti. Allo scopo di favorire i soci che intendono partecipare al raduno, il Direttorio ha stabilito di ridurre la quota di trasporto a lire 4 per soci e a lire 7 per simpatizzanti. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede sociale, e si chiuderanno improrogabilmente il 27.

Dop. S. «Vedetta Veloce». Oggi alle 21 soci e simpatizzanti in sede per accordi in merito al Raduno sul S. Michele. Quote di passaggio: Soci lire 3, non soci lire 4. Iscrizioni entro oggi.

L'offerta del gagliardetto al Gruppo escursionistico «Dalmazia». Il Gruppo escursionistico «Dalmazia», in occasione del raduno dopolavoristico sul S. Michele, parteciperà con una numerosa rappresentanza. In tale occasione al Gruppo escursionistico verrà consegnato il gagliardetto offerto dall'O. N. D.

Riunione del Direttorio portieri. Il Direttorio del Sindacato portieri è convocato alla seduta che si terrà sabato 27 alle ore 19 precise nei locali di via Dante N. 7. Si avverte, inoltre, tutti gli organizzati che hanno pagato la tessera confederale 1935 - XIII, di ritirarla presso la segreteria del Sindacato.

ASTERISCHI

La madre di Filippo Corridoni a Vincenzo d'Orio

Vincenzo d'Orio, il valoroso autore della riuscitissima biografia di Filippo Corridoni, ha ricevuto ora dalla madre del grande tribuno la seguente lettera di plauso alla sua nobile opera:

«Ho letto con profonda commozione il libro che rievoca le virtù del mio adorato Filippo, da lei scritto con l'anima e la passione di un combattente. La ringrazio di gran cuore per il pensiero molto gentile che ha avuto per me e per le parole buone che ha voluto indirizzarmi, e la prego di gradire con l'espressione della mia viva gratitudine i miei saluti cordialissimi. Con materna affettuosità mi creda *Enrichetta Corridoni*».

Pia Rimini al Circolo Artistico

Rammentiamo che stasera alle 21 Pia Rimini terrà al Circolo Artistico la sua attesa conferenza «Variazioni sulla gelosia». Lo stile personalissimo dell'oratrice e la natura del tema da lei prescelto, sono elementi di richiamo, che non hanno certamente bisogno di essere sottolineati.

Nozze

Ieri a Rapallo, il camerata prof. dott. Niccolò Giani ha condotto all'altare la gentile signorina Rosemarie Sampietro. Alla giovane eletta coppia vivissimi auguri

— La gentile signorina Walkiria Consoli ha dato ieri la mano di sposa al signor Renato Bertuccioli. Vivi rallegramenti ed auguri.

Il corso di cultura coloniale

Si avvertono tutti gli iscritti al III corso di cultura coloniale che lunedì 29 corr., alle 19 precise sarà tenuta la lezione di geografia dal prof. dott. Dante Lunder.

Grazie all'uso del **PURGANTE GAZZONI** che ha fatto scomparire, quasi per incanto, anche ogni traccia della foruncolosi che mi ha tormentato e deturpato per tanto tempo.

La foruncolosi è uno dei principali sintomi dell'irregolarità e cattivo funzionamento dell'intestino.

Mantenete regolarmente pulita e disinfettata la groviglia intestinale usando il

Purgante Gazzoni

Purgante perfetto alla dose di due cachets.

Lassativo ideale alla dose di un cachet ogni due giorni.

Indicato specialmente alle donne.
Non ha sapore, non dà dolore.
Scatola da 2 cachets L. 0,95 - da 10 cachets L. 3,80.

Aut. Prefett., Bologna n. 21916 - 11/11/1930

NEL PARTITO
FEDERAZIONE

I ferrovieri e gli artigiani per l'E. O. A.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ieri, nella mattinata, il Segretario federale ha ricevuto i camerati Guglielmotti, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri, e Belardinelli, ispettore interprovinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani, i quali gli hanno rimesso rispettivamente l'importo di lire 6796.50 e lirre 4000 quale contributo dei propri associati in favore dell'E. O. A.

Il Segretario federale ha ringraziato per l'offerta.

La ratifica alla nomina del fiduciario dei postelegrafonici

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: S. E. il Segretario del Partito ha ratificato la nomina a fiduciario dell'Associazione fascista postelegrafonici per la Provincia di Trieste nella persona del camerata dott. Luciano Scocchi.

G. U. F.

Allenamento di rugby

Tutti i giocatori di rugby sono convocati oggi, venerdì, e domani, sabato, alle 13.30, allo Stadio del Littorio, per una partita d' allenamento. Martedì, mercoledì e giovedì, alle 13.30, allenamento collegiale.

F. G. C.

Comando federale

Il Comando federale dei F. G. C. comunica che i seguenti Giovani Fascisti sono stati radiati per indisciplina: Bon Enrico, Bratos Egidio, del F. G. C. di Roiano; Pitassi Nevio, del F. G. C. di San Giovanni. Sono stati espulsi dai F. G. C. per indegnità i seguenti Giovani Fascisti del F. G. C. di Monfalcone: Laccopola Domenico, classe 1916, Sponton Olimpo, classe 1913, e Vidali Marcello, classe 1913. Inoltre il caposquadra Marasso Mario, classe 1915, del F. G. C. di Servola, viene rimosso dal grado e punito con sei mesi di sospensione da ogni attività del Fascio Giovanile.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera si riprendono le lezioni dei corsi di lingua tedesca, francese ed inglese e stenografia. Il II corso d'inglese si riprenderà martedì prossimo.

Igiene professionale. *Alle 19.30 il chiaro dott. Oscar Visin terrà la sua seconda lezione parlando sulle malattie reumatiche. Data l'importanza dell'argomento, si raccomanda ai dopolavoristi d'intervenire numerosi. A queste lezioni d'interesse comune possono prender parte anche i familiari.*

OPERA BALILLA

Adunata

Oggi alle 19.45 sono convocati nella palestra «N. Cobolli» tutti gli Avanguardisti partecipanti al concorso di Firenze, in perfetto costume sportivo.

FASCIO FEMMINILE

Comunicazione

Si comunica che l'estrazione della lotteria, che avrebbe dovuto aver luogo in questi giorn al Circolo Ivancich, organizzata dal Gruppo femminile, avrà luogo invece il 18 maggio.

Gruppo coltura

Ieri sera s'è chiuso il ciclo di conferenze su «Vita fascista nelle nostre Colonie», tenuto dalla dott. Gefter-Wondrich. Le numerose intervenute hanno seguito con vivo interesse l'interessante e profondo studio della relatrice su un problema di tanta attualità. Vivissimi applausi rimeritarono la valente oratrice.

Corso d'economia domestica

E' aperta l'iscrizione per un corso di educazione ed economia domestica presso la scuola del Fascio Femminile, in via Cassa di Risparmio 12, pt.

Il Fascio Littorio
nella Casa dei ferrovieri a Prestrane

Nella ricorrenza del Natale di Roma, domenica prossima avrà luogo a Prestrane Mattegna la solenne cerimonia dello scoprimento del Fascio Littorio nella casa economica per ferrovieri presso la quale ha la sua sede il Dopolavoro ferroviario. Alla cerimonia, che si svolgerà alle 17, sono state invitate le autorità del luogo.

L'ammirazione di un Generale inglese
per l'Italia

Un alto ufficiale inglese, il Generale Backer dell'esercito regolare britannico, attualmente in ritiro, è stato ospite della nostra città e si è imbarcato sul piroscafo «Galilea» del Lloyd Triestino per Larnaca (Cipro). Il Generale, che combattè in Francia durante la guerra mondiale con il glorioso corpo di spedizione French e poi con l'esercito coscritto fino alla fine della guerra, è un amico appassionato del nostro Paese che visita regolarmente da circa trentacinque anni.

«L'ultima volta che sono stato in Italia — egli ci ha detto — fu nell'autunno scorso. A bordo del mio yacht «Ramona» visitai i vostri porti e risalii il Tevere fino a Roma nel settembre, all'epoca della piena. Era qualche anno che non mi recavo nella Capitale e l'ho trovata completamente trasformata. Ancora pochi anni fa le antichità e le meraviglie d'arte di cui l'Urbe è colma, dominavano la sua atmosfera e lo straniero non vi viveva che nei ricordi del passato. Ora, malgrado le grandiose opere di scavo e di ripristino, vi si respira l'aria della metropoli moderna, che vive di una vita attiva e instancabile. Conosco quasi tutta l'Italia, le principali città ed i siti pittoreschi, anche quelli meno frequentati dagli stranieri. Dappertutto oggi ferve il lavoro di creazione e di trasformazione; dappertutto si sente l'ispirazione del vostro meraviglioso Duce, uomo di gran lunga più grande di tutti i suoi contemporanei.

Ogni volta che mi reco dall'Inghilterra nel Mediterraneo orientale, passo per l'Italia e m'imbarco a Trieste sui veloci e comodi piroscafi del Lloyd. Non posso preferire altra strada. L'armamento italiano può andar fiero di queste unità e dei servizi di bordo che sono superiori ad ogni elogio».

La partenza dell'"Oceania„

E' partita ieri dalla nostra Stazione Marittima, per il Sud America, la motonave «Oceania» della «Cosulich» con un notevole numero di passeggeri. Diretti a Buenos Aires vi erano a bordo alcuni artisti della «Turnée» lirica italiana del «Colon» che avrà luogo questo anno sotto la direzione del maestro Ettore Panizza, il quale si imbarcherà a Napoli sull'«Oceania» insieme agli altri artisti. A Trieste hanno preso imbarco il tenore dell'Opera di Vienna e di Berlino e del Teatro Reale dell'Opera di Budapest Koloman Pataki con la signora, la cantante signora Anny Helm Sbisà col marito signor Giuseppe Sbisà, impresario, il signor Giovanni Passari e signora, la signora Nadia Kovaceva, il signor Remo Filippo Romita e il maestro Ferruccio Calusio. Dirette a Buenos Aires erano pure la signora e la signorina Saibene Zambelli.

Sono inoltre partiti con l'«Oceania», fra i numerosi altri passeggeri, il conte Giorgio Zichy con la contessa, i signori dott. Ruppert Steinbrenner e Wilbrant, il signor Haus Merwein e signora, la signora Rosalie Odenheimer, il signor Hunziker e signora, il dott. Paolo Sampaio de Oliveira e il signor Adolphe Vallat.

Seduta scientifica all'Associazione medica

Questa sera alle ore 19.30, l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXVI seduta scientifica col seguente programma: 1) prof. E. Freund; a) Tigna favosa trasmessa da adulto ad un lattante. Presentazione dei rispettivi preparati microscopici; b) Caso di pigmentazione da profumo contenente olio di bergamoto. (Dermatosi pigmentaria Freund). 2) Prof. A. Dei Rossi: a) Complicazione non frequente di un ascesso gasoso peritonsillare. b) Caso di vegetazioni polipoidi diffuse dalla mucosa del setto nasale e del pavimento. 3) Dott. B. Ulcigrai: Tumori maligni renali nell'infanzia.

Convegno della Società italiana di pediatria

Domenica 26 maggio p. v. alle 9.30 nella sala della Biblioteca dell'Ospedale civile Regina Elena avrà luogo il terzo Convegno della sezione giulia della Società italiana di pediatria.

I medici che intendono di aderire a detto convegno sono pregati di informarne il preside della sezione prof. G. Berghinz, Ospedale civile di Udine, al più presto, inviando il titolo e un breve riassunto scritto a macchina delle eventuali comunicazioni.

Fondazione Sigismondo Löwenstein. Con i redditi di lire 230 della Fondazione Sigismondo Löwenstein, amministrata dalla Congregazione di Carità, furono distribuiti per l'anno 1935 quattro sussidi. Le persone beneficate, nel ricevere il sussidio, rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

SEMPRE GIOVANE E ATTIVA A 45 ANNI

Essa ha saputo evitare i disturbi della menopausa facendo una cura di Pillole Pink

Ecco la lettera della Signora C... la quale, malgrado i suoi 45 anni, sa molto bene conservarsi: « Ho incominciato a risentire qualche mese fa i disturbi della menopausa che temevo: continuo mal di schiena, stordimenti, vertigini, ecc. Dietro consiglio di mia sorella m'indussi ad una cura di Pillole Pink per quanto scettica sui risultati. Ma presto ebbi a ricredermi poichè in capo a tre settimane i miei disturbi si dissipavano ed ora sto tanto bene quanto non lo sono mai stata. »

Un simile risultato, citato fra molti altri, non ha nulla di straordinario. Le Pillole Pink contengono dei sali di ferro assimilabile combinati a diversi stimolanti delle funzioni organiche che rigenerano completamente il sangue, apportandogli gli elementi vitali di cui s'è impoverito, purificandolo, e attivandone la circolazione. Pertanto, all'epoca della menopausa fate la vostra cura di Pillole Pink. E' la migliore precauzione da prendere per passare nel miglior modo questo periodo.

Da 40 anni le Pillole Pink hanno guarito milioni di persone. Esse faranno altrettanto per voi. In tutte le farmacie: L. 5 la scatola.

Decreto Prefett. Milano, 8159 - 1928.

UNA VILLA

al mare, che per il momento è soltanto nell'isola dei Vostri sogni, può divenire una concreta realtà, se vincete la Lotteria di Tripoli.

Non esitate dunque a tentare la sorte! Tanto più che Vi basta acquistare un vasetto ARRIGONI P. 8 - il Puro Estratto di Carne Arrigoni P. 8...

Perchè l'involto di tutti i vasetti Arrigoni P. 8 è una quota di autentico biglietto della Lotteria di Tripoli, di cui porta impressi la serie e il numero.

P. 8 soddisferà il Vostro gusto e Vi porterà fortuna.

88

ARRIGONI TRIESTE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La mostra che esalta il genio italico di Tiziano

solennemente inaugurata dal Sovrano a Venezia

In gloria di Tiziano

(Dal nostro inviato)

VENEZIA, 25

L'Italia sola può nella settimana stessa inaugurare a Parma la mostra di un Correggio, a Venezia quella di un Tiziano, e ivi celebrare l'argento della sua pittura, e qui l'oro. Questi due nobili metalli cantarono insieme il loro inno alla luce per alcuni lustri del Cinquecento; poi morì giovane il Correggio, e Tiziano per altri quarant'anni continuò la sua via. Come quel San Jacopo pellegrino, della chiesa di San Lio, che ivi andammo a vedere tante volte e non riuscimmo mai a veder bene, un poco per la contraria luce, un poco perchè era sporco, ed ora finalmente vediamo a Ca' Pesaro e ci pare un capolavoro, così il pellegrino Tiziano andava per la strada dell'arte come se essa fosse strada infinita. Dipingeva l'andatura gagliarda del Santo incedente nel paesaggio brullo, e anche faceva sentire nei suoi muscoli l'impercettibile gravare della stanchezza, ma egli non conosceva stanchezza, e se non fosse morto su la soglia dei cent'anni, avrebbe continuato a dipingere. Quanti ne aveva lasciato addietro! Quanti maestri, pieni di gloria, e giovani emuli, e astri nascenti dai quali aveva egli stesso attinto luce, e astri allontanatisi per lo spazio; quanta storia del mutevole gusto degli uomini, quanta evoluzione dell'arte. Aveva incominciato quando regnava il dolce e limpido Giambellino, della prole patriarcale di Mantegna, e il suo maestro Giorgione faceva novità e gli insegnava a modellar l'animo sul suo stile umanista, ed egli lo ascoltava pure con un vigore indocile, e nello sfondo dei tempi stava un grande arcano, Leonardo, e seduceva da lungi; poi tutto era tramontato queto mondo, e s'era fatta alta la voce di Raffaello, di Michelangelo, con quel loro titanismo, quella loro monumentalità del corpo umano, ed era spuntato a Parma il sorridente giovane, in cui la voluttà della bellezza palpitava di luce, il Correggio, e assai curioso di lui era stato il maestro veneto Tiziano; e anche lo aveva turbato quel giovane suo vicino di Venezia, il Tintoretto, che tante cose aveva da lui appreso, e in tante altre si affaticava e vinceva, palesandogli come potessero in altro modo risolversi quei loro problemi tormentosi dell'unificazione di forma, di movimento, di luce, quel tremendo assurto del corpulento e greve che deve vivere visibilmente in un aere vibrante e leggero. Un mondo nuovo nasceva, e vi partecipava, con ardimenti temerari a lui solo concessi dalla sua prodigiosa maestria, il vecchio Tiziano che aveva incominciato a dipingere nell'ordinato mondo di Giambellino.

Una sapienza e potenza pittorica infinite è in questo maestro che riassume un secolo e che quattro secoli di pittura, da lui nutrita, non bastarono ad esaurire. Tutto quello che d'importante avvenne al mondo nella pittura dopo di lui, muove di là, testifica che egli è stato. Lo si ritrova in Rubens, in Van Dyck, in Franz Hals come in Velasquez e in Rembrandt; lo si ritrova in Tiepolo, nel Guardi e nel Goya, nel Giricault e nel Delacroix, nel Manet, nel Renoir, nel Mancini. Ognuno assorbe in un determinato momento questa inesauribile linfa vitale, e chi ama di lui un aspetto, un segreto, e chi l'altro, e i tizianeschi quasi tra loro non si riconoscono: tanto è vasto e vario e pittoricamente universale Tiziano.

Ma pari alla potenza e maestria, è in lui la sua profondità d'intelletto: la grandezza dell'artista e dell'uomo nel grande coloritore. Per questo riguardo si può dire anche pacificamente che Tiziano sia stato disconosciuto, e che troppo in una sovrana virtù coloristica si sia cercato di definire e di concludere l'individualità del suo genio. Per non avere egli sofferto lo squisito tormento di Leonardo, o quello tragico di Michelangelo, per essere egli stato un felice artista operante con tranquillo vigore, si volle troppo semplificarne l'anima e vederlo in una zona di umanità meno ricca di penetranti riflessi. A far meditare quanto v'è di ingiustamente restritivo in questo comune giudizio, giova una mostra come quella ora aperta a Palazzo Pesaro: la bellissima mostra oggi inaugurata, che Venezia vagheggiava da vent'anni e che Nino Barbantini seppe darle in quattro mesi, rinnovando per essa quella meraviglia del suo gusto e della sua perspicacia che, quale ordinatore di una esposizione d'arte, seppe mostrare a Ferrara. E gli furono accanto, sapienti, eruditi ed esperti dell'arte, Gino Fogolari, Giulio Lorenzetti, Italico Brass e Vittorio Moschini.

In questa mostra, senza che vi sia dato proprio «tutto Tiziano», si domina tutta la vastità del mondo tizianesco, e si misura, al di là del «pittore puro», sia pure del più grande dei «pittori puri», qual per un certo tempo si sarebbe voluto fare di lui, la generosa larghezza d'intelletto di cui natura aveva dotato questo uomo del Rinascimento e nunzio dell'avvenire. Lo spirito di Tiziano è sempre all'altezza dell'opera che egli intraprende, e vibra mirabilmente in tutte le corde, non solo in quella della sensibilità coloristica, in lui portentosa, che è la guida sicura alla sua espressione. Egli ha il gusto e la cognizione profonda dei valori sentimentali del paesaggio, egli ha il senso della gioia festevole come quello della dignità, della monumentalità, della linea grande, vibrata e possente, egli ha con sovrumana finezza il senso sottile delle atmosfere, e per esso riesce a superare la drammaticità bruta con una drammaticità dell'ambiente, dell'aria, che presuppone ben altro volo della fantasia e partecipazione dell'anima; egli ha infine quell'acuto discernimento psicologico, quell'intuizione tenuta alla giusta misura, equilibrata e discreta, che appare, in scala ascendente, nel ritratto dell' «Uomo del guanto», in quello di Tommaso Mosti, in quello della Duchessa d'Urbino, in quello di Papa Farnese e di Pier Luigi Farnese, in quello del Grande Elettore di Sassonia, in quello, dalla sobrietà impressionante, di un gentiluomo di Casa Castracane. Questo pittore della luce, della gioia, e anche dello splendore rutilante, sa discendere nel fondo della complicata natura e delle anime tristi.

Non soltanto Tiziano, oltre all'esser un gran pittore, è quasi sempre umanamente espressivo; ma anche è nel maestro quasi costante la giusta continenza dell'espressività, che altri, dopo di lui, e anche suoi contemporanei, non seppero serbare. Egli è in ogni sua opera quello che vuol essere, e sempre mostra di aver sentito profondamente il grado di emotività al quale vole attingere, come le linee e la gamma di colore in cui la chiudeva. Talvolta egli ha bisogno di un'intensa drammaticità. La raggiunge da gigante, con erculeo vigore, nell'atto dell'Abramo pronto al sacrificio d'Isacco, che è tutto soggiogata potenza dinamica e in cui pure le carni turgide e le membra ripiegate del giovinetto sono un miracolo di tenerezza; ma non mai forse questa drammaticità tizianesca s'è sprigionata con mezzi tutti suoi come nel «Martirio di San Lorenzo», della chiesa dei Gesuiti di Venezia, ora anch'esso a Palazzo Pesaro, dove la tragedia brutale del sante tenuto dai manigoldi su la graticola ardente è espressa con la robustezza del pittore cinquecentesco d'atleti, ma tenuta sul piano più basso del quadro, quasi in subordinazione, mentre la vera anima del dramma si agita in alto, in quel tenebrore dello scenario architettonico rotto qua e là dal vampo delle torcie che sbattono una grigiastra luce su le colonne altissime del peristilio romano. Chi ebbe, nel Cinquecento, cotesto senso vivo d'una scena artistica? cotesta misteriosità piranesiaca dello spazio che ingigantisce nella oscurità notturna, fra il conturbante spalancarsi dei chiaroscuri nella foschia?

Vedere adunate tante e tante opere di Tiziano, significa, anche per i buoni conoscitori di lui, pervenire ad una nuova chiarezza di conoscenza, ampliare fino alla misura giusta, che è formidabile, il concetto che si ha di lui e dell'arte sua. Non importa che la mostra non sia disposta cronologicamente, ma secondo la simpatia fra le varie opere e l'equilibrio di visione che si vuol raggiungere, presentandole sempre scelte ad una ad una, sempre in piccolo numero, sala per sala. A guidare il visitatore giova il catalogo, dov'è ristabilito l'ordine cronologico nella numerazione delle opere esposte; ma d'altra parte ogni occhio anche un poco sperimentato distingue agevolmente quali opere appartengano alla giovinezza giorgionesca dell'artista, e in quali sia il sereno rigoglio in cui gli piacque equilibrarsi nell'età matura, e quando infine superatovi l'impetuoso ardimento, la effervescente rapinosa moltiplicazione dei toni nella atmosfera, in cui egli cercò mai più veduti effetti e contrasti di luce nella sua vecchiezza.

Il senso dell'atmosfera sempre più lo domina; è il magnete verso il quale si dirige dai primi anni la lunga sua vita. Sentiamo che è buon gusto ciò che lo distingue fin dalle prime sue opere, fin da quei poderosi e semplici squarci nudi di Cristi, dove tanto già il colore trasalisce, in ogni dove e mirabilmente s'inquieta. Poi avviene il magico sviluppo. Si formano quelle atmosfere avvolgenti, cantanti, quelle musiche di toni che subiscono tutte le modulazioni della luce, quelle sinfonie del colore che si acquetano nell'impressione di sovrana calma e di trionfante memoria della Madonna Pesaro e dell'Assunta di Verona. I fondi dei ritratti sono sensibili come i ritratti stessi; le vesti di raso, di seta, di broccato, si commuovono ai tocchi di luce, ma nessuna parte del dipinto rimane insensibile, e tutto concorre a un'armonia che non è sempre quella della verità, ma sempre è sua uguale. Poi il vecchio Tiziano sente nella solubilità dei toni aerei, nella musica d'infiniti concenti che è una diffusione o una concertazione di luce, quello che i pittori poi non osarono sentire e desiderare fino al maturo Settecento, e poi, fino ai giorni nostri, fino agli impressionisti, al Mancini. Vi sono qui alcuni Tiziani tardi, mal conosciuti e miracolosi, come il quadro della comunicazione d'anime tra Cristo e il buon ladrone, che si direbbero dipinti oggi da un osservatore dell'immersione delle figure nell'involucro sacro, o come quello del Cristo coronato di spine, con quel rubicondo bravaccio dal turbante rosso, che si potrebbe assegnare proprio al Mancini, il quale vi è già tutto contenuto, spirito e teorica; e sarebbe la sua cosa più grande.

Godiamo Tiziano, con gioia e con riverenza; celebriamo Tiziano: egli è, in cento anni di vita, quasi mezzo millennio d'arte, tutta fluente da lui, tutta irrigante l'anima nostra in ogni senso. Celebriamo anche Venezia, alla quale giunse un fanciullo da monti, e lo tenne come suo, lo riscalda da sè, e ne fece questo esempio di umanità immensa.

SILVIO BENCO

L'entusiastico saluto della Serenissima al Re

e la cerimonia nel palazzo dai cento capilavori

VENEZIA, 25

Oggi, ricorrendo la festa dell'evangelista S. Marco, patrono di Venezia, è stata solennemente inaugurata la Mostra mondiale del Tiziano, alla presenza di S. M. il Re, che si era degnato di concedere il Suo alto patronato a questa manifestazione indetta dalla città di Venezia. Il Sovrano, che era accompagnato dal Ministro della Real Casa sen. conte Mattioli Pasqualini, dal Gen. marchese Asinari di Bernezzo, suo primo aiutante di campo generale, e da altre personalità del seguito, è giunto alle 10, annunziato dagli squilli regolamentari e salutato dalle note della Marcia Reale.

Immensa folla acclamante

Hanno ricevuto il Sovrano S. A. R. il Duca di Genova, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, l'on. Buttafochi, in rappresentanza della Camera, il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. De Vecchi, il Prefetto, il Segretario federale, senatori, Accademici e deputati e le altre autorità della Provincia. Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, schierata in armi sotto la pensilina, ed il folto gruppo di ufficiali in servizio e in congedo che facevano ala al suo passaggio salutando alla voce, il Re ha sostato brevemente nella saletta Reale ove ha ricevuto l'omaggio delle alte personalità e quindi si è avviato all'uscita, salutato da calorose acclamazioni delle associazioni patriottiche, combattentistiche e d'Arma e delle organizzazioni giovanili che facevano ala. Sul piazzale della stazione, sul nuovo ponte degli Scalzi, sulle rive e sulla gradinata della chiesa di San Simeone si addensava una folla immensa, fra cui si notavano le organizzazioni fasciste, che all'apparire del Sovrano gli ha rivolto una grandiosa manifestazione di devoto omaggio.

S. M. il Re è quindi sceso nella lancia reale, a bordo della quale hanno preso posto anche le LL. EE. Federzoni e de Vecchi, il Podestà di Venezia e il Gen. Asinari di Bernezzo. Un imponente corteo nautico, al quale facevano scorta d'onore numerose imbarcazioni sportive, ha accompagnato il Sovrano, che è stato fatto segno a continue manifestazioni di entusiasmo durante tutto il tragitto fino a Palazzo Pesaro, sede della Mostra del Tiziano.

A Ca' Pesaro

Qui S. M. il Re, dopo aver ricevuto l'omaggio di numerose autorità, fra cui il presidente e la rappresentanza della comunità cadorina e delle rappresentanze consolari delle Nazioni che hanno prestato opere di Tiziano alla Mostra, è salito nell'apposita tribuna sormontata dalla corona reale, eretta nel monumentale atrio dove la cerimonia inaugurale doveva svolgersi. Il Podestà di Venezia ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver ringraziato il Sovrano per aver voluto onorare della Sua Augusta presenza l'inaugurazione di questa Mostra d'eccezione, ad arricchire la quale hanno concorso, oltre all'Italia, la Francia, l'Austria, il Belgio, l'Ungheria, la Danimarca, la Germania e la Russia, ha esaltato il genio del sommo artefice, genio che non appartiene solo a un popolo, ma a tutta la umanità. Terminato il discorso, il Re è entrato nelle sale del palazzo, dove il dott. Barbantini, organizzatore della Mostra, lo ha guidato a visitare tutte le insigni opere del Maestro e la numerosa serie di disegni e di stampe.

Compiuta la visita S. M. il Re è risalito a bordo del motoscafo dirigendosi a Palazzo Reale tra rinnovate calde manifestazioni di omaggio della popolazione e tra i canti gioiosi delle organizzazioni giovanili schierate lungo le rive del Canal Grande.

Una visita a Murano

Nel pomeriggio S. M. il Re, accompagnato dalle LL. EE. Federzoni e De Vecchi dal Podestà e dal Gen. Asinari di Bernezzo si è recato con una lancia reale all'isola di Murano.

In altri motoscafi avevano preso posto il Duca di Genova e le principali autorità civili militari e del partito.

L'arrivo del Sovrano nell'industre isola è preannunciato dal suono delle sirene degli stabilimenti. Quando è apparsa la lancia che recava il Sovrano, sono echeggiate le note della Marcia Reale, mentre da parte dei fascisti e degli appartenenti alle organizzazioni giovanili schierati con i loro gagliardetti venivano elevate altissime acclamazioni.

S. M. il Re si è poi recato presso la sede comunale e, con la guida del Lorenzetti e del dott. Barbantini, ha visitato minutamente il famoso museo vetrario recentemente riordinato ed ha quindi ricevuto l'omaggio di un gruppo di industriali del retro.

Fra rinnovate calde dimostrazioni di devozione il Sovrano ha lasciato Murano e si è diretto a San Nicolò di Lido, per visitare la nuovissima stazione passeggeri dell'aeroporto Nicelli, dove è stato ricevuto dal presidente dell'Ala Littoria on. Klinger con la guida del quale ha ammirato la modernissima sala passeggeri, interessandosi al funzionamento dell'importante rete aerea di Venezia, visitando le officine e gli altri reparti e assistendo pure all'arrivo di un trimotore italiano da Monaco.

Tanto al suo arrivo all' aeroporto quanto alla partenza per fare ritorno a Palazzo Reale, il Sovrano ha ricevuto gli onori militari da parte di una compagnia di avieri, mentre la banda del Lido eseguiva la Marcia Reale e le organizzazioni fasciste schierate verso la riva di approdo eseguivano il saluto alla voce.

Una dimostrazione in Piazza S. Marco

Questa sera, una folla immensa di cittadini con alla testa tutte le organizzazioni fasciste, patriottiche e combattentistiche con vessilli e musiche, si è dato convegno in piazza San Marco, per porgere al Sovrano un attestato della sua devozione. Le musiche hanno eseguito la Marcia Reale e «Giovinezza», cantata a gran voce dalla moltitudine. Il Sovrano, insistentemente acclamato dal popolo, si è affacciato al balcone centrale dell'ala napoleonica, accolto da vivissimi applausi e da grida entusiastiche di «Viva il Re, viva Casa Savoia!»

Di sera, al Teatro Fenice ha avuto luogo una serata di gala con la «Norma» in onore di S. M. il Re.

Quando S. M. il Re è apparso nel palco di Casa Reale, l'orchestra ha intonato la Marcia Reale seguita da «Giovinezza», mentre tutto il pubblico è scattato in piedi applaudendo calorosamente.

Alle 22.15, ossequiato da S. A. R. il Duca di Genova e da S. E. de Vecchi, dal Prefetto, dal Podestà, dal Segretario federale e da varie altre autorità, S. M. il Re è partito per Milano, dove si reca a visitare la Fiera.

La grande Mostra del Correggio s'inaugurerà a Parma il 28 corrente

PARMA, 25

Il 28 corrente verrà inaugurata a Parma la grande Mostra del Correggio. La manifestazione, che si propone di celebrare nel modo più degno un sommo artista italiano nel IV centenario della sua morte, è dovuta all'iniziativa del P. N. F. che, attraverso il Segretario federale di Parma, coadiuvato da camerati competenti, ne hà curata la complessa organizzazione. L'importanza della vasta rassegna delle opere che saranno esposte ha già richiamato il vivo interesse e il plauso degli studiosi e della stampa italiana e straniera. L'11 maggio, a completare la manifestazione, sarà tenuto a Parma, per la prima volta in casi consimili, un convegno dei principali critici e intenditori d'arte italiani, molti dei quali hanno già preannunziato importanti comunicazioni sul Correggio.

S. E. Solmi esalta a Modena l'illuminato spirito di Alessandro Tassoni

MODENA, 25

Ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Podestà e da altre principali autorità civili e militari, è qui giunto stamane il Ministro della Giustizia S. E. Solmi, salutato calorosamente da una grande folla. Il Ministro si è subito recato al palazzo dei Musei, ove ha inaugurato le Mostre tassoniane allestite nella ricorrenza del terzo centenario della morte di Alessandro Tassoni. Dopo una minuta visita alle Mostre di manoscritti tassoniani, alle edizioni ed illustrazioni delle opere del Tassoni, ai disegni di Maiani e Martini del poema «La secchia rapita», alla Mostra dell'arredamento antico, alla Mostra d'arte modenese dell'800 e alla Mostra del Sindacato belle arti, il Ministro ha pronunziato il discorso inaugurale.

S. E. Solmi, dopo avere dimostrato come tutte le opere del Tassoni, e principalmente «La secchia rapita», anche se appaiono dirette alla piccola satira o dominate da pregiudizi del tempo, rifulgono per un alto e puro sentimento di amor patrio, così ha concluso: «Oggi l'Italia, fatta libera e forte, costituita in austera e fervida disciplina per virtù del suo Duce e intenta alle grandi opere civili, può celebrare degnamente e consapevolmente questo eletto spirito di pensatore e poeta che fu animatore e presago delle glorie della Patria». Gli applausi che hanno frequentemente interrotto l'oratore, sono stati infine persistenti e calorosissimi.

Gli scambi italo-scandinavi e le trattative a Roma

ROMA, 25

Lo sviluppo delle trattative commerciali delle quali abbiamo dato notizia anche negli ultimi giorni, non segna alcun elemento sostanzialmente nuovo. Non si sono ancora concluse quelle già avviate con la delegazione britannica dirette ad estendere e a consolidare la portata del primo accordo provvisorio già concluso. Si calcola che occorreranno ancora due giorni per arrivare ad una definitiva unificazione dei vari punti di vista.

Continuano le trattative con i rappresentanti della Polonia e della Cecoslovacchia. E' imminente l'arrivo a Roma, come è già stato annunziato, di una delegazione norvegese. Sono intanto cominciate ieri, subito dopo l'arrivo della delegazione svedese presieduta dal Segretario di Stato per il commercio, le trattative per la sistemazione dei nostri scambi commerciali con l'amica Nazione scandinava: queste trattative rivestono una speciale importanza per la fisionomia che presenta il nostro commercio con la Svezia.

I nostri scambi con la Svezia registrano infatti un notevole sbilancio a nostro sfavore, sbilancio che nel quinquennio dal 1929 al 1933 ha avuto il seguente andamento: 68.5 milioni nel 1929, milioni 55 nel 1930, milioni 40 nel 1931, milioni 11.5 nel 1932, milioni 35 nel 1933, nel 1934 e nel 1935 la situazione dimostra lo stesso andamento a noi sfavorevole.

La Svezia può quindi e notevolmente accrescere le sue compere sul mercato italiano: questo costituisce il fattore dominante che prospetta le attuali trattative in modo favorevole nell'ambito politico e commerciale tendente all'equilibrio della bilancia degli scambi.

S. E. Tassinari presiede a Siena

Una seduta per la seconda Mostra dei vini tipici

Stamane S. E. Tassinari ha presieduto la riunione degli ispettori agrari compartimentali per predisporre la partecipazione delle regioni italiane alla II Mostra-mercato dei vini tipici, che avrà luogo a Siena nell'agosto prossimo. Il Prefetto ha rivolto un saluto al Sottosegretario e agli ispettori agrari, spiegando le alte finalità tecniche e commerciali della manifestazione senese. Dopo brevi illustrazioni dei componenti il Comitato della Mostra-mercato, hanno riferito gli ispettori agrari dichiarandosi concordi nel rilevare la utilità della manifestazione senese per la maggiore valorizzazione tecnica e commerciale ed assicurando che alla manifestazione parteciperanno con entusiasmo tutte le regioni coi loro vini migliori.

S. E. Tassinari, riassunta la discussione, ha parlato sull'utilità della Mostra, mettendo in particolare rilievo che i vini tipici debbono valorizzarsi anche dal lato commerciale, allo scopo di determinare una più viva corrente di simpatia dei consumatori all'interno e all'estero. Ha quindi lodato l'attività del Comitato senese che sta predisponendo la seconda Mostra-mercato ed ha inneggiato alle maggiori fortune dell'Italia, chiudendo, tra manifestazioni di vivo entusiasmo, con il saluto al Duce.

Il decreto sulle segnalazioni acustiche nei centri urbani

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che, contiene le disposizioni regolamentari intese a vietare e a regolare l'uso di segnalazioni acustiche degli autoveicoli. In base ad esse è dato facoltà ai Comuni di emanare disposizioni intese a vietare o a regolare l'uso di segnalazioni acustiche degli autoveicoli, dei velocipedi e delle tranvie nell'ambito dei centri urbani o soltanto in talune zone o strade di essi, secondo le delimitazioni stabilite dai Comuni medesimi. I Comuni nei quali siano in vigore le disposizioni di cui sopra hanno l'obbligo di apporre appositi cartelli ai limiti esterni dei centri urbani, indicanti il divieto totale o parziale dell'uso delle segnalazioni acustiche. Nei casi di divieto parziale i cartelli devono essere apposti anche in tutti i punti di accesso alle zone di divieto. Il contravventore alle disposizioni emanate al riguardo dai Comuni è punito con l'ammenda da lire 10 a lire 200. Se la trasgressione avviene nelle ore notturne l'ammenda è raddoppiata.

La commedia non rappresentata

(la compagnia citata dal commediografo

ROMA, 25

E' nota la controversia giudiziaria sorta tra il commediografo Alberto Donaudy e la Compagnia degli Spettacoli gialli N. 1 diretta da Romano Calò, per la mancata rappresentazione di una commedia di esso Donaudy dal titolo: «Il fantasma di Canterville». Sostenendo che la compagnia aveva mancato all'impegno assunto di rappresentare la commedia, il Donaudy la citò dinanzi al nostro Tribunale per risarcimento di danni. La questione dette luogo ad un interessante dibattito, essendo il magistrato chiamato a decidere se facendo rappresentare un suo lavoro teatrale il commediografo cede o meno il diritto di autore alla Compagnia. Senonchè il Tribunale, senza entrare nel merito, dichiarò la propria incompetenza a decidere richiamandosi alla legge 17 gennaio 1929 per la quale tutte le controversie riguardanti la cessione dei diritti di rappresentazione, esecuzione, pubblicazione di un'opera letteraria devono essere giudicate dal magistrato del lavoro. Il Donaudy interpose appello, sostenendo a mezzo dei suoi difensori avvocati Manlio Sestito e Storo che la legge su riferita è stata abrogata dalla nuova legge 1.o marzo 1934, la quale invece stabilisce che le controversie di cui sopra sono devolute alla competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Tale tesi è stata accolta dalla nostra Corte d'Appello con sentenza oggi pubblicata, la quale ritiene la competenza del Tribunale di Roma in sede ordinaria a giudicare sulla controversia in parola. Il Tribunale dovrà ora decidere se la Compagnia degli spettacoli gialli è venuta meno ai suoi impegni verso il Donaudy.

Richard Tauber e Diana Napier si sono fidanzati

LONDRA, 25

Gli artisti dello schermo Richard Tauber e Diana Napier si sono fidanzati. Diana Napier, che ha 22 anni, sta attualmente girando una pellicola nella quale anche Tauber sostiene una parte importante. Quando la pellicola sarà ultimata, la coppia ha intenzione di recarsi a Vienna, dove sarà celebrato il matrimonio.

MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

"Le stagioni" di Haydn diretta da V. Gui ottiene un caldo successo alla Pergola

FIRENZE, 25

(v. t.) La seconda manifestazione del Maggio Musicale Fiorentino, svoltasi stasera al Teatro della Pergola, alla presenza di un foltissimo ed elegante uditorio, è stata dedicata all'esecuzione di un'opera di Haydn, finora sconosciuta in Italia ed esumata dal maestro Vittorio Gui: «Le Stagioni», concerto per orchestra, coro e solisti, che Haydn compose, negli anni del suo maggiore estro creativo, nello stile dell'oratorio, appreso a Londra, attraverso lo studio di Händel, e che è considerato, accanto all'oratorio biblico «Il ritorno di Tobia» e all'oratorio intitolato «La creazione», il suo capolavoro.

«Le Stagioni» sono state ispirate, nelle mirabili tre parti, da una poesia inglese di James Thomson e furono eseguite per la prima volta, sotto la direzione di Haydn, alla Corte di Vienna. Una regale signora, Maria Teresa, che aveva una squisita voce di soprano, sosteneva con molta finezza d'arte e intelligenza di canto, la parte di «Giovanna». Il successo dell'oratorio fu così grande che venne rappresentato a Vienna anche in pubblico in una realizzazione scenica nella quale le parole del testo e l'espressione della musica trovavano forme suggestive e colorite attraverso l'azione mimica dei tre proganisti e del coro.

L'opera

Nell'esecuzione di questa sera, curata con grande sensibilità e cultura musicale da Vittorio Gui, «Le Stagioni» riportarono un grande successo. La rappresentazione è costituita da tre personaggi: Simone, sua figlia Giovanna e il giovane contadino Luca. La prima parte è tutta rivolta alla descrizione musicale del passaggio dall'inverno alla primavera, che trova nell'orchestra, attraverso uno strumentale, per quel tempo ardito, complesso e originale, dolcezza espressiva e chiarezza di lineamenti melodici. Viene poi la descrizione della gioia e del sentimento di gratitudine del contadino Simone per il raccolto. Ma ecco la fitta nebbia incombe sulla campagna e l'inverno è alle porte. L'entrata grave e drammatica degli ottoni illustra suggestivamente l'asprezza e la durezza della stagione. Ma il sole riscalda la terra e di nuovo il calore viene a fecondare la vita. L'inno di gratitudine si eleva al Creatore. Qui siamo in pieno stile di oratorio. La descrizione del paesaggio, pur essendo di ispirazione inglese, rivela in Haydn lo spirito della campagna austriaca, del passaggio che ispirò Beethoven e Mozart. Qualche tratto delle «Stagioni» è paragonabile, per la profondità con cui è sentita la poesia agreste, alla Sinfonia Pastorale e in certi episodi musicali aleggia il classico candore di Cristoforo Gluck. L'importanza musicale delle «Stagioni» è appunto nella forma composita della sua struttura, in cui si incrociano e si fondono i caratteri del classico Settecento e la nuova corrente sinfonica che in quel primo Ottocento preparava, con predilezioni e pitture naturalistiche, il sentimento romantico. Nelle «Stagioni» di Haydn le descrizioni di dettaglio hanno il sopravvento. Vi è già nell'orchestra il primo esempio impressionistico dell'usignuolo che canta, della campana che suona, dei pesci che guizzano nel lago. Su queste parti descrittive, nelle quali il temporale appare con tratti di pittoresca evidenza e di profonda suggestione, Haydn porta spesso il suo canto lirico pieno di classica compostezza. L'elemento oratòrio ha nell'opera parte importante, per quanto vi domini il tono idilliaco.

L'esecuzione

L'esecuzione offerta da Vittorio Gui è stata giudicata con entusiastico fervore, per quanto si sia notata nell'interpretazione orchestrale qualche sovrabbondanza coloristica. L'Orchestra Stabile Fiorentina, sapientemente preparata dal Gui, e il Coro Stabile Fiorentino, istruito dal maestro Morosini, eseguirono l'oratorio con intelligente disciplina e grande impegno. I tre interpreti della scena: la soprano Maria Caniglia, il tenore Luigi Fort e il basso Giulio Tomei, si distinsero per l'eccellenza della dizione e dell'espressione e per ottimi mezzi vocali. Vittorio Gui e i collaboratori dell'artistica esecuzione furono applauditi con speciale fervore.

Ammirazione inglese

LONDRA, 25

I giornali dànno risalto alle notizie sull'inaugurazione del Maggio musicale fiorentino con la perfetta esecuzione del «Mosè» di Rossini. Francis Toye, critico musicale della *Morning Post*, in una corrispondenza da Firenze, rileva come il Maggio sia andato acquistando in questi tre anni una graduale crescente importanza e sia ormai diventato una delle più grandi manifestazioni artistiche internazionali. Toye riassume largamente il programma delle opere italiane, austriache, tedesche e francesi, che saranno rappresentate nel suggestivo quadro di piazza della Signoria ed espone i fini cui mirano le manifestazioni che si svolgeranno contemporaneamente, quali il Congresso internazionale della musica e le conferenze di note personalità artistiche italiane e straniere.

Importante concorso artistico per la stazione di Reggio Emilia

ROMA, 25

L'Amministrazione delle FF. SS. ha bandito un concorso per l'esecuzione della decorazione della parte centrale del fabbricato viaggiatori della nuova stazione di Reggio Emilia, mediante l'esecuzione di un pannello alto metri 10.52 e largo metri 6.60 raffigurante la proclamazione e il trionfo del tricolore, da realizzarsi a intarsio policromo con pietre od altri materiali. La nuova opera, per il tema che deve svolgere e per il materiale con cui verrà realizzata, costituisce un fatto artistico di prim'ordine che interessa certamente un gran numero di artisti.

L'apertura dei corsi per gli istruttori della Premilitare

MIRANDOLA, 25

Stamane si sono iniziati alla Scuola ufficiali, sottufficiali e graduati della M. V. S. N. i corsi di perfezionamento per gli istruttori della Premilitare, ai quali parteciperanno suddivisi in 7 scaglioni 700 ufficiali e 1000 sottufficiali provenienti da tutta l'Italia. Ogni corso avrà la durata di 10 giorni. La cerimonia di apertura è stata breve e solenne: gli allievi schierati nel cortile hanno reso il saluto alla voce al Re e al Duce.

Come evitare l'operazione della prostata

Importante comunicazione all'Accademia di Medicina di Parigi

Generalmente verso i cinquant'anni l'uomo comincia ad avvertire i primi disturbi della prostata. Questa glandola che si fa turgida ed infiammata, costringe il malato ad urinare frequentemente e talvolta il bisogno si fa imperioso ed eccessivamente molesto. Si hanno spesso bruciori uretrali ed anche dei dolori lancinanti (trafitte), che si irradiano al perineo ed al bacino. La minzione si fa sempre più dolorosa; la vescica non riesce a vuotarsi completamente (ritenzione d'urina) e bentosto l'infelice prostatico è obbligato a ricorrere ai frequenti sondaggi finchè non è costretto a portare il catetere in permanenza.

Le cure esterne: irrigazioni, massaggi, ecc. non sono che dei palliativi i quali non esercitano nessuna azione sulla causa del male. Solo una cura interna è capace di decongestionare la prostata. I sali alogenati di Magnesio presi sotto forma di confetti di MAGNOGENE, sono, da questo punto di vista veramente efficaci. L'esperienza ha dimostrato che una cura ben condotta di MAGNOGENE vince l'infiammazione della prostata e ne riduce progressivamente il volume. L'uretra migliora di pari passo, i dolori lancinanti ed i bruciori scompariscono a poco a poco; la vescica riesce a vuotarsi completamente ed il bisogno di urinare si fa meno frequente, meno tirannico, fino a ritornare normale. L'effetto del MAGNOGENE si traduce inoltre in un miglioramento dello stato generale assumendo, in certi casi, l'aspetto di un vero e proprio ringiovanimento. Il resoconto di una comunicazione fatta all'Accademia di Medicina di Parigi, la quale descrive gli effetti ed i risultati di questa nuova cura, sarà inviato gratuitamente a tutte le persone interessate. Richiedere l'Opuscolo N. 9 al LABORATORIO ROMON, Via Kramer N. 2, Milano.

Decr. Pref. Milano, 542 - 14-I-1935.

OGGI AL CINEMA REGINA

il colosso d'eccezione

LA FAVORITA DI CARLO II

Da venditrice di aranci
cantatrice di taverne
attrice di teatro
Amando sinceramente seppe dominare un Re, una Corte, un Impero!
Grande protagonista di squisita bellezza
Anna Neagle
Successo strepitoso!!!

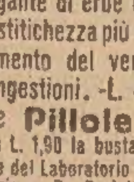
CESSIONI QUINTO

Ad ogni categoria di dipendenti Aziende Pubbliche, Parastatali, Enti corporativi, Pubblici Servizi e buone Aziende Private. Stabilità minima un anno, perfezionamento rapidissimo, condizioni ottime, anticipi immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSIONI: Via Bergamo 43, Roma.

MINER
cold cream - lemon foundation - cucumber
COFANETTO DI BELLEZZA
SAGGIO DI 5 CREME
L. 2.-
Rapp. Mondolfo - Trieste - Via Roma 17

PER NON INGRASSARE

bisogna che il fegato funzioni normalmente e assicuri la combustione dei tessuti adiposi. Un GRANO DI VALS durante il pasto della sera elimina le materie grasse e regolarizza le funzioni digestive. Prezzo già ribassato L. 4.—. Rapp. E. Uhlmann & G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5.
Aut. Pref. Milano, 6815 - 24-II-28.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO

LA MEDICINA DEI MISSIONARI NEL MONDO
Dolce purgante di erbe e radici medicinali per combattere la stitichezza più ostinata, i catarri intestinali, l'ingrossamento del ventre, i dolori lombari, emicranie, congestioni. -L. 4.25 il flacone- Egualmente efficaci le **Pillole di S. Agostino** in vendita a L. 1,90 la busta di 12 dosi (cent. 15 ogni dose).
Preparazione del Laboratorio della Chiesa di S. Agostino GENOVA
Autorizzazione R. Prefettura Genova N. 232 - 49072

possibilità di un'azione aerochimica su Trieste

illustrata dal prof. Domenico Costa

'arma chimica avrà in una guerra ura evidentemente una parte preponderante, per cui fin dal tempo di e ferve in tutte le Nazioni un'atti- opera di preparazione atta a ren- e meno efficace, nell'eventualità di conflitto, questa nuova, temibile na.

Oggi lo studio per la protezione anti- ea, nella quale appunto è anche npresa la difesa chimica, si impone nque, ed è materia di esperienze e realizzazioni.

Vivo interesse ha suscitato l'annun- che il chiaro prof. dott. Domenico sta, avrebbe parlato ieri sera, per iziativa dei Sindacati ingegneri e nici, sulle possibilità di un attacco eochimico su Trieste.

La vasta sala del Circolo Artistico letteralmente gremita di folla: ai mi posti numerose autorità civili e litari.

Il prof. Costa, dopo una chiara pre- ssa sui progressi dell'arma chimica tutte le Nazioni e la possibilità di vasto impiego in caso di guerra, illustrato i vari tipi di aggressivi mici, accennando al loro sfruttamento come ovunque si studia con rigore metodo e con larghezza di mezzi, rchè si sa che nella guerra chimica rà il sopravvento chi saprà portare campo l'imprevisto.

Trieste come obiettivo

Non si può fin d'ora affermare, con- uò il conferenziere, che l'accanimento dei belligeranti, in una futura conflagrazione, possa arrivare al punto da piegare l'arma aerochimica anche ntro le cietà situate al di fuori della na di guerra. Ma tale possibilità non ò essere esclusa e grava su tutte le tà, ma in particolar modo minaccia elle in cui hanno sede importanti industrie che, in caso di conflitto, ver- bbero mobilitate o che, per la loro sizione rispetto ai confini, verrebbe- incluse in zona di guerra, diven- ndo sede di centri di collegamento e rifornimento.

Dopo aver messo in rilievo la delica- zza della posizione geografica della stra città, l'oratore ha osservato co- Trieste è particolarmente esposta azioni di sorpresa, sia per incursio- aeree provenienti dal mare, quanto quelle provenienti dai confini.

Accennato alle condizioni metereo- giche e topografiche generali e lo- li nei riguardi degli aggressivi imici, il prof. Costa passò a illustra- il modo in cui potrebbe essere ef- ttuata un' azione aereochimica su ieste.

In caso di una conflagrazione, disse, ieste, per la sua posizione in prossi- ità dei confini, potrebbe trovarsi in- usa in zona di guerra e di conseguen- l'avversario potrebbe essere indotto effettuare un'azione aerea sulla città conseguire i seguenti scopi: 1) col- re Comandi, centrali telefoniche, te- grafiche ed altri organi di collega- ento; 2) distruggere o danneggiare ntieri, opere portuali, stazioni fer- viarie, centrali elettriche, depositi di ateriali e simili; 3) interrompere le incipali vie di comunicazione fra ieste e le linee del fronte; 4) para- zare i servizi e demoralizzare la po- olazione.

I mezzi che prevedibilmente potreb- ero essere impiegati per un attacco ereo, sarebbero principalmente le bom- e dirompenti, le bombe incendiarie e li aggressivi chimici. Per compiere di- truzioni e danni concreti, saranno im- iegate prevalentemente le bombe di- ompenti, che per la straordinaria po- enza dei nuovi esplosivi, possono pro- ocare rilevanti effetti distruttivi. Con otevole efficacia complementare posso- o venire impiegate anche bombe in- endiarie ed è probabile che, per com- letare l'azione, l'avversario ricorra nche agli aggressivi chimici per ren- ere con questo mezzo difficili e lente opere di riattamento e di soccorso.

Fra le sostanze aggressive, quelle che più verosimilmente potrebbero venire adoperate contro la città, sono: fra i gas fugaci, principalmente il fosgene che è un potente asfissiante e fra i persistenti l'yprite che, come tutti sanno, è un liquido vescicante. Qualche arsina potrebbe venire impiegata preliminarmente per rendere difficile la tolleranza della maschera.

La protezione antiaerea delle città

Considerate queste possibilità, il conferenziere passò a esaminare i mezzi per ridurre gli effetti dell'aggressione. Lo schema di progetto di protezione antiaerea compilato dal Comitato centrale presso il Ministero della Guerra, contempla per le protezioni dei centri abitati, l'allarme, l'oscuramento, la costruzione dei ricoveri, i mascheramenti, lo sfollamento, la protezione sanitaria, la protezione antincendi e il servizio rimozione bombe inesplose.

In tema di protezione della popolazione, civile, si insiste — continuò — sulla maschera e sui ricoveri collettivi. E' bene infatti ripetere che ogni cittadino potrà essere efficacemente protetto quando avrà la maschera e quando saprà anche fin dal tempo di pace quale è il ricovero nel quale, in caso di aggressione, egli può, o meglio, deve rifugiarsi. Perciò la città potrà dirsi protetta, quando in ogni edificio ci sarà un locale, allestito a ricovero, capace al momento del bisogno di accogliere tutti gli abitanti dello stabile. I ricoveri sono assolutamente necessari per proteggere gli ammalati, i bambini e particolarmente i neonati, per i quali l'uso della maschera non è praticamente possibile. Per coloro che potrebbero essere sorpresi da un attacco a gas mentre si trovano in circolazione per le vie della città, dovrebbero essere predisposti ricoveri collettivi rionali.

Il dott. Costa, accennato all'azione attiva contro la persistenza e l'avanzare delle nubi nelle vie della città, a mezzo di formazione di correnti d'aria calda, o lanci d'acqua con idranti, concluse l'interessante conferenza, rilevando che bensì la città, per le sue caratteristiche topografiche e meteorologiche, potrà essere, in via di massima, scelta quale obiettivo di un attacco aereochimico e che alcune zone dell'abitato, facilmente determinabili, potranno essere particolarmente esposte all'azione di ingassamento; ma se i provvedimenti di difesa saranno opportunamente disposti in conformità alle caratteristiche della città e completati con tutti i mezzi protettivi, individuali, collettivi e di azione antigas, la popolazione potrà mantenersi tranquilla, nella sicurezza di essere efficacemente protetta anche contro questa nuova arma.

Il prof. Costa è stato alla fine salutato da un prolungato applauso, mentre le autorità presenti gli hanno espresso il loro compiacimento per l'attento studio su un problema di così alto interesse.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 aprile 1935 a tutto 31 maggio 1935 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria Provinciale, via Geppa 3 pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 1 maggio 1935 dal n. 1 al n. 900; 2 maggio dal n. 901 al n. 1760; 3 maggio dal n. 1761 al n. 6820; 4 maggio dal numero 6821 in poi.

b) Pensionati diretti: 1 maggio 1935 dal n. 1 al n. 1100; 2 maggio dal n. 1101 al n. 2600; 3 maggio dal n. 2601 al n. 9100; 4 maggio dal n. 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno. Libretti bianchi: 6 maggio 1935 dal n. 1 al n. 2010800; 7 maggio dal n. 2010801 al n. 2021800; 8 maggio dal n. 2021801 al n. 2027500; 9 maggio dal n. 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 maggio dal n. 600000 in poi; 13 maggio dal n. 1 al n. 599999 e dal 3000000 in poi.

Libretti rossi: 21 maggio, tutti. Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 30 aprile 1935. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 25 maggio 1935.

Al Rotary Club

Il presidente dott. Matteucci all'inizio della riunione porse cordiali felicitazioni al consocio cav. dott. Giorgio Manni nella sua qualità di gerente della ditta Mann e Rossi che essendo stata fondata il 25 aprile 1885, compiva i cinquant'anni di vita. Agli auguri del presidente si associarono vivamente tutti i presenti.

Partecipava alla riunione l'illustre radiologo dott. René Gauducheau vicepresidente del Rotary Club di Nantes ed il presidente gli porse cordialmente il saluto sociale.

Dopo di lui sorse a parlare il prof. Castiglioni con una felicissima improvvisazione in lingua francese. Prendendo lo spunto dai ricordi napoleonici di cui si trovano ancora tante tracce nella nostra città in edifici, mobili, quadri e documenti, citò la centenaria Società di Minerva, la di cui fondazione coincide con quello storico periodo. Parlò poi del culto per la letteratura francese che qui vige più che altrove e della tradizionale simpatia con cui qui si segue il movimento letterario ed artistico in Francia.

Venendo a parlare di Nantes e della Francia, rilevò come colà si trovino importanti vestigia e ricordi romani, a conferma di quella comunanza di origini che è il fondamento essenziale della solidarietà delle Nazioni sorelle.

Nel porgere infine cordiali parole di saluto all'ospite carissimo, l'oratore concluse inneggiando a quella fratellanza che unisce il popolo italiano al popolo francese e che oggi, più che mai, è sentita da tutti.

Rispose il dott. Gauducheau ringraziando per l'accoglienza avuta ed in particolare l'egregio prof. Castiglioni per le sue belle parole, facendo l'elogio del Soldato italiano nella grande guerra, dove si cementarono quelle tradizioni di cordiale amicizia e solidarietà per l'Italia e per gli italiani che sono sempre state nel cuore di tutti francesi.

Il IV Raduno degli Artiglieri

Le modalità del viaggio a Firenze

Le sera di venerdì 10 maggio partirà dalla nostra Stazione centrale il treno che porterà i triestini alle grandi manifestazioni che si svolgeranno a Firenze in occasione del IV raduno degli Artiglieri.

La spesa di viaggio per gli artiglieri è di lire 30, per i congiunti, dopolavoristi e simpatizzanti lire 40. Il viaggio in seconda classe costa per gli artiglieri lire 45, per gli altri partecipanti lire 55.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del padre del collega dott. Mario D'Este, dalla direzione e dal personale della Banca Commerciale Italiana lire 168 pro C. N. S. F. L. C. A. (assistenza).

Per onorare la memoria di Luigi Perini, da Renato Mazzarolli lire 20 pro Previdenza; da Jolanda e Francesco Zanino lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuliano Perco, da Enrico Kern lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria dell'avv. cav. Luigi Rismondo, da Mary Bartole e famiglia lire 20 pro O. Balilla (714 Legione II centuria); dalla famiglia prof. Baccio Ziliotto lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Federico de Gavardo, da Ottilia e Giuseppe Gladuli lire 15, da Lyda e Federico Gladulich lire 15 pro P. N. F. di Lussinpiccolo; dal senatore conte Segrè Sartorio lire 50 pro «Italia Redenta».

Per onorare la memoria di Vittorio Amoroso, dalla famiglia Succi lire 20, da F. Mainenti lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Emma e Giovanni Tanasco lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nella ricorrenza del II anniversario della morte dei loro cari, da Vittoria ved. Terscon e figlie lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della loro Luigina, da Carmela e Giuseppe Alzetta lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Dalla Cooperativa Macellai lire 10 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Antonio Mainardi, dal figlio Carlo e dalla famiglia del figlio Vittorio lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel III anniversario della morte di Ezio Costanzo, dalla vedova lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Alessio Feliciano oggi in patria, dallo stato maggiore del piroscafo «Perla»: comandante cap. Nicolò Desimoni lire 20, capo macch. Rodolfo Pace lire 20, cap. Giuseppe Vidusso lire 10, cap. Marco Starcich lire 10, Pietro Sussi lire 5, Mario Cop lire 10, Ezio Trampus lire 5, Antonino Alizzi lire 5, Ezio Rivara lire 5, Alfredo D'Alema lire 10; totale lire 100 a favore P. N. F. (E. O. A.).

Conferenza Zuech per le levatrici

Sotto gli auspici dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, il Sindacato levatrici, prepara per sabato prossimo, alle 19.30, una conferenza sul tema «La protezione della maternità in Regime Fascista». Oratore sarà il chiarissimo dott. cav. Sisinio Zuech.

Le levatrici sono invitate ad intervenire a questa conferenza, la quale, assieme ad altre che seguiranno, sarà di integrazione alle lezioni teorico-pratiche che lo stesso Sindacato va organizzando. La conferenza avrà luogo presso la sede del Sindacato, in via C. Battisti, 22.

Dopolavoro Pubblico Impiego - Premiazione del torneo tennistico «Trofeo Fascio di Trieste». Questa sera, alle 19.30 nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego, in via Coroneo 15, avrà luogo la consegna dei premi destinati vincitori del torneo di tennis a squadre «Trofeo Fascio di Trieste» anno XII. Sono invitati a partecipare alla riunione i dirigenti e i soci dei sodalizi iscritti alla competizione.

Il ballo della primavera al "Guf,,

Per soddisfare le innumerevoli richieste pervenute al comitato balli da parte degli assidui frequentatori dei balli del «Guf», si è deciso di riprendere ancora per qualche po' di tempo i trattenimenti settimanali in sala massima. Domani sabato, avrà luogo nel signorile ambiente di via Coroneo 15 la festa «della primavera», che si svolgerà dalle 17.30 alle 21.30. La festa sarà allietata dall'ottima orchestra diretta dal maestro Cergoli notevolmente rinforzato che, suonerà tutti i ballabili della stagione. A tutte le signore e signorine verrà offerto un omaggio floreale. La sala sarà convenientemente arieggiata ed assumerà un aspetto suggestivo.

Il trattenimento danzante alla Dalmatica. Come già comunicato, domenica 28 corr. si terrà nella sede sociale di via d'Annunzio 2, l'ultimo convegno danzante della stagione durante il quale la Direzione si riserva di riferire circa l'attività che intende svolgere nella prossima stagione di primavera-estate.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Aspetti del campionato di calcio

La flotta con due navi ammiraglie - Se l'Ambrosiana batte la Fiorentina e la Juventus non vince ad Alessandria... - Triestina-Milan: scontro di due squadre estrose

Non più d'una settimana è durato il periodo di comando esclusivo dell'Ambrosiana, la trasferta a Vercelli non avendole fruttato che un punto, mentre la Juventus, sempre barcollante ma sempre vittoriosa, ha battuto il Bologna. L'Ambrosiana dunque si trova a dover dividere la testa con l'immancabile Juventus. Questa — si direbbe che il primo posto debba necessariamente far parte dell'atmosfera in cui vive e si muove la squadra torinese — si finisce sempre a trovarla al comando. Fuori di lì non v'è posto per essa. Sembra una favola, ma è così. Non è la Juventus che conquista la vetta: è questa che l'attrae con una forza fisica misteriosa ma potentissima che sembra far presa soltanto sull'organismo juventino. Attrae la Juventus e respinge le altre. La Juventus al quinto od al decimo posto, sarebbe più sorprendente per gli sportivi italiani che veder Carnera spaccare con un pugno la Cupola di S. Pietro.

Scherzi a parte, vedova del primo posto la squadra torinese non è rimasta che una domenica.

Ambrosiana, Juventus, Fiorentina

Contro la modesta ma pugnacissima Pro Vercelli, l'Ambrosiana non è riuscita a portare a casa che il nulla di fatto. Contro l'Ambrosiana, la Pro Vercelli, anche se non ha più nessuno nelle sue file della vecchia guardia, che ricordi delle memorabili lotte del passato, si trasforma e decuplica le sue forze.

Eccola, piccola, giovane, inesperta e senza guida, contrastare e con successo il passo alla poderosa, all'irresistibile, scintillante Ambrosiana. Vercelli non cadrebbe nella divisione inferiore se tutte le sue partite avesse dovuto giuocarle contro l'Ambrosiana... Paradossale? come volete.

Intanto questa, che ha espugnato tanti campi, non è riuscita a fare ugualmente a Vercelli, con questa piccola disavventura ha perduta l'esclusività del comando. Per quanto tempo però?

Battuto il Bologna sul termine di una convulsa e agitata partita, la Juventus si affianca all'Ambrosiana, rimettendo in forse il successo finale di questa. Lo scudetto non è affatto ipotecato: con la Fiorentina nuovamente ad un punto, nè Ambrosiana nè Juventus hanno da viver tranquille, e tanto meno da far conti senza la squadra toscana.

Domenica si vedrà: forse è la decisione definitiva per la Fiorentina, che è ospite dell'Ambrosiana.

Sarà questa la partita-chiave della giornata. Non ci sentiamo di affermare che da quest'incontro dipendono le sorti del torneo, perchè troppe volte si è creduto e detto, che il foletto del titolo stava per essere imprigionato e ancor oggi, quando già le rive del porto d'arrivo sono in vista, non si sa quale battello sarà il primo ad approdare, tant'è, per restare in metafora nautica, la flotta non ha una ma due navi ammiraglie sulle quali battono i gagliardetti più illustri del Gotha calcistico.

Qui è in ballo il titolo

Partita Ambrosiana-Fiorentina, un piatto succulento per i buongustai un polo di attrazione per l'attenzione degli sportivi. Partita Alessandria-Juventus, idem come sopra. Giudicate se questa domenica non sembra costruita su misura per far spuntare la squadra campione dell'anno 1934-35. Fate che l'Ambrosiana abbia ragione della Fiorentina, fate che la Juventus si pieghi alla tradizione che la incatena al palo quando gioca sul campo alessandrino e allora la partita per quest'anno sarebbe liquidata. Non è un desiderio è una delle possibilità e non la più assurda.

Vediamo la questione più da vicino. L'Ambrosiana può battere la Fiorentina. La partita d'andata si chiuse alla pari, da allora l'Ambrosiana non ha peggiorato, al contrario, sembra aver acquistato, è più forte che alla fine del girone d'andata.

Da 17 domeniche l'Ambrosiana non conosce sconfitte, dalla settima giornata del girone d'andata (siamo ormai alla decima del girone di ritorno), gli alberi perdevano le foglie, le hanno messe nuovamente e nel frattempo questa squadra ha resistito senza crollare neppure una volta. E' possibile che l'Ambrosiana si faccia battere proprio ora che sta per coronare le tante vittoriose fatiche? E' possibile. Il foot-ball non è matematica. Ma è poco probabile. La logica corre sul bordo del vessillo nerazzurro.

La Juventus. Da due stagioni perde regolarmente sul terreno alessandrino, anche la Juventus delle grandi giornate ha piegato le ginocchia sul campo dei grigi. Nè i campioni possono sperare nella clemenza dei loro avversari: l'Alessandria è a 24 punti, ancora in gioco per il quarto posto, perciò non può fare regali. Chi vuol vincere sul campo dei grigi deve combattere. La Juventus dovrà combattere con tutte le sue forze se vorrà evitare che l'incantesimo della tradizione continui e che allo Stadio alessandrino vengano deposte le sue ultime speranze di conservare quel titolo per il quale si batte sempre con meraviglioso ardore.

Su zona di Coppa

Discendendo la scala della classifica, troviamo la Roma. La squadra che la Triestina ha battuto, aspetta di battersi con il Bologna. Manca nelle sue file Bernardini che, colpito da un lutto famigliare, è rimasto a casa. La Roma dovrebbe perdere domenica il quarto posto che però spetterebbe a un'altra squadra romana, la Lazio. Questa ha perduto lunedì un'ottima occasione per anticipare il balzo in avanti, ma non vorrà rinunciare al nuovo boccone che le cade in bocca. Riceve il Brescia: quale occasione migliore per spodestare i grandi rivali giallo-rossi?

Il Palermo, la squadra che non perde da dieci domeniche, che in dieci partite ha subito appena quattro goals, si troverà alle prese con la squadra più d'ogni altra assetata di vittoria: la Sampierdarenese, ch'è alla ricerca dell'affermazione che le consenta di allontanarsi decisamente dal Livorno e quindi dalle sabbie mobili della classifica. Battaglia grossa dunque fra coloro cui non sembra vero di essere in zona di Coppa d'Europa e fra coloro che sperano di eludere il pericolo della retrocessione. Una divisione di punti sarebbe forse la soluzione gradita a entrambe le contendenti.

La grande partita allo Stadio

Poi viene la Triestina. La squadra che ha battuto i campioni d'Italia, che ha battuto la Roma non dovrebbe lasciarsi sorprendere dal Milan. I rosso-alabardati non devono inebriarsi delle recenti vittorie, essi commetterebbero il più grosso e imperdonabile degli errori qualora pensassero che per aver ragione anche dei milanisti basta impiegare solo una parte delle energie richieste per vincere a Roma. Non crediamo che il Milan scenda a Trieste con la rassegnazione di compiere un viaggio inutile, la squadra, cui brucia ancora la sconfitta subita a San Siro, giocherà certamente con il massimo impegno.

Ma la Triestina attraversa uno di quei periodi in cui nessun avversario è troppo forte. Diresti che in questi momenti la Triestina è imbattibile. Tutti gli uomini sono in perfette condizioni, la fiducia è nell'aria che respirano, la squadra risponde ai richiami di chi ordina il piano tattico come un buon cavallo agli stratti della briglia. Il Milan sarà piegato. I rosso-alabardati giocheranno nell'atmosfera amichevole che il pubblico, impaziente di salutarli nuovamente vittoriosi, creerà intorno ad essi. La partita non può dar adito a dubbi circa il suo esito a una sola condizione: che la sottovalutazione dell'avversario non determini uno stato di eccessiva confidenza. Bisogna dunque prepararsi a impegnare tutte le risorse, solo così si potrà evitare che una sorpresa prenda il posto della logica.

Il Milan si allena a S. Siro per l'incontro con la Triestina

MILANO, 25

Allo Stadio di San Siro la squadra del Milan, in vista dell'incontro di domenica prossima con la Triestina, ha lavorato con fervore e volontà. Se la perseveranza dei calciatori rosso-neri dovesse trovare giusto premio, non è esagerato affermare che ben poche sconfitte sarebbero venute a scuotere il morale della compagine.

Baloncieri ha schierato in campo la squadra così formata: Lonati; Perversi e Bonizzoni; Rigotti, Bortoletti, Cresta; Mascheroni, Moretti, Fibbi, Rossi e Silvestri. La squadra B, composta di riserve e di allievi, ha potuto giovarsi dell'opera di giocatori esperti quali Arcari, Stella, Romani e Torriani.

Al termine dell'allenamento, durato circa un'ora, la squadra A vinceva per quattro goals a due. I goals sono stati segnati da Mascheroni, Moretti e Fibbi (2) per i titolari; da Arcari e Romani per la squadra allenatrice. Sono previste pertanto variazioni nella linea di attacco per l'incontro di Trieste, dopo la prova poco brillante di lunedì. Domani la compagine rosso-nera compirà un allenamento di atletica leggera con tutti i giocatori della prima squadra, compreso Stella, che è rimasto in riposo nella partita contro il Livorno. La partenza per Trieste è stata fissata per domani alle 18.15.

TEATRI E CONCERTI

L'organista Ulisse Matthey

nella Cattedrale di San Giusto

Per iniziativa, e sotto gli auspici della Società dei Concerti si terrà domani sera alle 20.45 nella Cattedrale di S. Giusto un concerto d'organo, esecutore l'insigne artista Ulisse Matthey, ben noto a Trieste per aver dato saggi della sua grande arte in varie occasioni. Il concerto avrà carattere commemorativo per ricordare il decennale della morte del nostro grande compositore e organista M. E. Bossi e la nascita del sommo Bach di cui ricorre quest'anno il 250.o anniversario.

Il concerto è pubblico. I soci della Società dei Concerti godranno della libera entrata verso presentazione della tessera mentre per i non soci il prezzo d'ingresso è fissato in lire 2.

Ecco il programma:

M. E. Bossi (1861-1925): 1) II.a Sonata, Allegro giusto - Poco andante - Grave e Allegro; 2) a) Scena Pastorale, b) «Fatemi la grazia», c) Studio sinfonico.

G. S. Bach (1685-1750): 1) Concerto in la minore (trascrizione da Vivaldi), Moderato, Adagio, Allegro; 2) Corale «Solo a Dio sia gloria nei cieli»; 3) Fantasia e Fuga in sol minore.

La XII audizione musicale del Sindacato musicisti in Sala Littorio. Per martedì 30 aprile alle 21 in Sala Littorio, il Sindacato musicisti organizza la sua XII audizione musicale. Ne saranno esecutori il noto pianista Bruno Bidussi il quale presenterà un ricco e interessante programma, e la esimia cantante Bianca Zoratti, che, accompagnata al pianoforte dal m.o Nunzio Rautnig, canterà i pezzi migliori del suo repertorio. La fama e il valore artistico dei concertiti varranno senz'altro a richiamare un foltissimo pubblico all'audizione che verrà data ai prezzi soliti.

Concerto della pianista Carmela Montagna-Pecorari. Nella sala dell'Ateneo musicale, in via G. Carducci 24, martedì prossimo 30 corr., alle ore 21, la chiarissima professoressa Carmela Montagna-Pecorari sosterrà un brillante concerto col concorso del quintetto di corni composto dei professori G. Barazzetti, M. Gustini, V. Millini, R. Tulli e B. Bettinelli. La brillante figura della concertista, che nella nostra e in altre città si è presentata più volte al pubblico in concerti che ebbero pieno, magnifico successo di concorso e di critica; il ricchissimo programma annunziato che sarà reso noto quanto prima; infine lo scopo altamente benefico del concerto stesso organizzato a favore dell'assistenza vincenziana ai poveri di via Buonarroti 7, richiameranno certo all'Ateneo musicale un pubblico numeroso ed eletto, al quale, per il tenuissimo prezzo d'ingresso di lire 2, verrà offerta una deliziosa serata di musica.

Concerto vocale al Dopolavoro ferroviario, sede «San Vito». Domani sera, dalle 21, nella sede «S. Vito» del Dopolavoro ferroviario la sezione corale del sodalizio, diretta dal maestro Marini, terrà il primo concerto vocale della stagione. Ecco il programma: «Blanc: «Giovinezza»; Saladino: «Non è ver»; Zardini: «L'Emigrant»; Brahms: «Ninna nanna»; M. Mariani: «Il mattino della domenica»; Caracciolo: «Una fila di nuvole d'argento»; Marini: Romanza; Boito: Barcarola; Zardini: «No tu pod di' di no» (coro friulano).

Serata di prestidigitazione al Dopolavoro Chimici. Domani avrà luogo nella sede del Dopolavoro Chimici (via Conti 11) una grande serata di prestidigitazione offerta dal signor Rodolfo Petronio sen. La serata avrà luogo alle 21 precise; ultimata la rappresentazione seguiranno le danze. Prezzi: signore lire 2, invitati lire 3.

Radio Gruppo Nord

Programma del 26 aprile 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Concerto del Quintetto diretto dal maestro Fernando Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Resoconto del X Concorso di cultura musicale. — 13.10: Antonio Gaudusio: «Professioni e mestieri della mia vita». — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il Nano Bagonghi. Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Maggio musicale fiorentino: Trasmissione dal Salone dei Duecento del Palazzo Vecchio di Firenze della conferenza di S. E. Luigi Pirandello: «Introduzione al Teatro italiano». — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Cronache del Regime: On. Luigi Ridolfi: «Il Maggio musicale fiorentino». — 20.50: **«La nemica»**, commedia in tre atti di Dario Niccodemi. — 22.20: Dott. Rossi: «La filatura e la tessitura della canapa», lettura. — 22.30: **Concerto di musica da camera.** Pianista Alessandro Tamburini. Tenore Angelo Parigi. 1) Preludio e fuga in re magg. (pianoforte); 2) Falconieri: a) O bellissimi capelli; b) Begli occhi lucenti; 3) Scarlatti: Qual farfalletta amante; 4) Bianchini: La perla; 5) Neretti: Stornelli lucchesi; 6) Beethoven: Sonata, opera 110 (pianoforte).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.45: Prima: «Abbasso le donne», c. Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kibbee.
Nazionale. 16: Successo: «La maschera di cera», con L. Atwill, Fay Wray. Gigante Warner a colori naturali.
Excelsior. 16.30: Ultimo giorno: «Il Dominatore», c. Clive Brook e Mad. Carroll.
Supercinema Eden. 16: Prima del grandioso film Fox: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young e John Boles. Un film che non dimenticherete.
Fenice. 17: Succ. Comp. Douglas White con i sosia di Stan Laurel e Oliver Hardy. Sullo schermo: «Padre». Domani: «La moglie è... un'altra cosa».
Italia. 16: «Teresa Krones» il più grande trionfo, il più bel film con Martha Eggerth.
Regina. 16: «La favorita di Carlo II». Da venditrice d'aranci, attrice, a dominatrice a Corte. Colosso con Anna Neagle.
Impero. 16: «Paraninfo», con Angelo Musco, Camillo Pilotto, Rosina Anselmi. Ultimo giorno.
Reale. 16: «Incatenata», con Clak Gable e Jean Crawford. Trionfo Metro.
Garibaldi. 16: «Pura al 100%», con Jean Harlow, Franchot Tone, Lewis Stone. L. 1.
Novo Cine. 16: «Marco Antonio e Cleopatra», grandioso film storico. L. 1.
Massimo. 15.30: «La Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il pericolo pubblico n. 1», con Jean Harlow. Varietà Pasqualiniello.
Armonia. 15.30: «Tania», K. Francis, R. Cortez. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «La grande Caterina», c. Elisabetta Bergner e Douglas Fairbanks jr.
Royal. 15.30: «Catturato», con Leslie Howard e Douglas Fairbanks jr.
Savoia. 15.30: «Carovane», il più grande successo della stagione, con Loretta Young, C. Boyer, P. Holmes. II. 0.80.
Aurora. 15.30: «Il figlio del Carnevale», con Ivan Mosojukine, T. Fedor. Dramma commovente. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Zampa di gatto», comicissimo con Harold Lloyd.
Belvedere. 16: «La segretaria per tutti», con Armando Falconi e Vittorio De Sica.
Venezia. 15.30: «Il bimbo rapito», drammatico, con D. Wieck e il piccolo Baby Le Roi. Due Topolini.
Azzurro. 15.30: «Il canto della culla», con D. Wieck. Grande successo. Topolino. I posto L. 1, II posto L. 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

"Faville Viennesi,, alla Fenice

Lunedì 29 corr. debutterà al Teatro Fenice un eccezionale complesso artistico denominato «Faville Viennesi» del quale è direttore A. Danton. L'elenco degli attori comprende nomi di chiara fama internazionale, fra i quali citiamo quelli dei componenti il celebre trio formato dalla bellissima Ossy Rondye, la «cantante azzurra» coi suoi partners Danton e Vargas. Rileviamo anche Jossy Varga, la biondissima e felina «Principessa dei levrieri», l'apprezzata cantante viennese Christl Lavall e le «8 Meravigliose Favil's Girls». Direttore d'orchestra è il maestro Carlo Lombardo. Il programma dello spettacolo che sarà dato per debutto comprende parecchi quadri di grande attrazione, come «Il miracolo bleu», «La donna e le perle», «Il calendario degli appuntamenti», «I soldati dell'anno 2000» e «La parodia della Carioca».

L'odierno concerto al Dop. «Acegat». Questa sera alle 20.45 avrà luogo l'annunciato concerto istrumentale, al quale prenderanno parte il pianista prof. Almerico d'Alessio, il trio composto dalla prof. Brunetta de Villaris, dal prof. Germano Lucano e dal signor Guerrino Bisiani, nonchè dal complesso orchestrale dell'«Acegat» diretto dal maestro Nino Micol. Il programma sarà il seguente:

1) a) Liszt: Leggenda; b) Godard: Valse; c) Liszt: Rapsodia N. 12 (esecutore prof. d'Alessio). 2) Mendelssohn: Trio opera 49 (Allegro agitato, Andante tranquillo, Scherzo, esecutori: professori de Villaris, Lucano e Bisiani. 3) a) Chopin: Valse d'addio; b) Lach: Saltarello; c) Liadow: Boite à musique; Liszt: variazioni sul «Rigoletto»: esecutore pianista d'Alessio. 4) Bellini: «Norma», sinfonia. 5) Mussorgsky: «Boris Godunow», grande fantasia. 6) Ponchielli: «Gioconda», Danza delle ore. Orchestra diretta dal maestro Micol.

Recite di filodrammatici

La commemorazione di G. B. Zemba al «Beltrame». Numeroso distinto uditorio ha assistito ieri sera, nel bel teatrino del Dopolavoro aziendale «Giovanni Beltrame», alla recita commemorativa del compianto scrittore concittadino G. B. Zemba, offerta dalla filodrammatica sociale diretta dal cav. Antonio Pittani. Alle scene è comparso l'idillio poetico «Il trionfo dell'arte», interpretato con profonda comprensione ed espresso con mirabile slancio lirico da Mercede Ghersa, una bella e brava dilettante che ha avuto modo di mettere in chiara luce le qualità del suo sensitivo temperamento artistico. Molto efficace, nella dizione e nel gesto, è stato pure Giuseppe Furlani, che è riuscito anche a farsi applaudire a scena aperta e notevole, nel suo ruolo di tenero amoroso, il Mario Mazzolini. Il lavoro, presentato in una decorosissima cornice scenica, ha riscosso numerose prolungate ovazioni. Si è poi rappresentato l'episodio tragico del Pittani «Quando la ragione se ne va» che ha trovato in Mercede Cargnelli ed Emilio Jarach due volonterosi interpreti. Anche questo bel lavoro del fecondo commediografo triestino ha riscosso numerosi convinti applausi. Prima della recita, il Jarach ha letto due nobili liriche dello Zemba, ascoltate dagli spettatori con vivo interesse e applaudite con fervore.

«Il castigamatti» di Svetoni al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera dalle 21, la filodrammatica «E. Duse», diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà nel teatro della sede «Vittorio Veneto» la commedia brillante in quattro atti di Giulio Svetoni: «Il castigamatti». Dalle prenotazioni avvenute già numerosissime ci si può fare un'idea esatta da come questa commedia sia attesa da tutti gli assidui del teatro di piazza Vittorio Veneto, così che sabato sera sarà da registrare un tutto esaurito. Prenotazioni e acquisto degli ultimi posti numerati presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Recita al Pubblico Impiego. Come già annunciato, sabato prossimo nella sala di via Coroneo 15 la filodrammatica del Pubblico Impiego diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà in occasione della commemorazione di Alfredo Oriani la tragedia in 4 atti «L'invincibile». La capacità artistica della filodrammatica del Pubblico Impiego è senza discussione una delle migliori della regione, dà affidamento che l'esecuzione sarà tale da mettere in perfetta luce i pregi del lavoro e la cura con la quale i signori De Marco e Giorgomilla si apprestano alla messinscena del lavoro affrontando nuovi scenari, da garanzia che la rappresentazione avrà una degna cornice scenica.

Grave infortunio di gioco

Scolaro colpito all'occhio da un pallone

Ieri, nel pomeriggio, tornando da Cattinara, ove erasi recato in compagnia del fratello Romano, di 11 anni, e di alcuni suoi coetanei, lo scolaro Gabriele Giansanti, di 10 anni, abitante in via dei Giuliani 12, nell'attraversare il prato della località di Montebello, ebbe la cattiva idea di soffermarsi a guardare dei ragazzi i quali giuocavano una partita di calcio. Finito, ad un certo punto, il pallone fuori campo, il piccolo Gabriele tentò con un calcio di rinviarlo ai giuocatori, ma in quel momento sopraggiunse un militare che, «soffiandoglielo», con una poderosa pedata glielo cacciò in un occhio.

Trattandosi di una formidabile cannonata tirata da una distanza di non più di mezzo metro, tale fu la violenza del colpo che il povero Gabriele ebbe gravemente leso l'occhio sinistro ove riportò una fortissima contusione con emorragia della cornea. All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dal fratello, i medici lo fecero accogliere nel quinto reparto oculistico, riservandosi la prognosi per quanto riguarda la conservazione dell'organo leso.

Cronaca giudiziaria

Il naufragio di un commerciante

(Tribunale Penale) Dopo le varie udienze è terminato, alla quarta sezione, il processo del commerciante Giorgio Paulatto di Celeste, nato nel 1897 a Portogruaro e residente della nostra città in via Pier Luigi da Palestrina 1. Il Paulatto era stato accusato di bancarotta fraudolenta e semplice nonchè di avere emesso due assegni a vuoto di 500 lire cadauno sulla Banca Nazionale del Lavoro girando gli stessi all'Unione Pubblicità Italiana.

Nel gennaio 1927 il Paulatto, con altri tre soci, aveva rilevato il negozio dell'ex ditta L. Butti sita in via Mazzini angolo via Dante. Tale rilievo venne fatto con leggerezza estrema perchè i soci, senza possedere un centesimo di capitale, si accollarono un debito di circa 864.000 lire, superiore di ben 800.000 lire all'attivo dell'azienda, ch'era di 64.000 lire. Ma la temerarietà del Paulatto non ebbe limiti, poichè, subito dopo, acquistava altri due negozi di tessuti che dovette però rivendere in fretta e furia se non voleva naufragare in un mare di difficoltà economiche e finanziarie superiori alle sue forze. In seguito, nel febbraio 1932, il negozio di via Mazzini venne devastato da un incendio. Dato che la merce era stata assicurata, il Paulatto potè incassare 317.000 lire a titolo di risarcimento. Tale somma fu da lui spesa parte per pagare debiti arretrati e parte per rifornirsi di merce. In questo frattempo il Paulatto aveva dovuto risolvere altri difficili e complicati problemi contabili tanto che, nel giugno 1929 era stato costretto a chiedere il concordato preventivo coll'offrire il 35 per cento ai propri creditori.

Il P. M., riassumendo le emergenze processuali, aveva ritenuto di chiedere tre anni e 9 mesi di reclusione. Il Tribunale, però, fatto un più attento esame della causa, ha ritenuto di condannare il Paulatto solo per bancarotta semplice ad 11 mesi di reclusione con un anno e sei mesi di inabilità ad ogni attività commerciale; mentre dalla bancarotta fraudolenta l'ha assolto per insufficienza di prove e dall'emissione degli assegni a vuoto perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non poteva costituire reato. Infine, al Paulatto è stato accordato il beneficio della condizionale.

Presidente cav. Picciola; giudici Ostoich e Thomas; P. M. cav. Pellegrini; difesa avv. Berton; cancelliere Janni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 26 aprile 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 40, 19, 41, 28, 43; giovani coperta 16, 17, 17 bis, 18, 19; mozzi coperta 14, 15, 16, 19, 20; ingrassatori 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti 34, 48, 43, 49, 50; carbonai 26, 24, 27, 28, 29; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 270, 272, 273, 274, —; giovani coperta I 154, 155, 156, 157, 158; giovani coperta II 63, 66, 67, 68, 69; mozzi coperta 99, 107, 108, —, —; fuochisti 360, 302, 362, 328, 365; carbonai 89, 91, 94, 95, 96; giovani camera 14, 24, 25, —, —.

Truno Cosulich: Marinai passeggeri 130, 143, 145, 146, 147; marinai carico 78, 79, 80, 81, 83; giovani coperta I 71, 72, 73, 74, 75, 76; giovani coperta II 48, 49, 51, 52, —; mozzi coperta 85, 102, 93, 103, 104; ingrassatori passeggeri 74, 75, 76, 77, 78; ingrassatori carico 26, 28, 29, 30, 31; giovani macchina 60, 56, 61, 62, 63; camerieri II cl. 162, 178, 181, 182, 184; camerieri III cl. 101, 107, 113, 115, 117; giovani capera 253, 258, 261, 263, 264; mozzi camera con navigazione 15, 18, 21, 22, 24; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 54, 56, 64, 65, 66; allievi cuochi in II 31, 34, 35, 36, —; camerieri mensa ufficiali 79, 14, —, —, —; giovani cucina 76, 77, 78, 79, —; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; fuochisti passeggeri 30, 16, 31, 17, 32.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 50, 51, 52, 53, 54; giovani coperta 26, 27, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 32, 33, 36.

Turno Nav. Libera Triestina Africa: Marinai 149, 150, 151, 152, 153; giovani coperta 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 49; ingrassatori 19, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 196, 197, 198, 199, 200; carbonai 110, 111, 112, 113, 115; camerieri 49, 50, 5, —, —; garzoni camera 48, 49, 51, 52, 53; mozzi camera senza navigazione 18, 20, 21, —, —; mozzi cucina 37, 42, 43, 44, 48; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 60, 61, 72, 73, 77; giovani coperta 11, 13, 15, 16, 17; mozzi coperta 24, 25, 26, 27, 28; fuochisti 65, 74, 75, 76, 78; carbonai 15, 21, 22, 23, 24.

Turno Gerolimich: Marinai 20, 21, 23, 25, 26; giovani coperta 4, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 4, 6, 8, 9, 10; fuochisti 22, 24, 25, 26, 27; carbonai 15, 17, 18, 19, 20.

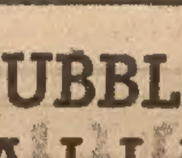
Chiamate per oggi (ore 10.30):

Cosulich: 1 giovane cucina, 1 marinaio.

Badate a quel mal di schiena!

Non lasciate inceppare la vostra attività da mal di schiena, reumatismo, mal di testa, vertigini, dolori dei nervi e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli o difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa è di rinforzare i reni e la vescica col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, la speciale medicina renale che ha un «record» unico di successi. Può essere presa con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandata per reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale e altri disturbi dei reni. Ovunque:



Pillole Foster per i Reni

L. 7.—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

ha assunto in esclusiva la pubblicità commerciale del giornale quotidiano

LA FINANZA D'ITALIA LE CORPORAZIONI

diretto da UMBERTO NOTARI

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto

TORESELLA

Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica 28 corr., alle 11 incontro pallacanestro femminile Divisione Nazionale: Canottieri, Milano-S. G. T. Domenica 5 maggio saggio ginnastico. Oggi prove corsi maschili. Disponibili ancora alcuni posti gita automezzo raduno dopolavoristico Monte San Michele.

Società Alpina delle Giulie. Iscrizioni turni sciatori rifugio Timeus chiusura stasera; domenica escursione sciatoria al rifugio Timeus con automezzo e Monte di Piedicolle, ferrovia; inoltre partecipazione raduno dopolavoristico sul San Michele (ferrovia). Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica ballo dalle 18 alle 21. Aperte iscrizioni gita sul S. Michele e Monfalcone per le feste decennali del Dopolavoro.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. I soci sono invitati partecipare Raduno dopolavoristico S. Michele. Domenica grande tratenimento serale dalle 20.45 alle 24. Informazioni seralmente segreteria per ogni altra attività.

Dopolavoro Chimici. Oggi dalle ore 19.30-21 atletica pesante; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 20.30-23 prove orchestrali; 18.30-19.30 scuola analfabeti; 18.30-21 lotta; 20-21.30 ginnastica preatletica femminile; 21.30-23 ginnastica preatletica maschile.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 quarta lezione del corso gratuito d'esperanto tenuto dal dott. Ghezzo; indi conversazione ed importanti comunicazioni ai soci.

Dopolavoro Acegat. Questa sera dalle 19 alle 20 tutti i calciatori delle squadre A e B sono tenuti di trovarsi in sede per le disposizioni per la manifestazione di domenica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 lezioni squadra ginnica sportiva. Alle 21 tutti i cicloturisti, marciatori e atlete sono convocati in sede per comunicazioni. Domenica la sezione escursionisti si reca in gita con automezzo alla volta di Monfalcone, Monte S. Michele. Quota lire 6.

D.I.M.M. Sezione A. Oggi consuete danze ritmiche. Continuano iscrizioni per raduno dopolavoristico di domenica sul Monte San Michele.

D.I.M.M. Sezione C. Oggi alle 17 prove della filodrammatica bambini. Alle 20 filodrammatica adulti. Domani alle 20 continuazione torneo tresette. Sono aperte le iscrizioni per il raduno sul S. Michele.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato, alle 20 tiro alla fune, alle 20.30 palla al cesto sezione maschile. In sede alle 20 prove filodrammatica. Alle 20.30 sezione liutistica. Oggi si chiudono le iscrizioni per il Raduno dopolavoristico sul S. Michele.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani solito trattenimento danzante. Domenica escursione sul San Michele. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita con automezzi Monte S. Michele, Monfalcone. Ritrovo partecipanti ore 6.30 campo S. Giacomo. Partenza ore 6.45. Questa sera filodrammatica in sede per prove.

D. A. «Beltrame». Domenica prossima gita al Monte S. Michele in occasione del Raduno del Dopolavoro. Schiarimenti ed informazioni seralmente dal sig. La Morgia in sede. Domenica sera festino danzante dalle 19 alle 24.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Questa sera alle ore 21 seduta generale soci. Domenica 28 m. c. si terrà nella sala Banelli a Servola il solito trattenimento di danza. Inizio 18.30.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, il poeta Spartaco offre una serata varia di poesia e prosa. Ingresso libero.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Continuano iscrizioni gita S. Michele Raduno O. N. D. prezzi passaggio, in treno, lire 5. Ritrovo partecipanti domenica alle 6.30 in sede sociale.

La Borsa di Trieste

aprile	24	25	aprile	24	25
Rend. 3½%	77.10	78.—	Istria-Tr.	219.—	219.50
Pr. Redim.	76.—	76.50	Lloyd Tr.	85.—	85.—
Obbl. Ven.	88.50	88.55	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	101.50	101.25	Martinol.	84.—	84.—
B.T.n. 1941	101.50	101.40	Meridion.	620.—	624.—
B.T.n. 1943	95.—	95.—	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	480.—	480.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.—	484.—	Tripcov.	96.—	93.50
Dan.-Sava	167.50	169.—	Tram	194.—	194.—
Fo. 3 V. 6%	469.—	469.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	68.75	67.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4215.—	4240.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	562.50	567.—	S. I. P.	47.50	47.50
Infortuni	2030.—	2040.—	SELVEG	440.—	440.—
Riun. A	1925.—	1932½	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1870.—	1885.—	Edison or.	737.—	739.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	530.—	530.—
Adria	26.—	26.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	16.50	16.25	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	20.25	20.25	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	42.50	42.50	Terni	227.—	227.—

CAMBI: Londra 58.76; New York 12.135; Francia 79.65; Belgio 205; Svizzera 391.50; Amsterdam 818.

Mercato fermo tanto per i fondi pubblici quanto per i titoli azionari. Fattosi Redimibile, Generali, Assicuratrice, Riunione, Libera e Cantieri.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Antonino, Marcellino, Cleto.

NASCITE (25 aprile 1935): Calligaris Luciana; Fornasaro Sergio; Petri Liliana; Montefrisi Renato; Crisman Valnea; Zgur Bruno; Premuda Maria Luisa. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Zerjal ved. Mirasio Caterina a. 76; Del Piero ved. Redivo Santa a. 84; Pechiar ved. Udovich Anna a. 76; Fragiacomo in Marzari Giovanna a. 79; Cellar Anna a. 86; Stika Francesco a. 80; Dugulin Maria a. 52; Smerdel Stefano a. 68; Cusma Nicolò a. 75; Poropat Giovanni a. 30; Kressevich Francesco a. 61.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo, pianino, macchine da cucire e da scrivere, grammofono valigia, bicicletta, binocoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, lampade, quadri, servizi posateria argento, figure bronzo, orologi oro e metallo, biancheria, stoffe.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 15.55 AL; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie; sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

Un consiglio. Hanno forse bisogno di un'armatura i pini, nel bosco, per crescere diritti? Abolisca la strettissima fasciatura completa che non serve ad altro che a torturare inutilmente il bambino, checchè ne pensi la sua amica. E' un errore grossolano credere che con questo mezzo si eviti una possibile deformità. Le deviazioni nei bambini sono dovute a rachitismo, il quale è un'alterazione generale che ha ben altre cause di quella libertà dei movimenti a torto da lei temuta.

Urgente. I beni mobili che si trovano presso il debitore sono pignorabili se sono di sua proprietà. Sono però esclusi dal pignoramento: i letti, con accessori, del debitore e parenti con lui conviventi, gli abiti di uso quotidiano, gli utensili necessari per preparare il cibo, le armi e i bagagli dei militari, le carte di famiglia, i mobili annessi a un immobile e dichiarati dalla legge immobili per destinazione.

Bulgaria. Può indirizzare direttamente. — *Aldo.* Troverà forse quanto desidera fra gli avvisi collettivi dei giornali. In questa rubrica non possiamo dare indirizzi che costituiscano rèclame.

Il collettore postale. Direttamente alla Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, Trieste, Reparto II, Personale e Affari generali, piazza Vittorio Veneto 1.

— *Prima prova.* Qualcuno ha detto che le traduzioni assomigliano alle donne: se sono fedeli, non sono belle e se sono belle, non sono fedeli. Secondo questo paradosso, la sua traduzione dovrebbe essere ultrafedèle, tanto è (ci dispiace dirlo) brutta.

UN GRANDIOSO «FOX - FILM»

Gli angeli del dolore

con

LORETTA JUNG

e

JOHN BOLES

Un dramma possente di amore e di sentimento che avvince e commuove.

OGGI AL SUPERCINEMA EDEN

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbrature.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA fina personale tavola, referenze, offresi casa signorile. Torrebianca 14, portiere. 36363 A

CAMERIERA lunghi attestati, buone informazioni, offresi. Via Genova 4, presso Salamon. 67807 A

CAMERIERA pratica, raccomandata, capace cucinare, offresi. Crispi 9-II, modista. 36386 A

GIOVANE offresi lavori casa, mattina, presso famiglia, cambio vitto alloggio. Ginnastica 58-II. 36390 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Crispi 11. 36362 A

RAGAZZA principiante, onesta, volonterosa, offresi. Gatteri 56 porta 4. 7221 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile. Via Borsa 3, portinaio. 36366 A

RAGAZZA conoscenza tedesco sloveno offresi tutto fare, trattoria, caffè. Ginnastica 21-IV sinistra. 67809 A

RAGAZZA giovane, volonterosa, offresi quale domestica. Campo S. Giacomo 16-I. 36350 A

RAGAZZA giovane capace, onesta, offresi. Via Udine 25-II. 67838 A

RAGAZZE due capaci, offronsi prestaservizi tutto il giorno. Rivolgersi via Roma 23, calzolaio. 67802 A

SIGNORINA distinta ventinovenne, indipendente, bella presenza, brava tutti lavori casa, offresi persona sola, anche fuori. Loj. Farnetto 5. 67818 A

SIGNORINA offresi bambini, prestaservizi, quattro giorni settimana, miti pretese. XX Settembre 25 pianoterra. 67832 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A Trieste, fuori, disponiamo ottimi posti cameriere, tuttofare, altri posti fiducia. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. A. SIGNORINA parli preferibilmente francese, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7780 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, 20 posti disponibili Trieste, tutta Italia, ottime paghe, pronte partenze, governanti cercansi. Torrebianca 24. 67849 B

CAMERIERA bella presenza, pratica cucito, stiro, cercasi da persona sola. Cassetta 14890 B, Unione Pubblicità. 14890 B

CUOCA capace trentenne, aiuto stanze, ottime referenze, cercasi. Via Roma 22-II sinistra. 36382 B

DOMESTICA brava, tutto fare, con lunghi attestati, cercasi. Rivolgersi Barcola Riviera 23. 36368 B

DOMESTICA giovane capace tutti lavori cercasi prontamente. Carducci 6-III. 36383 B

DOMESTICA forte, brava cucinare, cercasi. Rossetti 44. 36370 B

PRESTASERVIZI con attestati, alcune ore giorno, cercasi. Via Pindemonte 3. 67805 B

RAGAZZA giovane, volonterosa, cercasi. Gretta Sopra 76, Villa Olimpia, Zavan. 67833 B

RAGAZZA tutto fare cucinare cercasi con attestati. Cioccari, Fabio Severo 58. 36401 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA altri lavori offresi casa signorile. Referenze. Cassetta 14883 C, Unione Pubblicità. 14883 C

BARBIERE offresi ovunque, anche provvisorio. Molino vapore 11-I destra. 36391 C

INFERMIERA lunga pratica Ospedale, assistenza malati, offresi miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 36389 C

RISCUOTITRICE offresi, con cauzione o garanzia. Cassetta 14779 C, Unione Pubblicità. 14779 C

SIGNORA pratica lavori ufficio perfetta corrispondente italiano-tedesco, stenodattilografa, offresi anche mezza giornata. Offerte Cassetta 14888 C, Unione Pubblicità. 14888 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI complete lire 15. Specialità tinture, decolorazioni, biondo platino. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 14910 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garantisco la durata per 12 mesi. Piazza Sansovino 8. 0014579 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 36394 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 36398 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo fattura-fodere lire 100. Crispi 3-I, sartoria. 67672 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 36397 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure 3. Chimica, via Genova 23. 36400 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti ultimi modelli 40; elegantissimi vestiti, massima eleganza, 25. Zovenzoni 5-I. 36405 CC

SARTA praticissima offresi giornata lire 7. XX Settembre 22 porta 34. 36399 CC

SARTA confeziona mantelli lire 30, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 14919 CC

SARTA capace, proveniente Milano, offresi in giornata. Via L. Ghiberti 6 mezzanino. 36367 CC

Posti disponibili. - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- D

A. SIGNORINA praticante ufficio con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67850 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica ricercasi. Salone Napoletano, Piazza Sansovino 5. 14908 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Fabbrica mobili Giubilo, Cavalli 7. 67853 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente posto stabile. Indirizzo Piccolo. 14909 D

CASSIERA anche anziana cerco. Offerte con pretese. Cassetta 14882 D, Unione Pubblicità. 14882 D

LAVORANTE mezza lavorante garzona pratica cercasi. Sartoria Cantisani, S. Giusto 3. 67819 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Valdirivo 29. 36378 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente. Via Castaldi 4. 14913 D

RAGAZZA giovane, piacente, per pulizia bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67829 D

RAGAZZO quattordicenne per commestibili cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 67860 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA elegante possibilmente ingresso libero, comodità, cerca urgentemente signora. Offerte con prezzo. Cassetta 14889 E, Unione Pubblicità. 14889 E

CAMERA vuota, grande, uso bagno, possibilmente termosifone, cercasi. Offerte Casella postale 284, Klindich. 67798 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. PENSIONE, stanze ingresso libero. Geppa 15-II. 14921 F

A. A. ARIOSA centro indipendente, soleggiata, vitto, completo. Trento 1 porta 10. 14918 F

A. A. CAMERA elegante, vitto, bagno, affittasi a distinto serio, anche due amici. Pressi Piazza Oberdan-Stazione. Via Udine 3-I sinistra. 67837 F

A. A. GARÇONNIERE signorile, eventualmente pensione stabile affittasi. Indirizzo Piccolo. 36360 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto, affittasi distinto stabile. Machiavelli 9-I destra. 36352 F

A. A. STANZA bellissima ingresso libero, altra vuota. Battisti 20-I, Lavanderia Ziberna. 67835 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Commerciale 14-I destra. 36377 F

A. A. STANZA elegante affittasi. Felice Venezian 20-IV sinistra. 4545 F

A. A. STANZA elegante due letti, primo piano, affittasi distinti, pressi Posta Centrale. Indirizzo Piccolo. 67854 F

A. CAMERA mobiliata indipendente affittasi subito. Coroneo 1 porta 7. 67848 F

A. CAMERETTA affittasi prontamente anche giorni. Madonna Mare 6-I. 36387 F

A. ELEGANTISSIMA centro, ingresso libero, telefono, affittasi distinto anche giorni. Indirizzo Piccolo. 67825 F

A. MATRIMONIALE elegante, soleggiata, comodo cucina, affittasi presso signora sola. Molingrande 42 porta 15. 67801 F

A. MATRIMONIALE cucina affittasi presso persona sola. D'Azeglio 5-I. 36395 F

A. MOBILIATA ariosa massima pulizia unico subinquilino affittasi. Istituto 5-III. 36364 F

A. MOBILIATA indipendente, vitto, prezzo modico. Fermata filovia, S. Giusto 12-II. 36349 F

CAMERA mobiliata affittasi. Maiolica 12, secondo, porta 39. 67847 F

CAMERA matrimoniale comodo stanza pranzo cucina, affittasi. Gatteri 42-I porta 3. 67810 F

CAMERINO mobiliato affittasi prezzo mite. Via S. Sergio 2-III. 67822 F

CAMERINO arioso affittasi. Via Moisè Luzzatto 7, porta 22. 14912 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti. Molinovento 3 porta 12. 7222 F

MATRIMONIALE pranzo cucina, soleggiato, affittansi. Via Udine 3-IV sinistra. 67804 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi. Piccardi 2 B, porta 21. 67845 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi. Toti 2-II porta 15. 67830 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11-II. 67796 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ponchielli 3 (Bellini), scala II, porta 4. 36357 F

MOBILIATA bellissima, grande, uno due letti, affittasi. Angolo Oberdan. Indirizzo Piccolo. 36381 F

MOBILIATA due finestre indipendente, ottimo vitto. Foscolo 31, porta 10. 14911 F

MOBILIATA ingresso scale, altra matrimoniale spaziosa, affittasi. Timeus 4, porta 9. 14906 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, desiderando vitto. S. Francesco 4 porta 7. 14922 F

STANZA mobiliata affittasi. Goldoni 10, porta 13. 67800 F

STANZA lussuosa eventuale salotto distinto affittasi. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 36388 F

STANZA vuota, bagno, affittasi. De Amicis 13-I porta 4. 4546 F

STANZETTA mobiliata affittasi uomo. Via Mazzini 46-III, Bon, scala II. 14917 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 67827 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua brevissimo tempo. Metodo accelerato. 14904 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 14920 G

LEZIONI ripetizioni italiano, tedesco, francese, inglese, materie scolastiche. Prezzi modici. Via Vidali 16-I. 36361 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel. Toti 2. 14920 G

RIPETITORE materie quarta tecnica cerco. Offerte con referenze. Cassetta 14899 G, Unione Pubblicità. 14899 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- H

CANE caccia bianco-marrone, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 67820 H

PENNA stilografica smarrita paraggi Università. Pregasi consegnarla portinaia Università 10. Mangia. 67806 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI centro, periferia, piccoli e grandi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTO villa, soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, comfort, caloriferi, giardino. Buonarroti 36, vicino numero 28. 10-12, 15-17. 14897 I

ABITAZIONI moderne soleggiate, casa nuova, Commerciale 30, tre stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi 1.o luglio. Altre due stanze accessori via P. Vergerio, casa nuova, soleggiata. Rivolgersi: Simoni, Piazza Garibaldi 3. 67852 I

APPARTAMENTI due camere accessori, affittansi prontamente. Via Udine 75, telefonare 58-27. 67814 I

APPARTAMENTI 3 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Pindemonte 4, telefonare 58-27. 67817 I

APPARTAMENTI quattro, tre, due stanze accessori, via Tiepolo, affittansi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 36358 I

APPARTAMENTI 2-5 camere, accessori, affittansi 1.o luglio via Tigor 8 e Cereria 14; informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 67812 I

APPARTAMENTI 4-5 camere, accessori, affittansi 1.o luglio Commerciale 3. Informazioni Amministrazione Petelli, tel. 58-27. 67816 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze massimo comfort, bagno installato, casa nuova, vista mare, affittasi. Via Franca 15, fermata filovia. 67598 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino cucina, 200.65 mensili, affittasi. Rivolgersi portinaia Azeglio 4. 67826 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Gatteri 46, telefonare 58-27. 67813 I

APPARTAMENTO soleggiato sei stanze, camerino, bagno, posizione centralissima, affittasi. S. Lazzaro 8-III. 67803 I

APPARTAMENTO una sala, sei stanze, due ripostigli, cucina, terrazza, due gabinetti, tutto nuovo, affittasi occasionissima. Telefonare 7693. 1000 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino accessori, affittasi via Bramante 9. 67858 I

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, giardino, affittasi. Via Romagna 11. 67856 I

APPARTAMENTO tre stanze accessori affittasi. Viale III Armata 12. 67859 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Piazza Venezia 4. 67857 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno poggiuolo giardino 315 mensili affittasi. Via Giulia num. 96. 36392 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, tutto nuovo, soleggiato, affittasi, prontamente o luglio. Via Valle 10. 36393 I

APPARTAMENTO 9 stanze, riscaldamento, giardino, affittasi. Via M. Luzzatto 10. 67855 I

APPARTAMENTO sei stanze accessori, giardino, affittasi. Viale XX Settembre 63, secondo. Visita 15-16. 67597 I

APPARTAMENTO tre stanze, centrale, soleggiato, accessori, grande terrazza, telefono, termosifone, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67611 I

APPARTAMENTO in villa cinque stanze, tutte comodità moderne, affittasi. Offerte Cassetta 710 I, Unione Pubblicità. 710 I

CAMERA con focolaio affittasi prontamente a persona sola, lire 62. Ginnastica 22. 67808 I

LOCALE ad usi diversi affittasi prontamente. Cecilia De Rittmeyer 10, telefonare 58-27. 67815 I

MATRIMONIALE, stanza pranzo, stanzino adattabile bagno, affittansi presso distinta signora sola. Aleardi 3-I. 67797 I

QUARTIERE due camere camerino cucina lire 185-190, affittansi prontamente. Via Udine 75. 36384 I

QUARTIERE 2-3 camere cucina camerino, via Piccardi 14, affittasi lire 180, 195, 240. 36385 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, affittasi Mirti 9. Rivolgersi Istituto 24-III, telefono 96-68. 67843 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, terrazza, 168 mensili, affittasi subito. Boccaccio 2, mezzanino. 14896 I

QUARTIERE tutto soleggiato, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Piretti, Scoglio 17. 14901 I

QUARTIERI casa nuova 2 e 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, accessori, poggiuoli, riscaldamento autonomo, eventualmente ascensore, soleggiati, posizione panoramica, fermata tranvia al portone, affittansi 1.o luglio via Bernini 12. Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, telefono 48-75. 100455 I

QUARTIERI composti stanza stanzino, due stanze ripostiglio, ciascuno con giardino, 190-210 lire, affittansi prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 36372 I

UFFICIO centrico mobiliato affittasi per fine mese. Richiedere Indirizzo Piccolo. 36369 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

QUARTIERINO camera cucina, oppure camera con focolaio cercano coniugi pagando tre mesi anticipato. Rivolgersi tel. 81-26. 36379 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

BIGLIARDI carambole due vendonsi occasione. Banco Caffè Friuli. 67836 M

CARROZZELLA sport, perfetta, vendesi occasione lire 40. Molinovento 23, magazzino. 36404 M

CARROZZINA 85 occasionissima. Tarabochia 6, deposito mobili. 67844 M

LAPIDE piramide buono stato vendesi prezzo mite. Via Pescheria 12-I, Faccioli. 36368 M

MACCHINA calzolaio vendesi occasione. Rozzol Calaia 375. 67828 M

MACCHINA Singer, quadri, oggetti artistici vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 36354 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio; altra famiglia, compero. Carducci 39, deposito nuova. 36402 M

MACCHINA Singer originale perfettissima, vendesi occasione, lire 100. Molinovento 23. 36403 M

MACCHINA maglierie «Dubiet» quasi nuova, vendesi occasionissima. Facilitazioni. Rivo 42, negozio. 14905 M

MACCHINA «Naumann» mondiale, materiali speciali, dispositivi automatici moderni speciale cucito, ricamo, rammendo, altre mache prezzi imbattibili. Usate rientranti semplici 80. Rateamente. Imbriani 12, Tuliak. 14914 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti num. 12. 67842 M

RADIO Marelli supereterodina tutta Europa senza antenna, vendesi 450. Indirizzo Piccolo. 67846 M

RADIO Phonola trionda 5 valvole nuova, garanzia. Visitare ore 20. Indirizzo Piccolo. 36375 M

VESTITO uomo lana, grigio, quasi nuovo, costò 500, vendesi qualunque prezzo causa lutto. Battisti 19, lavoratorio biancheria. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

CARROZZELLA moderna acquisterei occasione. Offerte Cassetta 14903 N, Unione Pubblicità. 14903 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SCRIVANIA piana faggio o pich-pine, circa 180 per 80, ottimo stato, acquisterei. Indirizzo Piccolo. 14892 NN

ARMADIETTO colapiatti zinco solidissimi vendonsi. Belpoggio 1 A-IV sinistra. 67823 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata vendesi occasione. Galileo 8-V sinistra. 67834 NN

CUCINA modello elegante occasione vendesi. Via S. Francesco 50, corte. 36380 NN

CUCINE moderne garantite solidissime, attaccapanni, vende falegname via Canova 2. 67851 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto cucina argentiera, mensola, diversi mobili vendonsi. Maurizio 3, magazzino. 36353 NN

MATRIMONIALE sposi, altra 600, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 14907 NN

MATRIMONIALE pranzo salotto cucina attaccapanni, singoli, vendonsi. Madonnina 4 primo. 36355 NN

MOBILE da salotto, novità, complicato libreria, armadio, bar, prezzo fabbricazione. Crispi 46, falegname. 67841 NN

MOBILI per giardino pieghevoli o smontabili cerco. Offerte: Villa Adele, via Aiuole n. 4. 14891 NN

SALOTTO e pianino in perfetto stato vendonsi. Fabio Severo 44, porta 10. 67821 NN

SALOTTO, scrivanie, armadi, suste, pompe, vendonsi. Servola 474. Esclusi mediatori. 67811 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, monete, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 14484 O

A. A. A. ORO argento diamanti orologi dentiere monete corone comperansi a prezzi superiori, disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- P

RAPPRESENTANTI abili cerchiamo introdotti caffè bars facile lavoro nuovo brevettato accessorio macchine caffè espresso. Scrivere Cassetta 164 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5288 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTONOLEGGIO Polonio 3, noleggia macchine «Balilla» e 521. Telefono 68-94. 67839 Q

«BALILLA», 522, 521, 509 berline, coupé spyder, varie occasioni. Parazioni. Piazza Evangelica 1.

D. K. W. 250 extralusso, perfetta, vendesi. Piccardi 12.

DISCHI cedo buon prezzo per 38/9 36/8. Onofri, via Udine 7, tel.

GOMME vecchie acquistiamo co... Milano, offritele Raccolta ... Jenner 10.

522 seminuova vendesi occasione... zioni via Rigutti 5, panetteria.

Capitali - Società - Cess... di aziende commerciali e ind...

cent. 60 la parola. Minimo L.

BAR caffè latteria avviato, centro. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGA rigattiere buona posi... desi causa altri impegni. Indiri...

CHIOSCO grande Barcola: gir... vendita birra gelati ecc., vendo... trasferimento. Affaroni. Rivolgersi ... pa, Albergo Abbazia, Monticelli, 15 alle 17.

ESERCIZIO specializzato nella ... pesce, con licenza di alcoolici e ... coolici, vicinanze Stazione Centr... vissimo, cedesi causa ritiro. Inf... via Udine 23.

INDUSTRIA redditizia cerca 60,000, assolute. Indirizzo Piccolo.

OFFICINA meccanica avviata ben... zata, vendesi occasione. Cassetta ... Unione Pubblicità.

PROFESSIONISTA solo cerca soci... capitale, assoluta garanzia, scopo ... lucrosa. Cassetta 14887 R, Unione ... cità.

SALONE da barbiere e parrucch... desi occasione causa altri impeg... rizzo Piccolo.

25.000, 10.000, primissima intavola... rendita città cerco. Esclusi inte... Cassetta 14894 R, Unione Pubbli...

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L.

APPEZZAMENTI terreni 400-600 m... Sonnino, vendonsi. Indirizzo Pic...

CASA fondo da costruzione vend... del Veltro 43.

FONDO circa 200 mq. eventualm... piccola costruzione già esistente, ... si. Indicare posizione, pretese. ... 14886 S, Unione Pubblicità.

TERRENI soleggiati paraggi Gi... ti ville, case, vendonsi, 30 mq. ... trale.

VILLA comfort (Provincia Triest... tasi, vendesi. Cassetta 14884 S, Uni... blicità.

VILLA 14 vani, comfort, garage, ... sizione, giardino, frutteti, vendesi ... Dreos. Caffè Tommaso.

Alberghi e stazioni climat...

cent. 70 la parola. Minimo L.

DOLOMITI Primiero. Villeggiatu... tevole. Alberghi. Ville. Appartam... volgersi Concorso Forestieri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L.

TRENTACINQUENNE benestante, ... nerebbe signorina 20-30 anni. Gen... Cassetta 14900 U, Unione Pubbli...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

BRILLANTI, gioielli modernissim... gi precisione, ribassi 30-50 perc... profittate! Oreficeria Buda, corso ... di 35.

«UNITA Fortior»: informazioni ... sime, qualsiasi genere, investiga... certamenti. Garibaldi 18.

Nella notte scorsa dopo lungo soffrire il nostro adorato

PIETRO FEDRIGO senior

ci ha lasciato per sempre.

Profondamente angosciati, la moglie **AMELIA**, i figli **ANITA** in **VOL...** **RINO, AMELIA** e **MARIO**, il genero **VITTORIO** ed il piccolo **VINICIO**, ... tecipano la dolorosa irreparabile perdita.

I funerali seguiranno sabato 27 corr., alle ore 15, partendo dall'a... zione dell'Estinto.

Trieste, 26 aprile 1935.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Si spense stamane serenamen...

GUSTAVO FOR...

Gli addolorati congiunti d... triste notizia a quanti lo co... stimarono.

I funerali avranno luogo ... corr. alle ore 15, dalla camera ... del Cimitero israelitico.

Trieste, 25 aprile 1935 - XII...

POLITEAMA ROSSETTI - OGGI

Un viaggio fantastico nel paese delle chimere in

Abbasso le donne!

Un superlativo dei classici musicali con Ruby Keeler, Dick Powell, Guy Kibbee - In un ambiente di favola, tra ritmi di musica trascinante e idilliaca, si svolge una divina leggenda d'amore

---

L'arcobaleno dell'amore

23 — LEA DA RIZZIOS

Maria ripetè il più fedelmente possibile il colloquio avuto il giorno precedente, non omettendo nessun particolare, e riferendo le frasi di Gigi quasi al completo.

Il poliziotto, via via che la ragazza riferiva il colloquio con Gigi, si oscurava maggiormente. La sua fronte era solcata da una ruga profonda, segno, in lui, che dimostrava la massima contrarietà e il suo maggior interessamento a quanto gli veniva riferito.

Quando Maria smise di parlare, nella stanza regnò il massimo silenzio. Il poliziotto si passava nervosamente una mano sul mento. Ad un tratto scostò la mano, guardò attentamente la ragazza che seguiva ogni suo movimento quasi con curiosità, e le chiese:

— Sei sicura di aver inteso bene?

— Benissimo!

— Ha proprio detto che il dottor Lazzarich può attendere invano i documenti?

— Sicuro! — rispose la giovane donna, con la sua svelta parlantina — Mi ha anche soggiunto che il dottor Lazzarich deve essere rimasto con un palmo di naso! Me lo ricordo benissimo.

— Ed ha ammesso — continuò il poliziotto — di essere figlio di Vincenza... e di essere stato aiutato da sua madre?

— Non questo precisamente. — chiarì Maria, temendo di essersi espressa male nel suo primo racconto — Che sia figlio di Vincenza, l'ho capito dalle frasi che ho or ora riferite; ma egli non ha accennato affatto di essere stato aiutato da sua madre. Credo che la vecchia abbia accettato la cosa fatta, consigliandolo, tutto al più, perchè non si lasciasse pescare dalla polizia...

Il poliziotto si levò, passeggiò un po' per la stanza, poi si fermò e chiese alla ragazza:

— Tu hai promesso di andare con lui?

— Veramente, — soggiunse Maria un po' impacciata — promesso proprio no... E' vero che era già un po' brillo quando mi chiese ciò, ma temevo che se ne potesse egualmente ricordare poi...

— Vi troverete ancora? Quando?

— Presto. — rispose Maria, intimidita da quel tono — Ha detto che mi attenderà una di queste sere vicino al portone di casa...

— Va bene. E ascoltami attentamente. Tu devi promettergli ogni cosa, anche di andare in Cina, se occorre! Naturalmente però, tu mi terrai ogni giorno informato di tutto. E cerca di farlo parlare ancora, se ti è possibile...

Maria sospirò di sollievo; via, il poliziotto, dopo quella conclusione, non doveva essere troppo malcontento di lei!

Quando la ragazza se ne fu andata, Enoglio continuò a passeggiare nervosamente per la stanza.

Ora era nuovamente al punto di partenza. Se il dottor Lazzarich non aveva raccolto il... frutto, per chi poteva aver eseguito il furto il giovane contadino? Allora, anche le sue presunte scoperte, riguardo alla polvere di carbone, svanivano... Doveva dunque ripensare nuovamente al dottor Gianni? Chi, chi altri poteva aver interesse di possedere quelle carte, se non un medico?

— Comincio proprio a non raccapezzarmi più! — disse fra sè — Scommetto che, se continuo ancora le ricerche, troverò che tutto ciò è un sogno della signorina Luisa! Ma... e suo cugino, avrà anch'egli sognato? Costui è sicuro che i documenti esistevano; glielo ha confermato anche il vecchio dottor Spada! E poi, che vo sragionando? Dal momento che Gigi ammette di averli rubati... c'è poco da fantasticare! Quello che è certo, è che i signori Lazzarich, per il momento, li posso lasciare tranquilli e cercare invece di seguire minuto per minuto quel caro amico Gigi. E speriamo di non sbagliarci. Ad ogni modo, — si ripeteva — è bene ne dia comunicazione anche alla signorina Spada.

Era appena uscito dal Commissariato che incontrò il dottor Gianni.

— Venivo proprio da lei. — disse il giovane, salutando il poliziotto — Ha notizie?

Dopo aver contraccambiato il gentile saluto rivoltogli, il signor Enoglio, rispose con un gesto vago, si avviò col dottor Gianni «per un breve giro» come disse.

Cogliendo l'occasione dell'affluire continuo di macchine e d'uomini, che in quell'ora congestionavano maggiormente le strade, il poliziotto evitò di entrare subito in argomento.

— E' meglio, — pensò, cercando di aprirsi un passaggio tra la folla — che tenga per mio conto quanto ho testè saputo. Forse ciò che penso non corrisponde alla realtà; ed è più conveniente io riferisca, prima che ad ogni altro, le ultime notizie alla signorina Luisa.

Quando finalmente potè imboccare una via secondaria, poco frequentata, che lo avrebbe egualmente portato al luogo dove desiderava recarsi, disse con fare noncurante, rispondendo alla domanda del dottore, come se fosse stata formulata in quel momento:

— Nessuna notizia importante. Credo che questa faccenda si trascinerà piuttosto a lungo. Abbiamo evidentemente a che fare con persone molto accorte, che hanno giocato a colpo sicuro, preparandosi un futuro tranquillo...

Il dottor Gianni pareva contrariato. Aveva l'impressione che il poliziotto temesse di parlare. Perchè? Che cosa era venuto a sapere, che non potesse partecipare a lui, tanto direttamente interessato?

— Oltre ai signori Lazzarich, — domandò ad un tratto il brigadiere — siete sicuro che vostro zio non frequentasse altri colleghi?

Nel rivolgergli questa domanda si era fermato e teneva il giovane medico sotto l'acuto sguardo delle sue pupille ipnotiche.

Il dottor Gianni lo guardò con espressione di meraviglia che non riuscì a dissimulare.

— Altri colleghi? — rispose dubbioso — Può darsi, ma non lo posso assicurare. Conoscevo lo zio più come studioso che come parente. E voi ne conoscete la causa...

Enoglio non rispose. Ripresero a camminare in silenzio. Ognuno dei due era tormentato da diversi pensieri.

— Avete notizie della signorina Luisa? — chiese, dopo qualche minuto, il poliziotto, al solo scopo di riprendere una conversazione qualsiasi.

— Nessuna! — rispose Gianni con voce seccata — Le ho scritto, in risposta ad una sua cartolina e non ne ho avuta alcuna notizia. Avrei tanto desiderato di poter andare a Como, almeno per poche ore... Ma ho tanto lavoro, che non riesco ad allontanarmi un solo momento. Voi le avete comunicato nulla?

— No. Avevamo stabilito che solo in caso di un avvenimento molto importante le avrei scritto.

— E invece? — l'interruppe Gianni.

— E invece... nulla, — rispose laconicamente l'altro — Ve l'ho già detto.

La conversazione diveniva sempre più difficile. Ognuno di loro, sebbene si scambiassero delle semplici frasi, continuavano, interiormente, a rivolgersi le più ansiose domande.

Quale sarebbe stata la soluzione? Avrebbe, la signorina Luisa, — pensava il poliziotto — accettato la sua proposta? Gli sarebbe veramente dispiaciuto dover lasciare ogni cosa sospesa... Ormai ci aveva messo tutto il suo impegno nella riuscita...

E per sua parte il giovane dottore sentiva che qualcosa, attorno a lui, cominciava a crollare, minacciando di travolgerlo.

Che cosa preparava dunque il domani?

CAPITOLO XI.

La mattina in cui ricevette il telegramma col quale il poliziotto le annunciava il suo arrivo, Luisa si sentì riprendere nuovamente dalla pena che sperava ormai superata.

Si credeva finalmente tranquilla, dopo la partenza del conte Ridolfi, quel personaggio così poco attraente che aveva creduto doveroso farle una visita, ed ecco che ora le si preparava forse un nuovo dolore. Certamente, se il brigadiere le comunicava con tanta urgenza il suo arrivo, non doveva trattarsi di buone notizie. Sapeva ormai per esperienza che le notizie meno desiderabili arrivano sempre con una velocità sorprendente, mentre è molto raro ... in cui ci si affretti a comunica... cosa di lieto. Sarebbe stata l'... comprovata di suo cugino? O, ... l'accusa certa?

Certa? No, no! Luisa non pot... mettere questa ipotesi, assolu... assurda. Adesso, nell'attesa ne... sembrava che mai le lancette ... logio si fossero mosse con altr... lentezza. Ella avrebbe desider... il tempo fosse corso via più ... temeva, nel medesimo tempo, ch... gesse l'ora di sapere.

— Non possono essere noti... ne... — diceva fra sè, cercando ... breviare il supplizio dell'attesa ... rendo il lungo viale adiacente ... bergo — Sono persuasa più che ... quel conte Ridolfi mi rechi ... sfortuna! Lo so... queste sono ... non giovano a nulla. La supers... cosa da popolino; dicono... da ... ignoranti; la religione stessa ... batte... e con ragione. Ma è ... per quanto cerchi con tutta ... volontà di persuadermene, non ... rarmi da questa oppressione. ... dovrei reagire, dovrei suppor... esempio... Inutile, di buono ... supporre nulla! Povero babbo, ... tu eri un po' superstizioso! Se ... il richiamo di una civetta, non ... tuo malgrado, a trattenere un ... fastidio... (Con...

Proprietà letteraria - Riproduzion...